



Relazione Semestrale al 30 giugno 2005

Siena, 29 settembre 2005

INDICE

4	GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO
5	IL PRIMO SEMESTRE 2005 IN SINTESI
5	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
5	LO SCENARIO MACROECONOMICO
6	L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS
8	I PROVVEDIMENTI NORMATIVI
9	SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI
12	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI
16	SINTESI DEI VALORI ECONOMICO/PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
17	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2005
17	L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI
17	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
19	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
20	3) IL PATRIMONIO CLIENTI
22	GLI AGGREGATI PATRIMONIALI
22	1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA
24	2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO
24	A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE DEL GRUPPO
25	B) LA QUALITÀ DEL CREDITO
26	GLI AGGREGATI REDDITUALI
26	1) LA REDDITIVITÀ OPERATIVA
29	2) LA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO
30	L'INFORMATIVA DI SETTORE
30	1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA
31	A) RETAIL BANKING
35	B) PRIVATE BANKING
37	C) CORPORATE BANKING
42	D) INVESTMENT BANKING
46	E) GLI ALTRI SETTORI
46	F) CORPORATE CENTER
48	2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA
50	LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
58	IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI

59	LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI
59	LA STRUTTURA OPERATIVA
59	1) I CANALI DISTRIBUTIVI
60	2) I SISTEMI DI PAGAMENTO
62	3) LE RISORSE UMANE
69	LE ALTRE INFORMAZIONI
69	1) L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING
72	2) LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE
72	3) LA RESPONSABILITA' SOCIALE DEL GRUPPO MPS
74	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE
75	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
76	L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
77	IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI
81	VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
82	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI
82	1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO
85	2) LA GESTIONE DEL CREDITO
88	LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI
88	1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA
90	2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO
91	I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE
91	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione:

Pier Luigi Fabrizi, *Presidente**
Stefano Bellaveglia, *Vice Presidente**
Emilio Gnutti, *Vice Presidente**
Fabio Borghi, *Consigliere*
Francesco Gaetano Caltagirone, *Consigliere*
Turiddo Campaini, *Consigliere*
Massimo Caputi, *Consigliere**
Francesco Saverio Carpinelli, *Consigliere**
Giuseppe Catturi, *Consigliere**
Luca Fiorito, *Consigliere*
Lorenzo Gorgoni, *Consigliere**
Andrea Pisaneschi, *Consigliere**
Carlo Querci, *Consigliere*
Roberto Rossi, *Consigliere*
Ivano Sacchetti, *Consigliere*
Girolamo Strozzi, *Consigliere*

**Componenti il Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale:

Giuseppe Vittimberga, *Presidente*
Pietro Fabretti, *Sindaco Effettivo*
Leonardo Pizzichi, *Sindaco Effettivo*
Stefano Mendicino, *Sindaco Supplente*
Marco Turillazzi, *Sindaco Supplente*

Direzione Generale:

Direttore Generale	Emilio Tonini
Vice Direttore Generale Vicario	Pier Luigi Corsi
Vice Direttore Generale	Antonio Vigni
Vice Direttore Generale	Rossano Bagnai

Società di Revisione	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

IL PRIMO SEMESTRE 2005 IN SINTESI

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

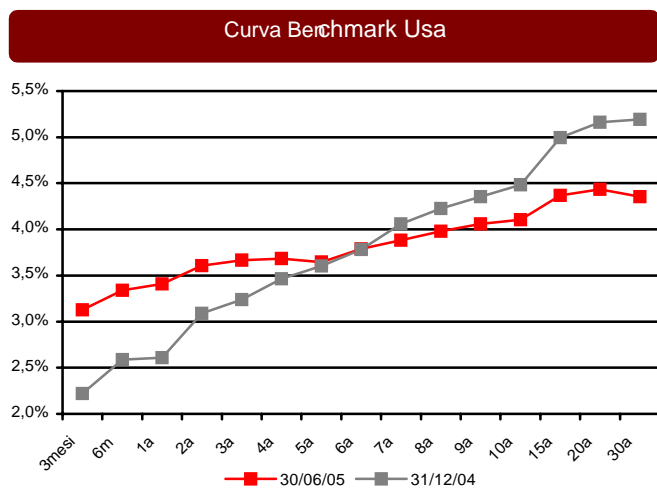
■ LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel primo semestre del 2005, **l'economia mondiale ha registrato un leggero rallentamento**, in parte di natura fisiologica, dopo la forte crescita del 2004, ed in parte legato ad un ulteriore rialzo del prezzo del petrolio. L'economia statunitense mantiene un considerevole ritmo di sviluppo, guidato soprattutto dalla positiva evoluzione dei consumi. Restano vivaci i livelli di crescita dei paesi asiatici, mentre più problematica è la situazione europea, con l'area Euro che non dà univoci segnali di ripresa e la Gran Bretagna che evidenzia un chiaro rallentamento.

■ LA CRESCITA DELLE PRINCIPALI ECONOMIE

	2003	2004	2005 (prev.)
Usa	2,7	4,2	3,2
Area Euro	0,5	1,7	1,3
Italia	0,4	1,0	0,1
Germania	-0,1	1,0	1,1
Francia	0,5	2,1	1,4
Giappone	1,4	2,7	1,4

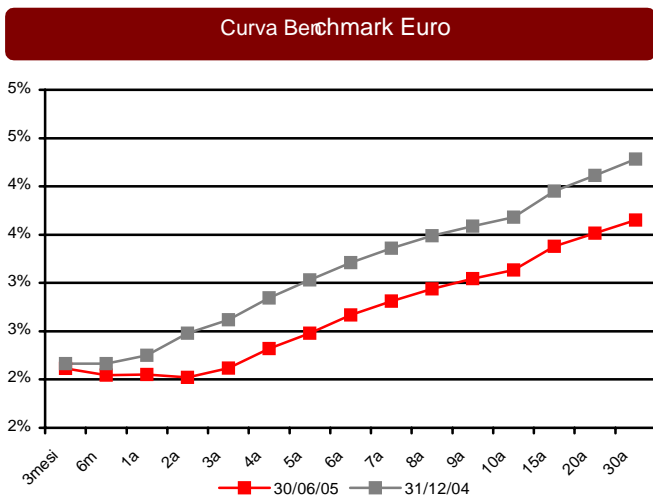
L'economia italiana, malgrado la ripresa evidenziata nel 2° trimestre, **risulta in sostanziale stasi su base annua**. La flessione del prodotto dell'industria è, infatti, appena compensata dalla contenuta espansione dei settori dei servizi e delle costruzioni. Prosegue la perdita di competitività delle esportazioni sui mercati internazionali, mentre i consumi delle famiglie mantengono una dinamica contenuta. Anche la spesa per investimenti resta modesta, in mancanza di aspettative di accelerazione della domanda finale.



Nei primi sei mesi dell'anno, la **Federal Reserve**, in un contesto di crescita vivace e di pressioni inflazionistiche contenute, **ha proseguito nell'adozione di una politica monetaria meno espansiva**, portando il tasso sui fed funds dal 2,25 al 3,25% (e al 3,5% nella prima decade di agosto). Al rialzo del segmento a breve della curva dei tassi si è contrapposto l'abbassamento del tratto a medio-lungo termine, dovuto a una pluralità di ragioni, tra cui la riduzione del tasso d'inflazione atteso e l'abbondante livello di liquidità in circolazione. **In Europa**, la **ripresa ancora incerta** ed un **tasso di inflazione costantemente al di sopra del 2%**, hanno indotto la **Bce a mantenere invariato il livello del tasso di riferimento per la politica monetaria**. Le prospettive meno positive riguardo alla ripresa dell'economia hanno, però, determinato un netto abbassamento (circa 50 bp) del tratto a medio-

lungo termine della curva dei rendimenti per scadenza. La **Bank of England**, rispondendo ai sintomi di debolezza dell'economia britannica, dopo aver mantenuto a lungo i tassi al 4,75%, ha provveduto, nella riunione del 4 agosto, ad un taglio dello 0,25%. Resta ancora invariata la politica monetaria espansiva della Banca centrale giapponese. **In Italia, lo spread tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi si è allargato** (sino a 20 bp) nel corso del semestre, in conseguenza dei timori legati alla situazione della finanza pubblica italiana.

Dopo i sostenuti aumenti del 2004, **le borse hanno registrato un andamento non omogeneo** (l'indice mondiale MSCI World è diminuito dell'1,4%) e in parte non collegato all'evoluzione della congiuntura. Gli indici azionari americani hanno infatti evidenziato, nel semestre, ribassi attorno al 5%, mentre le borse europee, nonostante l'incertezza riguardo allo sviluppo dell'economia, sono cresciute in media del 7%, scontando attese positive sugli utili delle aziende, legate ai processi di efficientamento e di delocalizzazione in atto e ai contenuti oneri finanziari. La Borsa italiana ha segnato un aumento di circa il 5%, grazie



all'andamento molto positivo dei titoli delle società industriali e delle banche. Gli indici dei mercati obbligazionari sono saliti nel primo semestre di oltre il 4%, sia negli Usa che nell'Area Euro. **In aumento lo spread tra il rendimento dei titoli corporate e quello dei titoli statali**, a causa, in particolare, dell'abbassamento dei rating assegnati ad alcune grandi imprese del settore automobilistico.

La sostenuta crescita dell'economia americana ha permesso al dollaro di recuperare terreno sia nei confronti dell'euro (il tasso di cambio dollaro/euro si è attestato, a giugno, attorno a 1,20 rispetto a 1,35 della fine del 2004), che nei confronti dello yen. La decisione da parte delle autorità cinesi di rendere più flessibile il tasso di

cambio dello yuan, sebbene rappresenti solo un primo timido passo verso la libera fluttuazione, potrebbe avere importanti effetti sugli equilibri economici e finanziari internazionali.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Nel primo semestre del 2005, **i comportamenti e le scelte dei risparmiatori sono stati ancora improntati a cautela, domanda di sicurezza e selettività**. I flussi di risparmio hanno privilegiato le polizze vita, le obbligazioni e la liquidità; è rimasta modesta la raccolta dei fondi comuni. La domanda di credito si è mantenuta elevata, mentre lo spread tra tassi attivi e passivi si è ulteriormente ristretto.

La dinamica della **raccolta diretta risulta in accelerazione** (la crescita media si è attestata al 7,5% rispetto al +6,1% del 2004) per effetto del sostenuto incremento delle obbligazioni (sopra al 12%, in linea con l'Area Euro), favorito soprattutto dai collocamenti sull'estero e su altre banche, e della ripresa dei pct; l'aumento dei conti correnti si mantiene attorno al 7,5%. **Nella raccolta diretta, la quota di mercato del Gruppo MPS si mantiene sopra al 6,5%**.

Dopo il risultato negativo del 2004 (-4,6 mld), nel semestre, **la raccolta netta dei fondi comuni è stata positiva per poco meno di 700 milioni**. Le categorie di prodotti che registrano afflussi di nuovi capitali sono gli obbligazionari, i flessibili e gli hedge; prevalgono invece i riscatti sugli azionari e i monetari. In un contesto difficile, **la raccolta netta del Gruppo è stata positiva (161 milioni)**, contribuendo così al **miglioramento della quota di mercato sul patrimonio gestito, che si è attestata, a giugno, al 3,93%**.

Nei mesi di luglio e agosto, grazie ancora una volta agli obbligazionari, vi è stata una forte accelerazione della raccolta di sistema, che ha superato, nel bimestre, i 6,5 miliardi.

■ LA RACCOLTA NETTA DEI FONDI COMUNI (€ milioni)

	Totale fondi	Azionari	Obbligaz.	Altre categorie
Anno 2004	-4633	-2322	-379	-1932
I trim. 2005	1618	-1665	3716	-432
II trim. 2005	-942	-3873	4611	-1681
Tot. I sem. 2005	676	-5538	8327	-2113

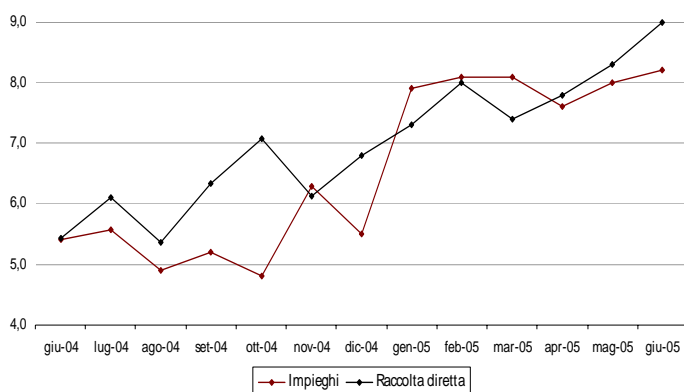
La crescita della nuova produzione della bancassicurazione (comprese le Poste) ha raggiunto il 28% annuo; altrettanto vivace appare la dinamica del canale agenziale, a fronte di una flessione della raccolta dei promotori. Il mercato è trainato dalle polizze tradizionali e dalle index; in ripresa le unit garantite, mentre sono in flessione quelle classiche. **Il Gruppo MPS conferma il suo ruolo di leader del comparto, portando la quota di mercato sui flussi della bancassicurazione al 10,5%** (dal 10,1% dell'anno scorso); considerando tutti i canali di collocamento, l'inserimento del Gruppo supera l'8%.

Il patrimonio gestito da banche nell'ambito delle gestioni individuali ha registrato una crescita di quasi 4 miliardi nel semestre (pari al 2,5%), sebbene la variazione anno su anno si mantenga negativa (-1,7%). Le politiche commerciali delle principali banche sembrano basarsi, in particolare, sullo sviluppo delle gestioni multimanager e in fondi. **La quota di mercato del Gruppo evidenzia un significativo aumento, portandosi sopra al 7%**.

La crescita dei prestiti delle banche mostra una discreta accelerazione, attestandosi attorno all'8% (+5,2% nel 2004), leggermente al di sopra della media dell'Area Euro (+7,5%). All'elevato sviluppo della componente a medio/lungo termine (+14,7%), si contrappone la

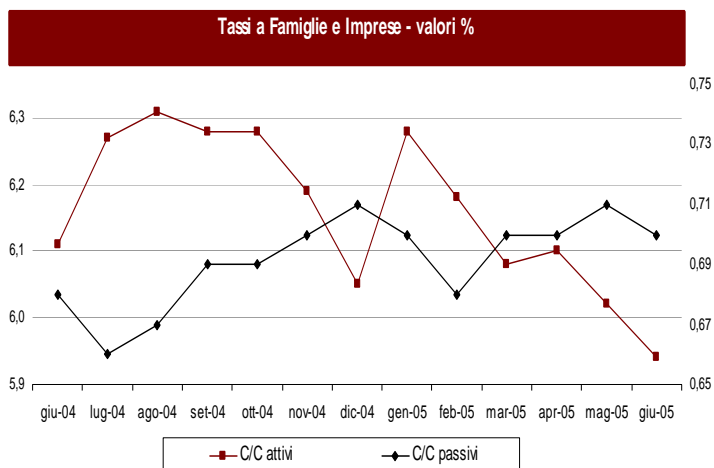
flessione degli impieghi a breve (-1,2%). La dinamica del credito alle famiglie, spinta dai mutui per l'acquisto di abitazioni e dal credito al consumo, si mantiene più sostenuta di quella alle imprese. Tra le altre fonti di finanziamento, **brillante la dinamica del leasing**, per effetto del boom dell'immobiliare, mentre l'operatività del factoring continua ad essere influenzata negativamente dall'andamento poco favorevole dell'economia. **La quota di mercato del Gruppo sugli impieghi complessivi si è portata sopra al 6,3%**. **Aumenta l'inserimento anche nei dinamici comparti dei mutui alle famiglie, ove la quota ha superato il 7%, e del credito al**

Sistema : Impieghi vivi e Raccolta diretta - variaz. % annua di fine periodo



consumo, nel quale la società specializzata di Gruppo porta la propria quota sulle erogazioni al 4,6%.

Nonostante il deludente profilo congiunturale, le sofferenze lorde delle banche aumentano a ritmi nettamente inferiori (+2,2%) rispetto a quelli registrati nel 2004. Risulta pertanto **in flessione, dal 4,7% del dicembre scorso al 4,5%, anche il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi.**



A partire da inizio anno il tasso sui depositi è rimasto pressoché invariato, dato il basso livello raggiunto dai rendimenti di mercato, mentre ha proseguito la discesa il tasso sui prestiti, in diminuzione (rispetto ai mesi finali dell'anno scorso) di circa 30 bp sulle scadenze a breve ed in misura inferiore sul medio/lungo termine. Di conseguenza, **si è ridotta la "forbice" tra i tassi bancari** (quella di conto corrente è passata dai 5,49 punti percentuali media del 2° semestre 2004 ai 5,19 di giugno), ed il mark-up (misurato con riferimento all'Euribor a 1 mese); è rimasto inalterato il mark-down.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

A maggio, è stato convertito in legge il decreto contenente **una serie di norme a favore della competitività** del sistema Italia. Tra le disposizioni di interesse per il sistema bancario, la riforma degli incentivi alle imprese (come quelli previsti dalla legge 488/1992), con la sostituzione, per il 50%, del contributo in conto capitale con un finanziamento pubblico agevolato e mutui bancari a tasso di mercato; da segnalare anche le modifiche alla legge sulle cartolarizzazioni (L.130/99) che consentiranno anche in Italia, dopo l'emanazione dei relativi regolamenti attuativi, **l'emissione di covered bond** (titoli obbligazionari garantiti da attività iscritte nel bilancio dell'emittente).

Il Governo ha approvato lo **schema di decreto legislativo sulla riforma previdenziale** che dovrebbe essere approvato dal Parlamento entro il 6 ottobre, data di scadenza della delega, e dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio 2006.

La Banca d'Italia ha approvato il **nuovo regolamento sulla gestione collettiva del risparmio** che contiene, in particolare, modifiche della disciplina delle commissioni di incentivo. Il prelievo potrà avvenire solo in caso di rendimenti superiori rispetto ad un benchmark che sia coerente con la politica d'investimento realizzata e, soprattutto, calcolati con riferimento ad un periodo temporale non inferiore ai 12 mesi. La nuova disciplina entrerà in vigore nel 2007.

SINTESI DELLA GESTIONE E DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGETTUALI

Nel corso del 1° semestre 2005, il Gruppo MPS ha proseguito nell'implementazione dell'articolato elenco di attività progettuali da tempo avviate e tese ad accrescere, sotto il profilo organizzativo, la capacità di servizio e di soddisfazione della clientela (completamento del roll-out delle piattaforme commerciali specializzate per segmento, ottimizzazione dei processi di erogazione creditizia e di monitoraggio del credito, sviluppo delle attività implementative per l'attuazione del Piano sportelli di Gruppo). A queste si sono aggiunte le progettualità connesse sia alla predisposizione dell'informativa societaria secondo i nuovi principi contabili internazionali "IAS/IFRS", sia all'implementazione delle iniziative connesse all'avvento di Basilea 2, avviate negli scorsi esercizi.

Sotto il profilo operativo/gestionale il Gruppo MPS ha posto sempre al centro della propria azione il Cliente, assicurando etica relazionale e qualità del servizio e confermando il progressivo miglioramento dei risultati operativi evidenziato già nella seconda parte dello scorso esercizio. Tali risultati riflettono la crescente efficacia commerciale delle nuove piattaforme specializzate per segmento di clientela e i progressivi benefici di una politica che privilegia modalità più strutturali e durevoli di contribuzione reddituale (continuing in luogo degli up-front). Ad essi si è accompagnata una stabilizzazione dei contributi apportati dalle Aree di Business non commerciali, nonché un ulteriore contenimento dei costi operativi e di quello del credito.

In particolare, sotto il profilo operativo:

- o per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance quali-quantitative importanti, canalizzando flussi di risparmio per oltre 5,5 miliardi di euro (circa +1500 milioni di euro rispetto al primo semestre 2004 e con una dinamica in accelerazione nel secondo trimestre) soprattutto sulle polizze assicurative e sui prodotti a capitale garantito. **Il Gruppo ha confermato/aumentato le quote di mercato nei principali segmenti di operatività, realizzando crescite significative sui principali aggregati, tra le quali spicca quella del risparmio gestito, pari al +5,9% da inizio anno;**
- o per quanto riguarda l'attività di gestione del credito la politica commerciale del Gruppo ha continuato a privilegiare le erogazioni a medio/lungo termine effettuate sia direttamente dalle reti distributive (+24,9% i nuovi mutui a clientela retail e corporate), sia per conto delle società di credito specializzato (tra le quali spicca Consum.it, con flussi di credito al consumo pari a 1.027 milioni di euro, +48%). Al 30 giugno 2005 la **consistenza complessiva degli impieghi** si è attestata pertanto a 80,2 miliardi di euro. La tradizionale politica di prudenza nell'attività di erogazione creditizia, unita ai rigorosi criteri di individuazione dei crediti dubbi, hanno consentito di confermare una buona qualità del credito, con un livello di sofferenze nette/crediti verso clientela pari all'1,8%.

o per quanto riguarda i ratios regolamentari al 30/06/05 si evidenzia un miglioramento del TIER I (6,88% rispetto al 6,74% del 31/12/04) e del coefficiente di solvibilità complessivo (10,13% contro il 9,95% al 31/12/04). I suddetti ratios calcolati sulla base dei "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea e dell'ipotesi di normativa prudenziale di Banca d'Italia, si attestano rispettivamente al 6,4% e al 9,8%.

Con riferimento infine agli **aggregati reddituali** si rileva soprattutto la **crescita del Risultato Operativo Netto, pari al 53,2% su base annua**, quale sintesi di una crescita dei ricavi, di un consistente calo del costo del credito, nonché di una flessione degli oneri operativi. Di conseguenza in miglioramento il cost/income, che si attesta al 62,5%. **Considerando anche il contributo della gestione extra-operativa, l'Utile consolidato di periodo si attesta a 372,4 milioni di euro in sensibile progresso (+53,8%) rispetto al 30 giugno 2004. Il ROE raggiunge il 12,2%.**

Per quanto riguarda, invece, le attività progettuali volte all'implementazione del Piano Industriale 2003-2006, sono proseguite anche nel corso della prima parte del 2005 le diverse iniziative strategiche previste, di seguito sinteticamente descritte, finalizzate alla:

o CRESCITA DELLA PRODUTTIVITÀ COMMERCIALE

▪ **Clientela Private.** E' stato completato il progetto riguardante il Private Banking di Gruppo. Gli interventi realizzati hanno permesso, in particolare, l'integrazione delle attività produttive e di governo e la definizione e l'estensione sulle Banche Commerciali di un modello di servizio altamente specializzato.

▪ **Clientela Retail.** E' stato concluso il roll-out della piattaforma commerciale "Carattere" sulla clientela Affluent di Gruppo. Con riferimento alla clientela Family prosegue l'implementazione del nuovo modello di servizio su Banca Monte dei Paschi, dopo averne completata l'estensione già su Banca Agricola Mantovana e Banca Toscana; continuano, inoltre, campagne finalizzate a migrare alcune operazioni di filiale a basso valore aggiunto su canali remoti. Infine, relativamente a MPS Banca Personale (ex Banca 121 PF), sono in corso di realizzazione le attività previste dal piano di rilancio e ristrutturazione (riqualificazione della rete di vendita, riduzione delle strutture di costo ed efficientamento della struttura organizzativa).

▪ **Clientela Corporate.** Per quanto riguarda il roll-out dei modelli di servizio, è stata completata l'estensione sulle Reti commerciali del Gruppo della piattaforma commerciale Enti e sono in fase di completamento l'estensione delle piattaforme commerciali PMI e Small Business mediante l'implementazione anche su Banca Toscana dei nuovi modelli di servizio già adottati sulle altre Reti del Gruppo. Inoltre, nel mese di luglio è stata costituita l'Area Large Corporate e Istituzioni Finanziarie per garantire una migliore gestione di questo specifico segmento di clientela (attenzione alle relazioni, riduzione dell'assorbimento di capitale e incremento della redditività), e verso la quale proseguirà l'accentramento delle posizioni a livello di Gruppo. Infine, sono proseguiti gli interventi volti a dare pieno sviluppo operativo e commerciale alla nuova struttura MPS Banca per l'Impresa.

o MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA

In stretta continuità con quanto realizzato nell'ultimo biennio, il Gruppo ha proseguito le azioni di riorganizzazione/efficientamento delle funzioni operative e amministrative e di contenimento dei costi. In particolare, al fine di **liberare risorse** per attività a maggiore valore aggiunto, sono proseguiti gli interventi di ridisegno di alcuni processi transazionali di filiale e quelli volti allo snellimento delle strutture centrali (Corporate Center e

Direzioni Generali delle Banche) e di coordinamento territoriale (filiali capogruppo). Sul fronte del contenimento dei **costi**, sono state portate avanti le manovre di razionalizzazione delle spese amministrative, attraverso l'individuazione di iniziative di ottimizzazione del livello dei consumi, e sono state introdotte nuove procedure che semplificano le attività di gestione e controllo delle spese generali.

o OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RISCHI

In linea con i principi previsti dall'Accordo di Basilea II, sono continuate le attività del Gruppo dirette all'ottimizzazione della gestione dei rischi di credito e al miglioramento del presidio dei rischi di mercato e operativi. In particolare, con riferimento ai **rischi di credito**, è proseguita l'implementazione dei nuovi processi di erogazione per i segmenti PMI e Retail, dopo aver completato nel corso del 2004 l'estensione del processo di erogazione per la clientela Small Business. Sono stati effettuati, inoltre, interventi di ottimizzazione dei sistemi di gestione andamentale. Per quanto riguarda i **rischi di mercato e operativi**, sono proseguite le attività per la costruzione di modelli avanzati per la loro gestione/mitigazione e per il calcolo dei relativi assorbimenti patrimoniali. A tal riguardo, si segnala il progresso delle attività di realizzazione delle piattaforme informatiche, e delle altre attività necessarie per la validazione da parte degli Organi di Vigilanza.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio, si segnalano, inoltre, le seguenti ulteriori attività progettuali:

- Sviluppo delle attività implementative per l'attuazione del **Piano sportelli** di Gruppo.
- Proseguimento della fase sperimentale del progetto denominato "**International Partners**", finalizzato all'assistenza alle PMI nei loro processi di internazionalizzazione produttiva e distributiva, anche attraverso l'attuazione del **Piano di sviluppo della presenza internazionale** definito nel corso del 2004.
- Prosecuzione degli interventi previsti dal Piano di **riorganizzazione** delle attività del Gruppo nel **settore immobiliare**.

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 giugno 2005 raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio, ricalcolati operando una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale e del conto economico ¹.

Questi, in particolare, i principali interventi di riclassificazione apportati al conto economico del 30 giugno 2005:

a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci di bilancio 40 (*Commissioni attive*) e la voce 50 (*Commissioni passive*), integrato dal recupero spese sui conti correnti passivi (102,6 milioni di euro al 30/06/05) ricompreso in bilancio nella voce 230 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

b) la voce del conto economico riclassificato "Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni" ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (*Dividendi e proventi simili*) e della voce 250 (*Utili / Perdite delle partecipazioni*);

c) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (*Risultato netto dell'attività di negoziazione*), 100 (*Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie*), 110 e 120 (*Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*), integrati di quelli afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli (333,4 milioni di euro nel 2005) in quanto strettamente connessi alla componente di trading;

d) la voce del conto economico riclassificato "Altri proventi/oneri della gestione assicurativa" ricomprende i valori della voce di bilancio 160 (*Premi netti*) e della voce 170 (*Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa*);

e) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata riclassificando gli oneri di natura straordinaria relativi alla chiusura di piani finanziari (35,8 milioni di euro al 30/06/05 nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri e altri proventi e oneri di gestione", peraltro compensati dai corrispondenti utilizzi di fondi) in quanto non attinenti alla gestione operativa corrente;

¹ Nella Nota Integrativa sono riportati i criteri in base ai quali sono stati ricostruiti gli esercizi precedenti. Al riguardo si sottolinea che i criteri adottati per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dello IASB o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Si è inoltre tenuto conto della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità nella bozza finale approvata dal Comitato Esecutivo del 30 maggio 2005. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati in questa Relazione potrebbero risultare diversi da quelli che la Banca d'Italia emanerà ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005. Anche i contenuti delle singole voci potranno variare in relazione alle istruzioni che la Banca d'Italia detterà in merito. Al riguardo la Banca d'Italia ha pubblicato nel luglio 2005, per consultazione, un documento con i nuovi schemi contabili e il contenuto della nota integrativa.

f) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" è stata integrata della parte relativa al recupero delle imposte di bollo (74,5 milioni di euro al 30/06/05, 56,6 milioni di euro al 30/06/04) contabilizzate in bilancio nella voce 230 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

g) la voce di bilancio 230 (*Altri proventi/oneri di gestione*), depurata come descritto ai punti a) ed f), è confluita (unitamente alla voce di bilancio 200 "*Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri*") nella voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione".

Inoltre, relativamente al conto economico, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, i dati del primo semestre 2004 sono stati ricostruiti includendo, laddove necessario, una stima degli effetti dello IAS 32 e 39, basata comunque su elementi ragionevoli e quindi tali da consentire un'attendibile rappresentazione dei dati.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato riguardano invece:

g) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

h) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 140 (*Attività fiscali*), 150 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 160 (*Altre attività*);

i) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*) e 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*);

l) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

□ **STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)**

GRUPPO MPS	30/06/05	Saldi IAS/IFRS al	31/12/04	30/06/04
ATTIVITA'		01/01/05	(esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)	(esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)
Cassa e disponibilità liquide	501	618	618	536
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	80.252	76.649	74.819	72.356
b) Crediti verso Banche	9.789	7.218	11.462	10.259
Attività finanziarie negoziabili	44.345	37.305	29.591	29.279
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.137	4.102	0	0
Partecipazioni	595	593	2.391	2.297
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9	10	10	10
Attività materiali e immateriali	3.241	3.319	3.311	3.376
di cui:				
a) avviamento	740	770	770	770
Altre attività	6.542	6.612	20.556	17.358
Totale dell'Attivo	149.411	136.426	142.758	135.471
	30/06/05	Saldi IAS/IFRS al	31/12/04	30/06/04
PASSIVITA'		01/01/05	(esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)	(esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli (°)	91.252	89.103	82.770	80.189
b) Debiti verso Banche	16.004	10.239	15.266	13.811
Passività finanziarie di negoziazione	15.824	13.178	0	0
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	405	405	405	384
b) Fondi di quiescenza	424	411	411	385
c) Altri fondi	663	671	645	679
Altre voci del passivo	7.580	6.161	19.780	17.990
Riserve tecniche	10.745	9.836	16.195	15.049
Patrimonio del Gruppo	6.482	6.388	7.250	6.950
a) Riserve da valutazione	846	841	461	467
b) Azioni rimborsabili	0	0	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46	0	0
d) Riserve	3.170	3.439	3.731	3.756
e) Sovrapprezzi di emissione	523	523	523	523
f) Capitale	1.935	1.935	1.935	1.935
g) Azioni proprie (-)	-410	-396	0	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	372	0	599	269
Patrimonio di pertinenza terzi	32	35	35	35
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	149.411	136.426	142.758	135.471

(°) I valori al 1/1/05 e 30/6/05 sono comprensivi della raccolta con Index linked classificata nella voce "Debiti verso Clientela" - "altri debiti" delle "Imprese di Assicurazione" (6.731 €/milioni al 30/6/05)

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

Gruppo MPS	30/06/05	30/06/04 ricostruito con stima effetti IAS 32/39 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.469,0	1.412,1	57,0	4,0%
Commissioni	847,7	791,3	56,4	7,1%
Margine intermediazione primario	2.316,7	2.203,4	113,3	5,1%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	61,0	64,3	-3,3	-5,1%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	195,7	210,0	-14,3	-6,8%
Risultato netto dell'attività di copertura	-8,5	0,0	-8,5	ns.
Altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-184,7	-190,2	-5,5	-2,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.380,3	2.287,6	92,7	4,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-242,0	-329,4	-87,4	-26,5%
b) attività finanziarie	2,2	-2,0	4,2	ns.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	2.140,5	1.956,2	184,3	9,4%
Spese amministrative:	-1.406,5	-1.416,3	-9,7	-0,7%
a) spese per il personale	-916,4	-931,9	-15,5	-1,7%
b) altre spese amministrative	-490,1	-484,4	5,7	1,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-81,8	-114,2	-32,4	-28,4%
Oneri Operativi	-1.488,3	-1.530,5	-42,1	-2,8%
Risultato operativo netto	652,1	425,7	226,4	53,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	8,0	-10,9	-2,9	-173,6%
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	ns.
Rettifiche di valore dell'avviamento	-29,0	0,0	29,0	ns.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-0,03	-2,8	-2,7	ns.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	631,1	412,1	219,0	53,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-249,0	-163,2	85,8	52,5%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382,1	248,9	133,2	53,5%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-0,2	0,0		
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-9,5	-6,8	2,7	39,7%
Utile (Perdita) di periodo	372,4	242,1	130,3	53,8%

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusa la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 30 giugno 2005

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MPS	30/06/05	30/06/04 ⁽¹⁾
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)		
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.380,3	2.287,6
Risultato operativo netto	652,1	425,7
Utile netto di periodo	372,4	242,1
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)		
Raccolta Diretta ⁽²⁾	84.521	82.372
Raccolta Indiretta	107.861	105.437
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	45.997	43.421
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	61.864	62.016
Crediti verso Clientela	80.252	76.649
Patrimonio netto di Gruppo	6.482	6.388
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)		
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,8	2,1
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,4	1,6
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
Cost/Income ratio	62,5	69,3
Cost/Income ratio gestionale ⁽³⁾	60,9	nd.
R.O.E. (su patrimonio medio)	11,3	8,2
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	12,2	8,6
^(°) Trattasi dei valori pubblicati al 31/12/04		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)		
Coefficiente di solvibilità ^(°)	10,13	9,95
Tier 1 ratio ^(°)	6,88	6,74
^(°) determinati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS		
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS		
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170
Quotazione per az.ordinaria:		
media	2,71	2,49
minima	2,43	2,30
massima	3,11	2,74
• STRUTTURA OPERATIVA		
N. dipendenti complessivi - dato puntuale ⁽⁴⁾	26.708	26.844
Numero Filiali Italia	1.840	1.824
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	30	30

(1) I dati economici al 30/06/04 utilizzati nel presente schema sono comprensivi della stima degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32/39.

(2) I valori al 1/1/05 e 30/6/05 di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

(3) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/06/05 (39 milioni di euro) e al 30/06/04 (39,1 milioni di euro).

(4) Il numero dei dipendenti al 31/12/04 è stato variato rispetto a quello esposto nel bilancio 2004 per tener conto del nuovo perimetro di consolidamento.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO SEMESTRE 2005

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel corso del primo semestre 2005 l'attività commerciale del Gruppo ha conseguito risultati quali-quantitativi di rilievo, accompagnando i bisogni di allocazione del risparmio espressi dalle famiglie, in chiave di consolidamento del rapporto fiduciario e assicurando un adeguato supporto finanziario e consulenziale alle imprese. I benefici in termini di volumi commerciali, contributo reddituale e soddisfazione della clientela derivanti dall'implementazione delle nuove Piattaforme Commerciali specializzate per segmento, sono risultati infatti ancora più tangibili, consentendo un ulteriore arricchimento delle modalità di relazione con la clientela. L'azione complessiva è stata sempre impostata in un'ottica di riequilibrio delle componenti provvigionali in favore di forme più strutturali/sostenibili nel tempo; in tale contesto si inquadra anche la decisione di anticipare gli effetti legati all'adozione degli IAS/IFRS per quanto riguarda la contabilizzazione dei prodotti di finanza innovativa collocati dalle reti, rinunciando all'up-front. Di seguito si descrivono i principali elementi che hanno caratterizzato l'operatività commerciale nel comparto della gestione del risparmio e del credito.

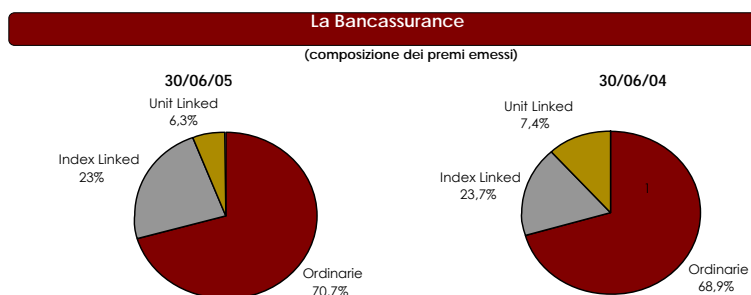
■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del risparmio, le reti commerciali del Gruppo hanno realizzato performance particolarmente significative, con flussi di collocamento per quasi 5,6 miliardi di euro, in forte crescita (+1.510 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2004. In tale ambito, rilevante la produzione del secondo trimestre, superiore dell'11,4% rispetto a quella realizzato nel primo. In linea di continuità con il passato esercizio, la programmazione commerciale ha privilegiato il risparmio a scadenza predeterminata, nella forma dei prodotti assicurativi vita (caratterizzati da elevato embedded value) e delle obbligazioni lineari/strutturate.

Di seguito si riporta la composizione dei flussi di collocamento dei principali prodotti del Gruppo MPS:

■ Collocamento Prodotti di Gruppo		
<i>in milioni di euro</i>	Consuntivo al 30/06/05	Consuntivo al 30/06/04
Fondi Comuni/Sicav	163	-297
GPM/GPF	278	86
Prodotti assicurativi Vita	2.709	1.992
<i>di cui:</i>		
Ordinarie	1.915	1.372
Index Linked	622	473
Unit Linked	172	147
Obbligazioni strutturate/lineari	2.396	2.255
Totale	5.546	4.036

- **per i prodotti assicurativi vita** si registrano **2.709 milioni di euro di raccolta premi** (il 36% in più dei già elevati livelli conseguiti nel primo semestre dell'esercizio precedente), che hanno consentito di confermare il Gruppo ai vertici del Sistema "bancassurance e poste", **con una quota di mercato relativa al collocato di periodo attestatasi al 10,5%, in crescita rispetto al 10,1% del 31/12/04**. Dalla scomposizione dei premi si conferma la prevalenza delle polizze ordinarie (pari al 70,7% del flusso complessivo). L'aggregato beneficia anche del positivo contributo di Quadrifoglio Vita Spa (partecipata dalla Banca Agricola Mantovana al 50%) che nel primo semestre 2005 ha collocato premi per 421 milioni di euro. Per quanto riguarda la nuova produzione del Gruppo MPV, nel primo semestre 2005 sono stati emessi premi per 2.298 milioni di euro (1.460 milioni di euro al 30.06.04); i premi ricorrenti si sono attestati a 228 milioni di euro (200 milioni di euro al 30.06.04);



- **per le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra **un flusso netto positivo di 440 milioni di euro**, in netta controtendenza rispetto al deflusso di 211 milioni di euro del primo semestre 2004; più dettagliatamente:
 - **i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano **flussi per 163 milioni di euro** (pari a oltre il 23% del flusso netto di Sistema, attestatosi a circa 700 milioni di euro), a fronte del deflusso di 297 milioni di euro manifestatosi nel primo semestre 2004;
 - **le Gestioni Patrimoniali**, evidenziano **flussi netti per 278 milioni di euro** quale saldo di 556 milioni di euro concentrati sulla forma tecnica GPF/GPS e dei deflussi pari a -278 milioni di euro relativi alle GPM ordinarie;
- **per le obbligazioni** si registra un valore di **flussi pari a 2.396 milioni di euro**, in progresso del 6,3% rispetto al primo semestre 2004; più in particolare:

▪ per le obbligazioni strutturate i volumi si portano a 938 milioni di euro;

▪ per le obbligazioni lineari, pari a 1.458 milioni di euro, la crescita supera il 29,5%, a conferma della preferenza della clientela verso le forme stabili di raccolta.

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Come evidenziato nel paragrafo relativo allo scenario macroeconomico, nel primo semestre 2005 il quadro congiunturale non ha manifestato significativi miglioramenti. In questo contesto, **sul piano commerciale l'attività del Gruppo MPS ha coniugato il supporto alle esigenze del tessuto produttivo con il massimo rigore e selettività, confermando lo spostamento del baricentro delle erogazioni verso le operazioni a medio/lungo termine** - caratterizzate anche dal presidio di garanzie reali. In tale ambito, **i nuovi mutui concessi alla clientela *retail* e *corporate* dalle principali reti del Gruppo** hanno raggiunto 3.972 milioni di euro di erogato (+24,9% rispetto al giugno 2004) di cui 2.205 milioni di euro verso clientela Retail (+18,3%), con un'ulteriore accelerazione nel secondo trimestre.

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL E CORPORATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/06/05	30/06/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena (*)	1.975	1.642	333	20,3
Banca Toscana	944	829	115	13,9
Banca Agricola Mantovana	1.022	670	352	52,5
Mps Banca Personale	31	40	-9	-22,5

(*) escluse le erogazioni connesse alle opere pubbliche

Con riferimento alle società di credito specializzato, l'attività ha evidenziato valori sostenuti (prosegue il trend già registrato nei passati esercizi), con progressi di particolare rilievo per la **Consum.it (credito al consumo)** che, posta al servizio della clientela *retail*, registra un flusso complessivo di erogazioni di credito al consumo pari a circa 1.027 milioni di euro (+48% sul 30 giugno 2004 per una **quota di mercato in crescita al 4,6% dal 3,6% del giugno 2004**). Sul versante della clientela *corporate*, apprezzabile la crescita delle operazioni di **leasing e factoring (con una quota di mercato che cresce, rispetto a dicembre 2004, dal 2,8% al 3,3% e dal 3,8% al 4% rispettivamente)**. Sempre elevate le erogazioni nel comparto del credito agrario e industriale effettuate da Mps Banca per l'Impresa; in crescita i prodotti di copertura per Imprese ed Enti.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro	Consuntivo al 30/06/05	Consuntivo al 30/06/04
MPS Finance		
gestione rischi (1)	2.079	1.419
MPS Banca per l'Impresa		
erogazioni	1.081	1.216
MPS Leasing & Factoring		
di cui: stipulato leasing	645	552
turnover factoring	1.970	1.848
Consumit		
erogazioni	1.027	694

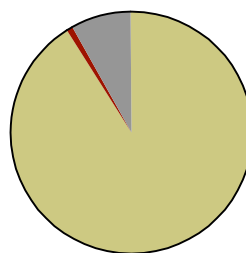
(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ 3) IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 30.6.2005, la clientela delle reti commerciali di Gruppo - pari a circa 4.100.000 unità - era costituita per il 91% da clienti Retail, per l'1% da clientela Private e per il rimanente 8% da clientela Corporate.

Nell'ambito del segmento Retail la fascia Family (patrimonio inferiore ai 25.000 euro) continua a rappresentare la categoria più numerosa, con

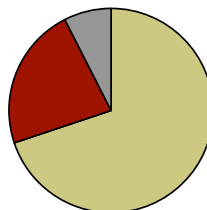
Composizione della clientela
del Gruppo al 30.06.05



■ Retail 91% ■ Private 1% ■ Corporate 8%

un'incidenza del 70%, seguita dal Lower Affluent (patrimonio compreso tra 25.000 e 125.000 euro) e dall'Upper Affluent (patrimonio superiore a 125.000 euro e fino a 500.000 euro).

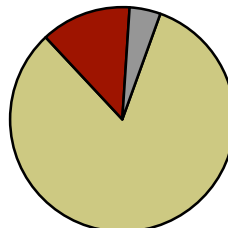
Composizione del segmento
Retail al 30.06.05



■ Family 69,9% ■ Lower Affluent 22,6% ■ Upper Affluent 7,5%

I circa 340.000 clienti corporate sono formati in prevalenza da aziende della categoria small business e da pmi. Alla voce "altri" appartengono i clienti Large Corporate e gli Enti.

Composizione del segmento
Corporate al 30.06.05



■ Small Business 82,6% ■ Pmi 12,9% ■ Altri 4,5%

Considerando anche i clienti gestiti direttamente dalla Consum.it, **il patrimonio clienti complessivo del Gruppo si attesta a circa 4.450.000 unità (+50.000 rispetto a dicembre 2004).**

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il complesso dell'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente descritta, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si è tradotta in un apprezzabile sviluppo dei principali aggregati patrimoniali, di seguito evidenziato².

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, l'attività di gestione del risparmio ha consentito di realizzare importanti progressi sui principali stock.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/05	Var.% annualizzata su 01/01/2005	Inc. % 30/06/05
Raccolta diretta da Clientela (*)	84.521	5,3%	43,9%
Raccolta indiretta da Clientela	107.861	4,6%	56,1%
<i>risparmio gestito</i>	45.997	12,0%	23,9%
<i>risparmio amministrato</i>	61.864	-0,5%	32,2%
Raccolta complessiva da Clientela	192.381	4,9%	100%

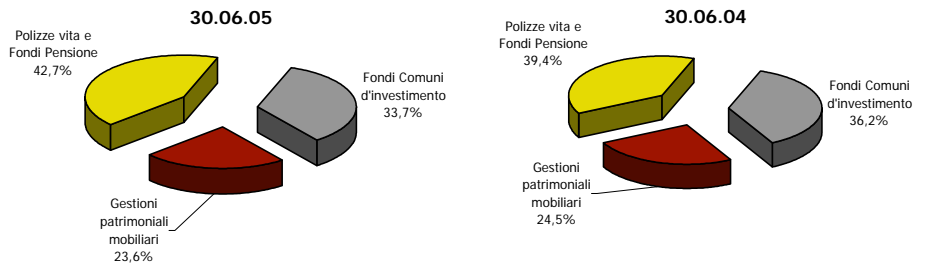
(*) I valori al 1/1/05 e 30/6/05 di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

In particolare, nell'ambito della raccolta indiretta (pari al 30/06/2005 a 107.861 milioni di euro, +2.424 milioni di euro da inizio anno):

- lo stock del risparmio gestito al 30 giugno 2005 registra una crescita di quasi 2,6 miliardi di euro da inizio anno e raggiunge 45.997 milioni di euro, con una composizione interna che vede ulteriormente aumentare l'incidenza percentuale della componente "polizze vita e fondi pensione" dal 39,4% del primo semestre 2004 al 42,7%.

² Ai fini di un'omogeneità di raffronto, le variazioni degli stock patrimoniali al 30 giugno 2005 sono calcolate sui valori all'1/1/2005, data di transizione per il Gruppo ai principi contabili IAS, compresi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

Il Risparmio Gestito



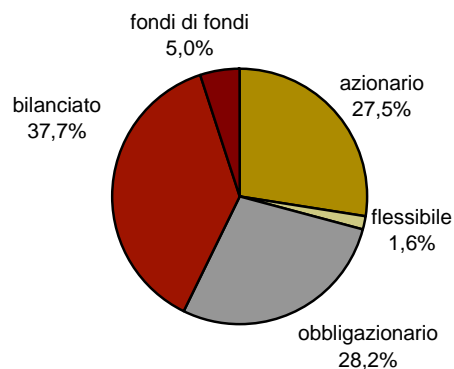
In tale quadro:

- **con riferimento alle polizze**, le riserve tecniche relative alle reti commerciali del Gruppo raggiungono i 19.645 milioni di euro, continuando a mostrare un trend di crescita sostenuta (+1.456 milioni di euro da inizio anno) nel cui ambito spicca, come visto, l'apporto delle polizze tradizionali;
- **per i Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a 15.500 milioni di euro, con una crescita di 330 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2004 che beneficia dei citati flussi di collocamento commerciale. La quota di mercato si attesta al 3,93%, in miglioramento rispetto al 3,91%³ del 31/12/04.

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, con un mix che evidenzia un trend di ripresa del peso dell'azionario (al 27,5% rispetto al 25,8% di fine 2004 e al 24,8% del 31/12/2003):

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30.06.05



³ Dal gennaio 2005 in seguito alle modifiche apportate alle modalità di composizione delle statistiche Assogestioni, i dati comprendono anche tutti i fondi di fondi (in precedenza solo quelli collegati) ed anche i fondi esteri di intermediari italiani sottoscritti da non residenti in Italia. Pertanto, il dato pubblicato nel bilancio 2004 (4,16%) si riconduce, con i nuovi criteri, al 3,91%.

- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a 10.852 milioni di euro e cresce di circa 790 milioni da inizio anno. Di conseguenza la quota di mercato, pari a circa il 7,1%, aumenta di 30 b.p. rispetto alla fine del 2004;

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva risulta pari a 61.864 milioni di euro (sostanzialmente sui livelli di inizio anno). Per effetto delle dinamiche sopra esposte si registra un ulteriore incremento dell'incidenza del risparmio gestito, che sale al 42,6% della raccolta indiretta (41,2% del 30/06/04).

Nell'ambito della **raccolta diretta** (che si attesta al 30/06/05 a 84.521 milioni di euro, per una quota di mercato domestico in progresso al 6,6% rispetto al 6,5% del dicembre 2004) si evidenzia una crescita di 2.149 milioni di euro rispetto al dato all'1/1/2005, sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi con clientela Corporate.

■ **RACCOLTA DIRETTA** (in milioni di euro)

<i>importi in milioni di euro</i>	30/06/05	01/01/05	Var.% annualizzata su 01/01/05	Inc% su 30/06/05	Inc% su 01/01/05
Debiti verso Clientela	50.486	42.674	ns.	59,7%	51,8%
Titoli in circolazione	22.089	20.162	ns.	26,1%	24,5%
Passività finanziarie valutate al fair value	11.946	19.536	ns.	14,1%	23,7%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	84.521	82.372	5,3%	100,0%	100,0%

(*) I valori al 1/1/05 e 30/6/05 di Nota Integrativa sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito".

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda gli aggregati creditizi, al 30 giugno 2005 la consistenza degli impieghi all'economia si è attestata a 80.252 milioni di euro (**quota di mercato domestico sugli impieghi vivi in aumento al 6,3%, dal 6,2% del dicembre 2004**), manifestando una dinamica di crescita di circa 3,6 miliardi di euro rispetto al dato dell'1/1/2005. A fronte della crescita di assoluto rilievo della componente di credito a medio/lungo (+13,9% quelli del comparto domestico), gli impieghi vivi a breve termine, dopo l'accelerazione registrata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato comunque un modesto progresso nella componente domestica, per una dinamica annua del +2,5%.

L'evoluzione dell'aggregato per forme tecniche conferma il peso crescente dei mutui, con un'incidenza sul totale dei crediti pari al 50,1%:

■ **IMPIEGHI PER FORME TECNICHE** (in milioni di euro)

	30/06/05	Incid. % 30/06/05
Conti correnti	12.413	15,5%
Mutui e anticipi in conto mutui	40.185	50,1%
Prestiti personali, carte di credito e cessioni quinto	1.510	1,9%
Attività deteriorate	2.663	3,3%
Titoli	313	0,4%
Altri	23.168	28,9%
Totale	80.252	100,0%

A seguito dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS, è inclusa nell'aggregato complessivo anche la componente ascrivibile alle aziende del servizio di Riscossione Tributi (pari a 1.492 milioni di euro), nonché quella del portafoglio *Loans&Receivables* (371 milioni di euro).

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Il primo semestre 2005 si chiude con risultati che confermano per il Gruppo MPS livelli di crediti dubbi complessivamente contenuti. L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti) e quella dei crediti dubbi complessivi sono in riduzione rispetto all'anno precedente (dal 3,8% al 3,3% con quella delle sofferenze nette pari all'1,8%). Nei confronti con il mercato il rapporto sofferenze lorde/crediti verso Clientela (fonte Matrice di vigilanza è pari al 4,1%) si conferma su livelli migliori della media di Sistema (4,5%).

L'ammontare delle sofferenze lorde las registra un incremento di circa il 7,5% rispetto a dicembre 2004 attestandosi a 3.307,5 milioni di euro; l'aggregato delle sofferenze e degli incagli lordi si porta invece a 4.785,1 milioni di euro (+6%). Per quanto riguarda le sofferenze nette, lo stock al 30 giugno 2005 è pari a 1.441 milioni di euro (1.564 milioni di euro al 31/12/04). La percentuale di svalutazione del valore originario delle sofferenze (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) è intorno al 70%.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	30/06/05	31/12/04	Inc. %	Inc. %
<i>importi in milioni di euro</i>	las/ifrs	IT/Gaap	30/06/05	31/12/04
Sofferenze	1.441	1.564	1,8	2,1
Incagli	1.096	1.155	1,4	1,6
Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0,0	0,0
Crediti ristrutturati	26	45	0,0	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	100	80	0,1	0,1
Totale crediti dubbi	2.663	2.844	3,3	3,8
Impieghi in bonis	77.589	71.551	96,7	96,2
Totale Crediti Clientela	80.252	74.394	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 30/6/05 ammonta a 2,3 milioni di euro (al 31/12/04 ammontava a 2,5 milioni di euro).

L'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde è del 56,4%, rispetto al 49,2% del 31 dicembre 2004; quella sugli incagli lordi è del 25,8% rispetto al 19,6% del 31.12.04. L'incidenza complessiva media relativa ai predetti aggregati è del 47% rispetto al 39,8% del 31/12/04.

La svalutazione collettiva degli impieghi in bonis risulta pari complessivamente allo 0,72%.

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo, alcuni indici di qualità del credito:

■ CREDITI DUBBI PER BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/06/05	Gruppo	BMPS	BT	BAM	MPS Banca per l'Impresa	MPS Leasing & Factoring
<i>importi in milioni di euro</i>						
Sofferenze	1.441	646	178	161	352	66
Inc. % su Crediti Clientela	1,8%	1,5%	1,4%	1,8%	3,8%	1,4%
"dubbi esiti"/"sofferenze lorde"	56,4%	58,0%	56,1%	57,2%	34,8%	69,0%
Incagli	1.096	420	226	72	222	51
Inc. % su Crediti Clientela	1,4%	1,0%	1,8%	0,8%	2,4%	1,1%
"dubbi esiti"/"incagli lordi"	25,8%	31,3%	21,8%	27,4%	14,0%	41,0%

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Sotto il profilo reddituale le dinamiche operative precedentemente descritte si sono tradotte in un progresso superiore al 50% sia per quanto riguarda il Risultato Operativo Netto che per l'Utile di periodo, per effetto di una crescita apprezzabile dei ricavi complessivi e di un ulteriore contenimento degli oneri operativi e del costo del credito.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

□ LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

In particolare, nel primo semestre del 2005 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 2.380,3 milioni di euro (in crescita del 4,1% rispetto al 30.06.2004), con la componente di "primaria qualità" (margine di interesse + commissioni clientela) in progresso del 5,1% sull'anno precedente.

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

■ il margine di interesse risulta pari a 1.469 milioni di euro e registra un progresso rispetto al primo semestre 2004 pari al 4,0%, grazie al contributo del comparto commerciale che ha beneficiato della consistente espansione degli impieghi a medio/lungo termine Retail e di un sostanziale tenuta degli spread creditizi; in particolare, il secondo trimestre 2005 – pur su livelli stabili rispetto al trimestre precedente - si presenta in significativo progresso rispetto al secondo trimestre 2004. L'aggregato comprende 54,5 milioni di euro a titolo di interessi su crediti verso clientela deteriorati (circa 50 milioni di euro al 30/6/2004);

■ le commissioni evidenziano un progresso del +7,1% sul 30.06.2004 ponendosi a 847,7 milioni di euro. In tale ambito si registra uno sviluppo dei proventi da servizi bancari tradizionali pari al 7,5% e un progresso (+3,2%) delle commissioni da risparmio gestito, che beneficiano dello sviluppo delle masse in gestione. In termini di dinamica infraperiodale, si evidenzia un gettito del secondo trimestre 2005 in sensibile crescita rispetto al primo;

■ l'aggregato Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni , pari a 61 milioni di euro, si conferma sui livelli del primo semestre 2004;

■ il risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie si attesta a +195,7 milioni di euro (+210 milioni al 30/6/2004). Come si evince dalla tabella che segue, esso risente - in positivo - anche degli utili da cessione delle attività disponibili per la vendita (fra cui rientrano quelli connessi alla vendita di alcune partecipazioni quali: Banca Italease, Engineering, Alpha Bank):

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/06/05	30/06/04	Variazioni	
			assolute	%
Risultato della negoziazione	387,0	180,3	206,7	114,6
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	70,9	29,7	41,2	138,4
Risultato netto delle attività fin. rie valutate al fair value	8,8	0,0	8,8	
Risultato netto delle passività fin. rie valutate al fair value	-271,0	0,0		
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	195,7	210,0	-14,3	-6,8

- il risultato netto da copertura attività finanziarie si attesta a **-8,5 milioni di euro**;
- gli altri proventi/oneri della gestione assicurativa risultano pari a **-184,7 milioni di euro** (-190,2 milioni di euro al 30.06.2004) ed integrano pertanto la contribuzione a livello di margine d'interesse (+177 milioni di euro) e di altre componenti di ricavo (+71,7 milioni di euro), apportata dal **business assicurativo**, il cui **saldo positivo si attesta pertanto a 64 milioni di euro**.

□ **LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE**

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per 242 milioni di euro (329,4 milioni di euro al 30.6.2004) e rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie che presentano invece un **saldo positivo per 2,2 milioni di euro** (-2 milioni di euro nel 2004).

Conseguentemente, il Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a **2.140,5 milioni di euro** e fa registrare una **crescita del 9,4%** rispetto al 30/06/04.

□ **GLI ONERI OPERATIVI**

Nel corso del primo semestre 2005 sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa. Ciò ha consentito, pur in presenza di una ripresa degli investimenti in comunicazione e di quelli finalizzati all'espansione territoriale, **di realizzare un ulteriore calo degli oneri operativi rispetto al primo semestre 2004 (-2,8%)**.

■ **ONERI OPERATIVI** (in milioni di euro)

	30/06/05	30/06/04	Variazioni	
			assolute	%
Spese di personale	916,4	931,9	-15,5	-1,7
Altre spese amministrative	490,1	484,4	5,7	1,2
Totale spese amministrative	1.406,5	1.416,3	-9,7	-0,7
Rett. di valore su imm.ni immat.li e materiali	81,8	114,2	-32,4	-28,4
Totale oneri operativi	1.488,3	1.530,5	-42,1	-2,8

In particolare:

A) le Spese Amministrative diminuiscono di complessivi 9,7 milioni di euro (-0,7%) rispetto al 30/06/04, per effetto di:

- costi di personale che si attestano a 916,4 milioni di euro, con una riduzione (-1,7%) rispetto al I° semestre 2004, che assorbe gli effetti del rinnovo CCNL (incrementi salariali del 3,7% in media d'anno) e riflette il complesso di iniziative poste in essere - in coerenza con il percorso definito nel Piano Industriale 2003-2006 - caratterizzate da:

- diminuzione (-275 unità in rapporto al 30/6/2004; -1.330 dal 31/12/2002) e ricomposizione degli organici, tramite l'attivazione del Piano di Esodo e del Fondo di Solidarietà, che hanno favorito l'uscita di personale ad elevata anzianità e grado, in parte sostituito da neoassunti, con conseguenti benefici in termini di rinnovamento della struttura e flessibilità gestionale;

- interventi tesi ad incidere su altre significative componenti di costo;

La voce comprende circa 39 milioni di euro (39 milioni anche nel primo semestre 2004) relativi alle agevolazioni all'esodo e 9,9 milioni di euro (19 milioni di euro al 30.6.2004) legati a stock granting.

- altre spese amministrative (pari a 490,1 milioni di euro, al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una **dinamica in lieve progresso (+1,2%)** la quale assorbe gli oneri connessi alla campagna comunicazionale, all'espansione della rete territoriale e allo sviluppo dei business in rapida crescita (Credito al Consumo).

B) Le Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali si attestano a 81,8 milioni di euro, con una dinamica di sensibile ridimensionamento (-28,4%) che si pone in linea di continuità con il trend emerso nei passati esercizi.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 652,1 milioni di euro, in crescita del 53,2% rispetto ai 425,7 milioni di euro conseguiti nel primo semestre 2004. L'indice di costi-income passa al 62,5%, con un miglioramento di circa 5 punti percentuali rispetto al dato del primo semestre 2004. Il suddetto indice calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 60,9%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo positivo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a +8 milioni di euro (-10,9 milioni di euro nel 2004), determinato da:
 - un valore positivo di **47,5 milioni di euro** relativo agli Altri Proventi/oneri di gestione (17,4 milioni di euro nel 2004) che accolgono principalmente fitti attivi e altre componenti residuali di ricavo;
 - un valore negativo di **39,5 milioni di euro** di accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri (28,3 milioni di euro nel 2004) connesso principalmente alla copertura di rischi operativi probabili (cause legali, revocatorie, ecc...);
- **rettifiche di valore dell'avviamento** per 29 milioni di euro dovuti al "test di impairment" sul valore della partecipata Banca del Monte di Parma, tenuto anche conto delle avverse condizioni che si sono verificate nel mercato di riferimento della banca.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a **631,1 milioni di euro (in crescita del 53,1% rispetto al 1° semestre 2004)**. A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 249 milioni di euro (163,2 milioni di euro al 30.06.2004), per un tax rate di circa il 39,5%.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate e l'utile di pertinenza di terzi, l'**Utile consolidato di periodo** si attesta a **372,4 milioni di euro** e progredisce del **+53,8%** rispetto al risultato del primo semestre 2004. Il ROE sul patrimonio puntuale si risulta pari al **12,2%** (11,3% quello sul patrimonio medio).

L'INFORMATIVA DI SETTORE

■ 1) L'INFORMATIVA DI SETTORE PRIMARIA

Con riferimento al *segment reporting* previsto dalla normativa IAS il Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata⁴.

Questo, in sintesi, il quadro riepilogativo del contributo ai risultati semestrali del Gruppo da parte dei settori individuati:

■ SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)							
30/06/05	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
CONTO ECONOMICO							
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	928,7	58,7	976,9	213,7	242,5	-40,3	2.380
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-52,7	0,0	-174,3	0,0	12,4	-25,2	-240
Oneri Operativi	-618,5	-34,9	-507,4	-49,2	-215,4	-62,9	-1.488
Risultato operativo netto	257,5	23,7	295,3	164,5	39,5	-128,3	652

Di seguito esponiamo più in dettaglio l'attività svolta ed i risultati conseguiti da ciascuno dei settori di attività sopra specificati:

⁴ Si rinvia alla Nota Integrativa, sezione "Informativa di Settore" per una descrizione delle caratteristiche salienti di ogni settore.

A) RETAIL BANKING

Per quanto riguarda il Retail Banking, relativamente all'attività di ricerca e sviluppo, fra le realizzazioni del primo semestre 2005 nel **mercato retail (articolato nei segmenti Family e Affluent)** si segnalano:

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Al 30 giugno 2005, sono circa 430.000 i **Clients Affluent** seguiti tramite la piattaforma Carattere. Positivi i dati **sia sotto il profilo dei volumi di raccolta** dai Clienti già inseriti nel progetto, **sia riguardo all'allungamento dell'orizzonte temporale medio degli investimenti**, pari a 4,5 anni rispetto ai 3 anni della clientela gestita in maniera tradizionale.

Per il **segmento Family**, terminato a fine 2004 il roll-out della **nuova piattaforma commerciale** in Banca Agricola Mantovana, è stato realizzato anche il programma di implementazione in Banca Toscana. Su Banca MPS oltre il 50% della rete filiali risulta coperta; la copertura totale è prevista entro la fine del 2005. **I dati consolidati del primo semestre** testimoniano come le attività di contatto con la clientela siano cresciute ed abbiano portato ad un **rafforzamento del rapporto fiduciario**.

□ LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO

In un contesto di mercato caratterizzato dal permanere di un **atteggiamento prudente dei risparmiatori**, l'attività si è concentrata sullo

sviluppo di strumenti che, pur garantendo una protezione del capitale, **siano in grado di offrire ai risparmiatori l'opportunità di beneficiare delle variazioni positive dei mercati**.

Relativamente all'**innovazione di prodotto** nel comparto del **risparmio gestito**, si segnala:

- il completamento del **percorso di revisione dell'intera gamma dei fondi Ducato**. L'offerta al cliente si concentra su tre sistemi (fondi di fondi, fondi comuni e fondi etici) opportunamente diversificati per asset class. Dal mese di giugno, sono a disposizione delle reti anche 13

comparti Sicav Bright Oak, emessi dalla controllata Irlandese MP AM Ireland, che si caratterizzano per un approccio di tipo quantitativo nella gestione degli assets;

- l'emissione, nel **comparto della bancassicurazione**, di 5 nuove index linked, con un timing coordinato ad un piano di scadenze di index linked collocate negli anni passati e che, in funzione dei buoni risultati conseguiti, favorisce il reinvestimento dei proventi conseguiti;

■ LO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI IN FAVORE DEGLI IMMIGRATI

♦ Il progetto prevede un'offerta, rivolta a tutti i cittadini stranieri che vivono e lavorano in Italia, di una serie di prodotti e servizi dedicati, costruiti intorno alle principali esigenze finanziarie degli immigrati.

♦ Il collocamento dell'offerta, oltre che sulle attività "classiche" di promozione e sviluppo, si baserà sull'attività di promozione condotta tramite una serie articolata di canali di terzi, coinvolti e/o sensibili al processo di integrazione, quali: Ambasciate, Consolati, Banche estere corrispondenti, Sindacati, Associazioni etniche e di volontariato, Regioni, Province, Comuni, ecc.

♦ In relazione all'intermediazione dei pagamenti, è in fase di definizione la possibilità di gestire i bonifici esteri attraverso l'uso di strumenti di monetica e/o tramite accordi di collaborazione con banche estere corrispondenti.

-
- il **“progetto previdenza”**, la risposta operativa del Gruppo per cogliere le opportunità commerciali in campo previdenziale, a seguito

■ LA CUSTOMER SATISFACTION

Nel mese di gennaio, è partito il Progetto di Customer Satisfaction (CS) del Gruppo MPS che, oltre a rilevare l'indice di CS per la clientela coinvolta, si pone l'obiettivo di costruire un modello che permetta di ripetere con periodicità la rilevazione:

- ♦ Il progetto, che si rivolge ai Clienti Retail e Private, si articola in quattro fasi: Individuazione dei possibili fattori di soddisfazione e insoddisfazione per il cliente; Creazione degli strumenti e progettazione dell'intervento di rilevazione; Rilevazione; Interpretazione dei risultati.

- ♦ Nel corso del semestre, si è conclusa la prima fase, che ha permesso di individuare e successivamente prioritizzare i fattori di soddisfazione e insoddisfazione per il cliente, ed è partita la seconda fase del progetto attraverso la stesura di un questionario e l'erogazione dello stesso tramite interviste telefoniche.

sulla riforma delle pensioni. **L'obiettivo è quello di conquistare, fin dall'inizio, una posizione di leadership nel mercato, assumendo il ruolo di “Banca della Previdenza” per lavoratori e imprese.**

Si ricorda, inoltre, l'ingresso anche del conto Carattere Light, riservato ai clienti del segmento Lower Affluent, fra quelli monitorati dall'**iniziativa Patti Chiari** denominata “Conti correnti a confronto”. Sempre nell'ambito del programma promosso dall'ABI, nel semestre è partita l'attività di progettazione e realizzazione di quanto previsto dalla **IX Iniziativa**

“Informativa allo sportello nelle operazioni di acquisto di strumenti finanziari da parte della clientela privata”.

Tra le realizzazioni programmate per la seconda parte dell'esercizio, da segnalare **due nuove tipologie di conti correnti** focalizzate sui target di clientela 18-35 anni e su coloro che prediligono un approccio tipo “pago quanto consumo”.

o Il credito alle famiglie

Nel segmento mutui, la gamma è stata arricchita con il prodotto **“Mutuo 13”**, che consente al cliente di non pagare alcuna rata del piano di ammortamento per tutti i primi 12 mesi dall'erogazione.

Nel settore del **credito al consumo**, sono state introdotte dalla controllata Consum.it, con riferimento ai **prestiti personali**, modifiche sia sull'importo minimo (portato a 2.000 euro) e massimo (30.000 euro) erogabile, sia in relazione alla durata: estesa fino a 72 mesi.

Le iniziative del Gruppo, tra cui i forti investimenti sulla forza commerciale in termini di supporti informatici e corsi di formazione specifici, si sono riflessi – come evidenziato nel capitolo sull'evoluzione del contesto di riferimento – in una **crescita della quota di mercato del Gruppo** in ambedue i segmenti del credito alle famiglie.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo nel comparto del sistema dei pagamenti per i Clienti retail, *si veda il cap. “I Sistemi di Pagamento”*.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** il Retail ha realizzato nel primo semestre risultati particolarmente positivi, sia per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio della clientela (flussi complessivi per 3.795 milioni di euro, +37,2% rispetto al primo semestre 2004) sia per quanto riguarda l'attività di erogazione a medio-lungo termine. I prodotti assicurativi (pari a 1.962 milioni di euro), del credito al consumo e i mutui sono state le tipologie che maggiormente hanno incontrato le preferenze della clientela. In particolare, nel credito al consumo (Consum.it) sono stati erogati prestiti per un totale di 1.027 milioni di euro: 561 milioni di euro nel credito finalizzato; 359 milioni di euro nei prestiti personali e 107 milioni di euro nelle Carte di Credito (+46,6% sul giugno 2004). Dinamica particolarmente favorevole anche per i **mutui retail** erogati dalle Reti commerciali (oltre 2,2 miliardi di euro, +18,3% su a.p.), con un secondo trimestre in accelerazione rispetto al primo:

■ EROGAZIONE MUTUI RETAIL (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/06/05	30/06/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	1.163	1.008	155	15,4
Banca Toscana	563	461	102	22,1
Banca Agricola Mantovana	448	355	93	26,2
Mps Banca Personale	31	40	-9	-22,5
Totale Retail	2.205	1.864	341	18,3

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra descritte, i volumi dei crediti del Retail Banking in termini di saldi medi progressivi si attestano al 30/06/05 a circa 18.000 milioni di euro (di cui oltre il 91% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine), con una forte crescita (+22,3%) sul 30/06/2004. Parimenti, in un contesto di stabilità della raccolta complessiva (+0,8%), spicca il progresso del risparmio gestito (+6,7%) sospinto soprattutto dalle Polizze Vita (+14,3% su a.p.).

■ **SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)**

	Retail Banking	
CONTO ECONOMICO	giu 05	var %
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	928,7	3,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att.tà fin.rie	-52,7	8,9%
Oneri Operativi	-618,5	-2,9%
Risultato operativo netto	257,5	19,3%

I ricavi complessivi (928,7 milioni di euro) presentano una crescita del 3,1% sull'anno precedente sospinta soprattutto dal margine d'interesse, consentendo così al Retail Banking di assicurare un contributo ai ricavi di Gruppo pari al 39%. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 257,5 milioni di euro e progredisce del 19,3%. Il cost-income del settore migliora di 3 punti percentuali e si pone al 66,6%. Il Raroc risulta essere il 24,8%.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Retail Banking, evidenziamo quanto segue:

- le società assicurative operanti nel ramo Vita (**Monte Paschi Vita e Monte Paschi Life**) hanno conseguito una redditività netta in sensibile crescita (utile netto consolidato del Gruppo MPV a 28,5 milioni di euro). Rilevante l'embedded value della nuova produzione realizzata nel primo semestre 2005, attestatosi (per le sole società prodotto) a 51,5 milioni di euro. Sul versante del ramo danni **Monte Paschi Assicurazioni Danni** registra un utile netto 4,4 milioni di euro che beneficia di una raccolta premi in crescita del 20% a 30,8 milioni di euro.

- **MP Asset Management SGR** ha lievemente migliorato la propria quota di mercato sul patrimonio gestito (3,93%), evidenziando – sul piano reddituale - un utile netto consolidato di 24,1 milioni di euro.

- **Consum.it**, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, ha ulteriormente accelerato i ritmi di crescita, con un incremento delle erogazioni del 48% (già nel 2004 l'espansione commerciale si era attestata attorno al 30%), quasi quattro volte quello conseguito dal mercato nel suo complesso: la quota di mercato cresce infatti dal 3,6% del 30/6/04 al 4,6% del 30/6/05. Lo stock dei crediti al 30/06/05 si è attestato a 2.367 milioni di euro (+54% su a.p.), mentre il rapporto sofferenze/impieghi si mantiene su livelli decisamente trascurabili (0,39%, come al 30.6.04). I lusinghieri risultati commerciali hanno consentito a Consum.it di accrescere la redditività netta a 13,1 milioni di euro.

- **MPS Banca Personale** ha proseguito l'attività di razionalizzazione della rete di promotori finanziari, in linea con il piano di rilancio approvato nel 2004, registrando al 30 giugno 2005 una buona crescita del Risparmio Gestito.

B) PRIVATE BANKING

Il **roll-out del nuovo modello di servizio**, che aveva visto la prima applicazione in Banca MPS alla partenza dell'Area Private il 1 giugno 2004, è proseguito con BAM (maggio 2005) e poi con BT (luglio 2005).

Il consolidamento organizzativo del modello di servizio private su tutta la filiera di Gruppo ha reso possibile la definizione di un **assetto complessivo ben definito**, permettendo un progressivo spostamento del focus dalle attività di tipo eminentemente organizzativo a cantieri con maggiore connotati commerciali e con impatto più diretto sul business.

Fra le realizzazioni in questa prima parte del 2005, si segnalano:

- I primi rilasci del **Professional Global Advisor (PGA)**, che costituisce il principale supporto nell'ambito del processo di interazione relazionale con la clientela, e l'implementazione operativa di un **sistema organico di analisi e di supporto commerciale (MAP)** per tutti i livelli della filiera private;
- il **lancio di 2 nuove linee di gestione patrimoniale (GP Total Return)** e la **revisione della gamma di gestioni con preventivo assenso (GPA)**, in cui sono stati ridefiniti i benchmark e le logiche sottostanti le scelte di investimento;
- l'ampliamento dell'**offerta multibrand** (nei segmenti delle sicav, fondi comuni di investimento, hedge funds, EFT, carte di credito) attraverso accordi di partnership con alcuni importanti attori del mercato finanziario;
- il completamento del processo di definizione della gamma di servizi disponibili nell'ambito dell'**advisory non finanziaria**.

Nella seconda parte dell'esercizio, il catalogo degli strumenti di risparmio gestito verrà ulteriormente arricchito, grazie all'**inserimento di nuovi prodotti assicurativi** che consentiranno di completare la gamma di offerta anche in tale ambito.

■ IL PIANO APERTURE NUOVI CENTRI PRIVATE

◆ Da un punto di vista organizzativo, il consolidamento del Modello di Servizio Private passa anche attraverso l'assetto logistico delle strutture specializzate: a tal fine, è stato definito il Piano di aperture di nuovi Centri Private, che vedrà 10 nuove aperture (5 nel 2005 e 5 nel 2006) per BMPS ed una nuova apertura in BAM (per Banca Toscana, la situazione è già ottimale in termini di copertura del territorio per il segmento di riferimento). L'apertura dei nuovi Centri Private è funzionale, da un lato, allo sviluppo di nuova clientela, grazie ad una più estesa e capillare copertura territoriale e, dall'altro, al supporto nei processi di variazione di perimetro, mediante la possibilità, offerta alla nuova clientela, di percepire direttamente la peculiarità che caratterizza il modello di servizio private.

Nel periodo si è inoltre concluso un primo **processo di rilevazione del livello di customer satisfaction della clientela**: i risultati evidenziati hanno costituito un importante spunto di riflessione per la focalizzazione verso i processi che hanno maggior valore aggiunto per il servizio alla clientela.

Da sottolineare i **processi di comunicazione** interna ed esterna: in particolare, nel corso del semestre si sono svolti 8 appuntamenti, su altrettante piazze finanziarie italiane, del ciclo di convegni "Il mondo finanziario: scenari e prospettive", con la partecipazione di oltre 800 clienti (attuali e/o prospect).

□ I RISULTATI OPERATIVI

Sul versante dei **flussi di produzione commerciale** l'Area Private ha realizzato nel primo semestre risultati particolarmente positivi per quanto riguarda i valori intermediati nell'ambito della gestione del risparmio (flussi complessivi per 646 milioni di euro). Le Gestioni Patrimoniali, i prodotti assicurativi e le obbligazioni sono i prodotti che maggiormente hanno incontrato le preferenze della clientela.

Quale effetto delle dinamiche commerciali sopra accennate, la raccolta complessiva del Private Banking si è attestata a 16.800 milioni di euro (+3,7% su a.p.), trainata dal Risparmio Gestito (+9,5%). Anche nel settore del Private Banking si pone in evidenza la forte crescita degli stock di polizze vita (+22,8%) rispetto al 30/06/04.

■ SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)

	Private Banking	
CONTO ECONOMICO	giu 05	var %
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	58,7	8,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att.tà fin.rie	0,0	
Oneri Operativi	-34,9	-2,9%
Risultato operativo netto	23,7	30,9%

I ricavi complessivi del settore si attestano a 58,7 milioni di euro, in significativa crescita (+8,4%) sul 2004. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 23,7 milioni di euro e progredisce del 30,9%. Il cost-income del settore si pone al 59,6%; il Raroc al 168%.

C) CORPORATE BANKING

Relativamente all'attività di ricerca e sviluppo, fra le realizzazioni della prima parte dell'anno nel **mercato corporate (articolato nei segmenti Small Business, Pmi, Large Corporate e Enti)**, si segnalano:

□ I MODELLI DI SERVIZIO

Nell'ambito del programma di ottimizzazione dei **modelli di servizio**, che mirano a valorizzare il **ruolo di riferimento del Gruppo MPS** nei confronti delle singole imprese, sono state definite alcune linee di intervento, a seguito dell'indagine svolta alla fine del 2004:

- è stata innalzata la **soglia minima di fatturato** per l'individuazione delle PMI da 1,5 mil. a 2,5 mil. di euro;
- è stata inserita una **nuova figura nell'ambito dei centri PMI**, con funzioni esclusivamente amministrative, che supporta i gestori allo scopo di liberare tempo da destinare alle attività commerciali.

Al 30 giugno, erano attivi **61 Centri PMI per Banca MPS e 19 per BAM**, ed erano stati formati **450 gestori PMI e circa 1600 gestori Small Business**. In Banca Toscana, sono proseguite le attività di analisi e disegno per l'implementazione dei due canali. **Significativi i tassi di crescita conseguiti** nel segmento corporate nel primo semestre, in termini di volumi e sotto il profilo economico, anche grazie alle nuove modalità di servizio della clientela introdotte con la piattaforma commerciale.

Relativamente al segmento **Large Corporate e Istituzioni Finanziarie**, è proseguito il programma di **accentramento delle relazioni in una struttura unica presso il Corporate Center**, che a partire dal secondo semestre è stata costituita in un'Area specifica. Completato il passaggio di tutti i gruppi industriali della Banca MPS, nella seconda parte dell'anno è programmato l'accentramento dello stesso perimetro di clientela gestita da Banca Toscana e BAM.

Con riferimento agli **Enti**, dopo l'attivazione del "Progetto Enti e Pubbliche Amministrazioni" sulle reti **Banca MPS** e, nel corso del semestre, su **BAM**, è proseguita l'ulteriore fase di messa a punto dell'offerta commerciale di Gruppo, proveniente dalle Società di Prodotto e dal Servizio Riscossione Tributi, per poterla calare, con tutti gli strumenti di supporto (schede prodotto, fogli informativi e contrattualistica), sulle iniziative commerciali della Rete. Anche **Banca Toscana**, completate le attività preliminari d'implementazione, si accinge ad effettuare, nella seconda parte dell'esercizio, il roll-out dei Centri Enti da attivare nelle proprie aree di maggiore inserimento e di potenzialità di mercato.

Il programma di estensione dei nuovi modelli di servizio si è associato ad una crescente focalizzazione sull'innovazione di prodotto. Nell'ambito del catalogo corporate, si segnalano, come carattere distintivo, gli **strumenti di accesso alla finanza agevolata** (si veda riquadro).

■ LA FINANZA AGEVOLATA

- ◆ Fra le iniziative del primo semestre 2005, si evidenzia:
 - il lancio del nuovo pacchetto di saldatura (bridging finance) con caratteristiche standardizzate "Agevolato Turismo", riferibile a tutte quelle Leggi e relativi bandi afferenti il settore "Turismo";
 - il proseguimento, con risultati positivi, di "Crossing Europe - Gruppo Europeo di Interesse Economico (CE - GEIE)", tra il Gruppo MPS e le Camere di Commercio ubicate in alcune realtà di maggior presenza, con l'obiettivo di fornire assistenza alle Pmi per l'accesso agli interventi agevolati;
 - il potenziamento della struttura specialistica decentrata a vocazione interregionale per il Sud Italia, avente per mission l'assistenza ai centri PMI e SB sulle opportunità di lavoro collegate alla finanza.

Relativamente ai prodotti assicurativi, è stata commercializzata una **polizza infortuni, abbinata ai finanziamenti a medio/lungo termine**, con copertura del debito, in favore delle persone fisiche che ricoprono particolari ruoli in azienda. E' in fase di sviluppo anche una **nuova polizza per la copertura della responsabilità civile** di Consiglieri di amministrazione, Sindaci e Direttori generali di società di capitali.

Altre realizzazioni significative hanno riguardato il **comparto del leasing, tra le quali:**

- il lancio del "**Leasing Fidelity Package**", un prodotto che combina un plafond leasing, parzialmente garantito da pegno titoli/polizze, con innovative modalità di rientro dell'operazione di leasing e particolari polizze assicurative modulari;
- la partecipazione di **MPS Leasing & Factoring** sia al Salone Nautico Internazionale di Venezia sia, soprattutto, al prossimo Salone di Genova, il più importante a livello europeo nella vendita del **Leasing Nautico, comparto nel quale la Società risulta essere tra i primi cinque operatori del mercato italiano.**

Infine, con l'obiettivo di rafforzare il contributo del Gruppo alla crescita economica delle singole aree territoriali, sono inoltre proseguite le **iniziative in collaborazione con gli altri soggetti, pubblici e privati, attivi a livello locale.** In tale ambito, assumono rilevanza:

- **la stipula con la Confesercenti di un programma strategico**, comprendente un accordo quadro nazionale, una Convenzione Operativa riservata alle strutture confederali, alle imprese iscritte ai loro titolari, soci e familiari ed, infine, una Convenzione Quadro per i 40 confidi aderenti, associati a Federfidi e coordinati da Commerfin, società consortile di contro garanzia partecipata da BMPS.
- **l'inizio dell'operatività, in Umbria, dell'ATI Prisma**, aggregazione di confidi locali e con il sostegno delle banche del Gruppo come soggetti co-finanziatori, avente per scopo la costituzione di fondi di garanzia e di capitale misti pubblico-privati destinati al finanziamento delle PMI;
- **il lancio del "bond di sistema"**, un piano di assistenza creditizia - elaborato con Fidi Toscana e la Regione Toscana - finalizzato allo sviluppo delle **PMI toscane, che hanno mostrato**, già nei primi mesi di commercializzazione, **un forte interesse per il nuovo strumento.**

Per quanto riguarda il conto [impres@più](mailto:impres@piu) - il conto corrente a pacchetto che si configura come un sistema integrato di servizi bancari e non bancari a disposizione delle imprese, segnatamente del segmento small business - al 30 giugno 2005 erano stati collocati complessivamente circa 57.000 conti, **con un incremento del 25% rispetto alla fine del 2004.**

■ CRM CORPORATE

♦ A supporto dei modelli di servizio e delle filiere commerciali, anche per i Clienti imprese sono proseguite le attività di integrazione degli strumenti di CRM Corporate, rilasciati nel corso del 2004. In particolare, si segnala lo sviluppo di alcune attività che saranno operative nel secondo semestre: alert commerciali automatici, monitoraggio completo di prodotti estero e di società prodotta, acquisizione di indicatori di performance inerenti le iniziative commerciali, etc.

Relativamente alle azioni connesse alla ottimizzazione del **processo di erogazione del credito**, con

l'obiettivo di rafforzare il presidio dei rischi e, nel contempo, garantire al cliente la massima rapidità nei tempi di risposta, si evidenzia:

- il **rilascio** – alle filiali del Gruppo MPS – della procedura **“prima erogazione PMI”**;
- l'**attività di ottimizzazione della procedura “gestione andamentale”**, il cui roll-out sulle banche commerciali del Gruppo è avvenuto nell'ultima parte del 2004.

Nel **segmento large corporate e istituzioni finanziarie**, da sottolineare i **prestigiosi riconoscimenti ottenuti per il “progetto Termoli”** (costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato) da parte della rivista specializzata Project Finance International e da Euromoney plc, la società inglese editrice di Project Finance Magazine.

Nel **mercato Enti**, spicca l'**aggiudicazione da parte di Banca MPS**, congiuntamente a Fabrica Immobiliare (SGR immobiliare in cui il Gruppo MPS detiene il 45%), della **selezione effettuata dall'INPDAP** per la realizzazione, gestione e collocamento di un **fondo immobiliare** con un patrimonio iniziale di 800 mil. di euro dedicati in via prioritaria all'**edilizia universitaria, anche residenziale, nonché per gli istituti di ricerca.**

Per l'attività di ricerca e sviluppo nel comparto del sistema dei pagamenti per i Clienti corporate, *si veda il cap. “I Sistemi di Pagamento”.*

□ LA FINANZA D'IMPRESA

L'attività nell'area della finanza d'impresa, svolta da **MPS Banca per l'Impresa**, ha dato vita, nel semestre, a numerose iniziative nei vari segmenti di operatività:

- per quanto riguarda il project financing, assume rilevanza l'**operazione Tranvia di Firenze**, che rappresenta il **primo project financing nel settore del trasporto pubblico locale** arrivato a conclusione in Italia;
- relativamente ai **finanziamenti mirati allo sviluppo di fonti energetiche alternative**, si evidenzia la partecipazione all'**operazione Enertad – Parco Eolico in Puglia** ed al **progetto Sicilpower** (termovalorizzatore rifiuti per le province di Messina e Catania).

Nel mese di marzo, è stato ritirato a Londra l'autorevole **riconoscimento di “European Utilities PPP Deal of the Year” per l'anno 2004** rilasciato dalla rivista di settore, Project Finance Magazine, per l'operazione con Nuove

Acque SpA - Arezzo, che rappresenta il primo project financing nel settore idrico in Italia.

Fra gli interventi a sostegno dello sviluppo delle imprese clienti che presentano forti potenzialità di crescita, si colloca l'attività di **MPS Venture SGR** che gestisce **quattro fondi chiusi di investimento mobiliare**: MPS Venture I, Siena Venture, MPS Venture Sud e Ducato Venture. Nel corso del semestre, le operazioni sono risultate tre con un ammontare impegnato pari a circa 19 mil. di euro. Sono, inoltre, in corso le **attività per la istituzione di tre nuovi fondi chiusi denominati "MPS Venture 2", "MPS Venture Sud 2" e "Emilia Venture"**, sempre con l'obiettivo di potenziare ulteriormente lo stretto legame del Gruppo MPS con il mondo delle imprese.

□ I RISULTATI OPERATIVI

Anche il Corporate Banking ha conseguito una performance di collocamento particolarmente favorevole per i **mutui** erogati (oltre 1,8 miliardi di euro, +40,4% su a.p. per le sole banche commerciali), ove spicca in maniera particolare quella realizzata da Banca Agricola Mantovana (+83%).

■ EROGAZIONE MUTUI CORPORATE (in milioni di euro)

<i>in milioni di euro</i>	30/06/05	30/06/04	Var.ass. su a.p.	Var.% su a.p.
Monte dei Paschi di Siena	801	626	175	28,0
Banca Toscana	457	364	93	25,5
Banca Agricola Mantovana	569	311	258	83,0
Totale Corporate	1.827	1.301	526	40,4

Soddisfacenti anche i risultati raggiunti dal credito specializzato, che registra dinamiche positive rispetto all'anno precedente (leasing +16,8%, factoring +6,6%, prodotti di copertura destinati a imprese ed enti +46,6%).

Le dinamiche commerciali, sopra brevemente descritte, hanno determinato una crescita dei crediti del Corporate Banking a circa 51.000 milioni di euro (+5% in termini di saldi medi progressivi), per il 57% rappresentati da impieghi a medio-lungo termine. In un contesto di progresso del 4,8% della raccolta complessiva, a trainare l'aggregato è la raccolta diretta, la quale cresce di oltre il 20% sempre in termini di saldi medi progressivi, grazie soprattutto al contributo del segmento "Enti".

■ SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)

	Corporate Banking	
CONTO ECONOMICO	giu 05	var %
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	976,9	3,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att.tà fin.rie	-174,3	-35,2%
Oneri Operativi	-507,4	-2,9%
Risultato operativo netto	295,3	87,8%

I ricavi complessivi del Corporate Banking (977 milioni di euro) presentano una dinamica di sviluppo sull'anno precedente pari al 3% e consentono al settore di esprimere un contributo pari al 41% dei ricavi di Gruppo. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 295,3 milioni di euro e progredisce dell' 87,8%. Pari al 51,9% (55,1% al 30 giugno 2004) il cost/income e al 6,2% il Raroc.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Banking, evidenziamo quella di:

- **MPS Banca per l'Impresa**, la quale ha proseguito nello sviluppo di importanti progetti di Finanza innovativa consolidando la propria posizione di spicco nella tradizionale attività di servizi e consulenza (Legge 488, Patti Territoriali, ecc.). Le erogazioni del primo semestre 2005 si sono attestate a 1.081 milioni di euro e, sotto il profilo reddituale, l'utile netto si attesta a 32,1 milioni di euro.

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** ha rafforzato la propria posizione di fabbrica di prodotto captive nell'operatività del leasing e del factoring, conseguendo il 10° posto nella classifica ASSILEA (leasing) e l'8° posto nella graduatoria dei competitori attivi nel mercato del factoring: i flussi di stipulato leasing e di turnover factoring sono infatti in crescita del 16,8% e del 6,6% rispetto a quanto conseguito nel primo semestre 2004, per una quota di mercato in crescita, rispettivamente, al 3,3% (dal 2,8% del 31/12/04) e al 4% (dal 3,8% del 31/12/04). Dal punto di vista reddituale, la società ha realizzato un apprezzabile progresso rispetto al 2004, conseguendo un utile netto di 3,4 milioni di euro.

D) INVESTMENT BANKING

Tra i Settori attraverso cui si estrinseca l'attività del Gruppo, l'Investment Banking evidenzia complessivamente risultati in crescita rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

A) L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Il primo semestre dell'anno 2005 è stato caratterizzato da un continuo declino dei rendimenti del mercato obbligazionario, nonostante il proseguimento del ciclo di rialzo dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve. Il rendimento sul Bund decennale è calato di circa 50 basis points, sino a toccare un nuovo minimo storico intorno al livello di 3.1%. Nell'ambito del comparto equity, invece, il buono stato dei bilanci del settore corporate ha garantito una discreta performance dei mercati azionari, con l'indice Eurostoxx che ha registrato nel semestre un incremento di circa l'8%.

In questo contesto, l'attività della Finanza Proprietaria della Capogruppo si è sviluppata su precise direttrici operative. L'esposizione sul mercato obbligazionario è stata modulata tatticamente, cogliendo le opportunità offerte dai movimenti del mercato e rinunciando ad assumere posizioni direzionali non compatibili con gli sviluppi fondamentali di scenario. Parallelamente, è proseguita l'attività di "valore relativo" volta a trarre beneficio dai movimenti di curva e della volatilità sul mercato obbligazionario Euro e Dollaro. L'operatività sui mercati azionari è stata varia, ma l'esposizione è stata quasi costantemente in acquisto sui maggiori indici. L'esposizione "lunga" sul mercato è stata parzialmente bilanciata da un'esposizione corta di volatilità. Alcuni tra i temi d'investimento sviluppati nella seconda parte del semestre sono stati le varie ristrutturazioni ed attività di M&A che hanno avuto luogo in Italia e nel resto dell'Europa e l'impatto dell'aumento del prezzo del petrolio sui titoli del settore. Nel corso del semestre sono state colte opportunità offerte da alcune IPO che sono state lanciate sul mercato. Nel mondo del credito, l'episodio di allargamento degli spreads sperimentato nei mesi di aprile e maggio ha avuto un impatto sostanzialmente contenuto, grazie alle attività poste in essere.

Tali attività hanno determinato, in corso d'anno, una diminuzione dei rischi di mercato (cfr. il cap. "La gestione integrata dei Rischi").

Le **attività finanziarie di negoziazione** si attestano al 30 giugno 2005 a 38.835 milioni di euro, in aumento del 23% rispetto al 1/1/2005⁵. La crescita è connessa anche alla stagionale operatività in operazioni complesse tramite portafogli strutturati nel comparto equity. Sull'aggregato incide per circa 9,5 miliardi di euro la componente del business assicurativo. Le **passività finanziarie di negoziazione** presentano un saldo di 15.824 milioni di euro anche queste in crescita del 20%. Nell'ambito dell'aggregato complessivo di negoziazione, il valore dei derivati presenta un saldo netto pari a +447 milioni di euro.

⁵ Data di transizione ai principi IAS 32 e 39 e all'IFRS n. 4.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%
Attività per Cassa	10.479			30.014		
<i>di cui :</i>						
Obbligazioni e altri titoli di debito	9.318			22.854		
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	1.161			1.857		
Finanziamenti				5.285		
Attività deteriorate				19		
Strumenti Derivati di negoziazione	6.057			8.820		
<i>di cui :</i>						
Valore positivo derivati finanziari	6.028			8.695		
Valore positivo derivati su crediti	29			125		
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	16.536	2.572	18,4%	38.835	7.345	23,3%

□ **PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%
Passività per Cassa	85			7.450		
<i>di cui :</i>						
Debiti verso banche	85			4.809		
Debiti verso clientela				2.233		
Titoli in circolazione				408		
Strumenti Derivati di negoziazione	5.956			8.374		
<i>di cui :</i>						
Valore negativo derivati finanziari	5.956			8.374		
Valore negativo derivati su crediti						
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	6.041	208	3,6%	15.824	2.646	20,1%

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita**, tra le quali rientrano anche parte delle componenti rientranti nell'ambito della Gestione delle Partecipazioni di Gruppo, ammontano complessivamente a 5.477 milioni di euro in riduzione del 5,3% rispetto al 1/1/2005. La parte restante della voce è composta da titoli di debito per 2.884 milioni di euro già classificati in prevalenza come immobilizzati in base ai previgenti principi contabili.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.053	-294	-6,8%	5.477	-306	-5,3%
<i>di cui :</i>						
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.678			2.884		
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.375			2.592		
Finanziamenti				1		
Attività deteriorate						

Le **attività finanziarie detenute sino a scadenza** includono titoli presenti nel portafoglio del veicolo assicurativo di Gruppo (Montepaschi Vita) per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza.

□ **ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS			GRUPPO MPS		
	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%
Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	n.s.	4.136	34	0,8%
<i>di cui :</i>						
Obbligazioni e altri titoli di debito						
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.						

B) L'ATTIVITA' DI TESORERIA

L'operatività della Tesoreria della capogruppo nel secondo trimestre 2005 ha registrato un progressivo aumento dei volumi di intermediazione sia per quanto concerne la gestione dei flussi di liquidità degli impegni commerciali e finanziari del Gruppo MPS che per la gestione del rischio di tasso ad essi connesso. La costante necessità di programmare e controllare la gestione dei flussi di cassa e del rischio tasso complessivo del Gruppo, è stata caratterizzata anche nel corso del secondo trimestre da scelte finalizzate a trarre beneficio da tutti i sistemi di gestione della liquidità sia OTC che domestici. Pertanto, come si evince dalla seguente tabella, **l'esposizione consolidata attiva e passiva è incrementata e la posizione interbancaria netta è passata da un saldo di -3.021 del 01/01/05 a -6.214 milioni di euro.**

□ RAPPORTI INTERBANCARI (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCAMPS			GRUPPO MPS		
	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%	30/06/05	Variazioni ass. su 1/1/05	%
Crediti verso banche	26.917	5.792	27,4%	9.789	2.571	36,6%
Debiti verso banche	21.413	5.681	36,1%	16.004	5.765	56,3%
Posizione netta	5.504	111	2,1%	(6.214)	(3.193)	105,7%

C) L'ATTIVITÀ DI ALM

La dinamica dell'aggregato **Raccolta Obbligazionaria Domestica** nel corso del primo semestre 2005 si è posizionata a €522.564.532 per un totale di n. 24 emissioni destinate a clientela retail, corporate e private. La suddetta operatività – compatibilmente con le linee politiche commerciali del Gruppo – è stata veicolata dalle banche commerciali, nonché dalle strutture Corporate e Personal Finance Solutions di MPS Finance.

Il volume di raccolta riveniente dal collocamento di **obbligazioni strutturate** ha rappresentato circa il **52,64%** del totale, pari a €275.088.000 distribuiti su 8 operazioni, mentre il collocamento di obbligazioni cd. Plain vanilla ha rappresentato circa il **47,36%**, pari a €247.476.532 distribuiti su 16 operazioni.

Sotto il profilo della durata l'operatività si è distribuita su **scadenze pari o inferiori ai 7 anni**; disaggregando ulteriormente si evidenzia la preferenza commerciale riscontrata sui prodotti della durata di due e tre anni che rappresentano il 57,90% del totale emesso. Per tutte le obbligazioni strutturate sono state perfezionate opportune coperture con MPS Finance allo scopo di neutralizzare il rischio tasso/rendimento offerto. Rilevante il volume realizzato nel suddetto periodo a fronte del collocamento di **Certificati di Deposito** che ammonta a circa €84.713.000 (distribuiti su 6 emissioni).

Per quanto attiene l'attività sul **mercato internazionale** prevalentemente indirizzata ad investitori istituzionali, le emissioni effettuate a valere sul programma denominato **Debt Issuance Programme**, effettuate sia mediante offerte pubbliche sia con piazzamenti privati, ammontano ad un totale di ca. €1.048 milioni suddivise in n. 7 emissioni.

Per quanto riguarda gli **interventi di rafforzamento del capitale del Gruppo BMPS**, sono state perfezionate due iniziative: un'emissione di

passività subordinate (*Lower Tier II*) per €350 milioni della durata di dieci anni con opzione call a partire dalla fine del quinto anno; un prestito subordinato di terzo livello (*Tier III*) di €250 milioni a copertura dei "rischi di mercato".

Da ricordare, infine, sempre nell'ambito del Debt Issuance Programme, le emissioni BMPS effettuate sotto forma di *private placements* e sottoscritte dalle Società assicurative del Gruppo BMPS quale forma di hedging a copertura delle proprie polizze con struttura di tipo *Index Linked* (commercializzate dalla rete di sportelli bancari del Gruppo MPS); tali emissioni sono state pari a un totale nominale complessivo di circa €340 milioni suddiviso in n. 2 emissioni.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi al Settore Investment Banking evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 214 milioni di euro, in crescita del 5,4% rispetto all'analogo periodo dell'a.p. Includendo il valore dei costi il Risultato Operativo Netto si attesta a 164,5 milioni di euro (+8,2%). Il cost/income risulta pari al 23% circa e il Raroc al 33%.

■ SEGMENT REPORTING (in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Investment Banking	
	giu 05	var %
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	213,7	5,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att.tà fin.rie	0,0	
Oneri Operativi	-49,2	-2,9%
Risultato operativo netto	164,5	8,2%

E) GLI ALTRI SETTORI

E.1) L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE TRIBUTI

Nel corso del primo semestre 2005 l'Area Riscossione Tributi ha conseguito risultati significativi, superiori a quelli raggiunti nel medesimo periodo del 2004. In maggiore dettaglio, ancora decrescente è apparso il trend dei rimborsi spese, attività che aveva inciso in misura significativa nei primi 6 mesi del 2004, dovuto soprattutto alla sospensione dei fermi amministrativi sui beni mobili registrati disposta da una sentenza del Consiglio di Stato, in attesa del regolamento attuativo che, verosimilmente, non inciderà positivamente sul 2005; in compenso il buon andamento degli aggi di riscossione e delle attività sulle altre linee procedurali dovrebbe consentire di bilanciare tali mancati introiti. Stabile sui livelli di giugno 2004 il rateo relativo alla remunerazione in cifra fissa erariale, sulla scorta di un orientamento dell'Amministrazione Finanziaria tendente ad erogare il compenso replicando il livello effettivamente riconosciuto nel 2004. Inferiori alle previsioni, infine, gli oneri connessi allo scoperto finanziario, che beneficiano ancora di una favorevole dinamica dei tassi.

E.2) L'ATTIVITA' CON L'ESTERO

Si rimanda al successivo capitolo "L'informativa di settore secondaria" e al contenuto della Informativa Secondaria della Nota Integrativa.

F) CORPORATE CENTER

Nell'ambito del Corporate Center rientra, tra le altre, l'attività di gestione delle partecipazioni di Gruppo:

L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel primo semestre 2005 l'Area Partecipazioni, chiamata per l'anno in corso a concentrarsi sull'implementazione e sulla messa a regime del modello di monitoraggio del portafoglio di Gruppo, ha finalizzato la propria azione verso lo smobilizzo di interessenze di minoranza, in linea con quanto previsto nel piano industriale 2003-2006, pervenendo a dismissioni per un valore complessivo di libro di circa 40,7 milioni di euro ed incassando dividendi extragrupo da partecipazioni di minoranza per complessivi 41,4 milioni di euro (37 milioni di euro nello scorso esercizio).

Questi i principali movimenti⁶ che hanno interessato, nel corso del 2005, le partecipazioni del Gruppo:

⁶ Ove non diversamente indicato, il movimento di partecipazioni è relativo alla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena.

- Acquisizioni di nuove partecipazioni e adesione ad aumenti di capitale

- MPS Professional Spa: ricostituzione del capitale sociale della società del Gruppo MPS, con un investimento di circa 2,4 milioni di euro;

- Promosiena Spa: acquisita un'interessenza del 5,271%. Si tratta di una società di promozione, in Italia ed all'estero, delle attività operanti nella Provincia di Siena;

- SNIA Spa: della società, quotata alla Borsa di Milano, è stata acquisita un'interessenza del 6,088%, per un valore di libro di circa 5,3 milioni di euro; è stato successivamente sottoscritto un aumento di capitale sociale che ha comportato un ulteriore investimento di circa 1,3 milioni di euro;

- ENERGIA ITALIANA Spa: adesione ad un aumento di capitale sociale con un ulteriore investimento di 0,5 milioni di euro;

- Dismissioni/ Cessioni di partecipazioni

- Banca Italease Spa: nel mese di giugno è stata ceduta sul mercato la partecipazione del 3,988% con un introito di circa 27,9 milioni di euro (a fronte di un valore di libro di circa 15,6 milioni di euro);

- Engineering Spa: nel mese di marzo si è provveduto alla cessione sul mercato di un pacchetto di 135.000 azioni, con un introito di circa 3,85 milioni di euro (2,94 milioni di euro il valore di libro). Nel mese di luglio 2005 sono poi state cedute le residue 115.000 azioni ancora in portafoglio, con un introito di circa 3,25 milioni di euro (a fronte di un valore di libro di circa 2,4 milioni di euro);

- Banca della Ciociaria Spa: cessione parziale della nostra interessenza (che passa dal 10,07% al 5,175) con un introito di circa 2,8 milioni di euro a fronte di un valore di libro di circa 2,7 milioni di euro;

- Lucchini Spa: cessione della partecipazione del 1,585% al prezzo di 12,5 milioni di euro, a fronte di un valore di libro di circa 12,4 milioni di euro;

- Alpha Bank Romania Spa: cessione della partecipazione del 3,501% alla Alpha Bank Grecia al prezzo di circa 6,7 milioni di euro (valore di libro 3,4 milioni di euro);

- E.I.F. Europea Investment Fund: cessione della partecipazione dello 0,25% al prezzo di 1,6 milioni di euro, a fronte di un valore di libro di 1 milione di euro;

- ELEN Spa: Mps Banca per l'Impresa ha parzialmente ceduto sul mercato, per complessivi 9,6 milioni di euro, la propria quota di interessenza (che scende dal 9,927% al 2,206%), registrando un utile di oltre 4,5 milioni di euro.

■ 2) L'INFORMATIVA DI SETTORE SECONDARIA

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. Il Gruppo MPS esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord. Lo schema di seguito riportato evidenzia infatti che in Italia è realizzato il 96,1% del risultato operativo netto.

■ CONTO ECONOMICO SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO (in milioni c)

30/06/05	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
CONTO ECONOMICO			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.329,2	51,0	2.380
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-255,6	15,8	-240
Oneri Operativi	-1.446,7	-41,6	-1.488
Risultato operativo netto	626,9	25,2	652

Per quanto riguarda l'attività con l'estero, questa è in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale, l'attività con l'estero è fortemente indirizzata al **supporto dell'operatività della clientela domestica**. Particolare attenzione è dedicata allo **sviluppo e seguimiento di progetti di internazionalizzazione delle imprese**, specie PMI, sia nell'ottica del sostegno alla penetrazione commerciale in nuovi mercati, costituiti dai paesi emergenti o in via di sviluppo, sia di assistenza nei progetti di investimento all'estero.

■ IL MODELLO DI SERVIZIO "INTERNATIONAL-PARTNER"

◆ Con InternationalPartner, il Gruppo mette a disposizione delle imprese, soprattutto medio/piccole, un'ampia gamma di servizi professionali e di assistenza tecnica, specificatamente realizzati a supporto dei processi di internazionalizzazione. Relativamente alla campagna di comunicazione, sono state effettuate 23 presentazioni del nuovo modello presso le principali Capogruppo. Oltre 1.500 sono stati i partecipanti, tra imprenditori, professionisti e associazioni di categoria, con risultati positivi in termini di richieste di assistenza all'export. Le aree geografiche di maggiore interesse sono risultate l'Unione Europea, l'Estremo Oriente e il Nord America.

Relativamente all'**attività commerciale** e, in particolare, ai **flussi di regolamento** intermediati, i dati del periodo, nell'aggregato di "partite correnti", pari a 25,4 mld. di euro, consentono al Gruppo di consolidare i livelli toccati nello stesso periodo del 2004.

Il Gruppo è risultato particolarmente attivo sul fronte dei **finanziamenti di operazioni export** verso i paesi emergenti interagendo costantemente con SACE per la

copertura assicurativa dei rischi. Con **SACE** sono stati ampiamente valorizzati sia il canale della "**convenzione**" sia altri strumenti come le conferme on-line, attraverso le quali sono stati realizzati volumi superiori a 40 milioni di euro. Inoltre, a fine semestre, risultano richieste di assicurazione specifica di finanziamenti export per 72 milioni di euro.

Il **prodotto Exportkey**, che consente agli esportatori italiani di effettuare transazioni commerciali con controparti di paesi a rischio elevato, essendo la BMPS disponibile ad accollarsi tale rischio, ha continuato a riscuotere un **crecente successo presso la clientela, con volumi del semestre pari a 125 milioni di euro rispetto ai 93 milioni di euro dell'intero 2004.**

Da citare, altresì, la **revisione del servizio "Paschi Senza Frontiere" offerto al segmento immigrati** e la **commercializzazione del prodotto "Casa Italia"**, quale strumento finanziario a supporto di non residenti che intendono operare sul mercato immobiliare italiano.

A proposito degli sviluppi della **presenza diretta del Gruppo MPS all'estero**, si evidenzia:

- nei paesi mediterranei del **nord Africa**, l'avvio dell'attività, nel secondo semestre dell'anno, anche della **nuova rappresentanza di Casablanca**;
- in **Cina**, la prossima apertura della **rappresentanza di Canton** che affiancherà gli uffici di Pechino e Shanghai; per quest'ultimo, è programmata la trasformazione in filiale entro il 2006;
- in **India**, l'apertura dell'**ufficio di rappresentanza di Mumbai**, prevista entro il corrente anno.

□ I RISULTATI OPERATIVI

I volumi operativi dell'Area Attività Internazionali hanno evidenziato un moderato progresso in termini di raccolta complessiva, proseguendo lungo un sentiero di riqualificazione del portafoglio crediti.

Con riferimento ai risultati economici, il risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si è attestato a 51 milioni di euro (con contributo al dato consolidato del 3,9%), in flessione del 6,4% rispetto a giugno 2004. Tale dato sconta anche la prossima chiusura delle filiali di Madrid e Singapore prevista nel secondo semestre dell'anno. Per quanto riguarda il comparto Banche Estere, è in crescita l'apporto reddituale netto di Monte Paschi Banque a 4,6 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 06/04), mentre Monte Paschi Belgio, che sta conseguendo risultati confortanti in termini di riposizionamento quali/quantitativo della propria attività, ha conseguito un utile netto di 3,3 milioni di euro si pone in linea con il percorso delineato nel Piano Industriale.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI

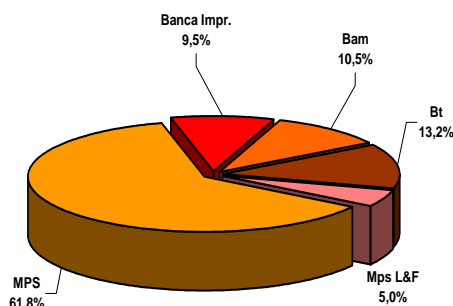
■ I RISCHI DI CREDITO

IL RISCHIO DEL PORTAFOGLIO CREDITIZIO DEL GRUPPO

A fine giugno 2005, l'ammontare delle esposizioni a rischio registrate dal Gruppo MPS – rilevate nel Modello di Portafoglio Creditizio di Gruppo – mostra una crescita di circa il 15% rispetto allo scorso dicembre 2004, per effetto soprattutto dell'esposizione verso Banche. Al contempo, si riduce del 2% la perdita attesa del portafoglio complessivo. Analizzando la composizione percentuale del portafoglio, gli impieghi a rischio verso le famiglie passano dal 18,5% di fine 2004 al 17,5% di giugno 2005, mentre sulle esposizioni verso la clientela corporate gli stessi si attestano al 57,6% del totale di Gruppo rispetto al 63,6% di fine anno. In crescita le esposizioni verso Banche e Società Finanziarie, passate dal 12% al 18,9%. Stabili, infine, le esposizioni di rischio verso Governi e Pubblica Amministrazione che rappresentano il 5,9% del totale di Gruppo MPS.

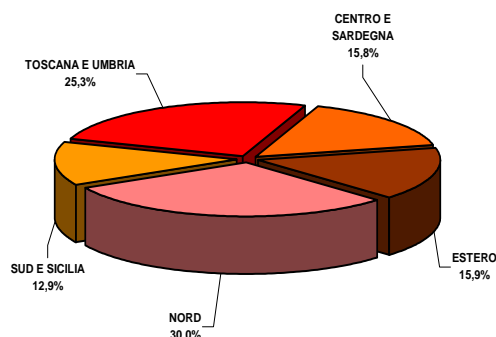
L'esposizione di rischio del Gruppo MPS a fine giugno 2005 è contribuita per circa il 62% da Banca MPS, per il 13% da Banca Toscana e per il 10,5% da Banca Agricola Mantovana. Il portafoglio creditizio del Gruppo MPS risulta composto in maggioranza da esposizioni verso clientela domestica: il 30% degli impieghi a rischio fa capo a clientela residente al Nord, il 25,3% in Toscana e Umbria, il 15,8% in Centro e Sardegna e il 12,9% in Sud e Sicilia. La parte residua, pari al 15,9% degli impieghi a rischio, fa capo a residenti esteri (prevalentemente clientela bancaria).

Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2005



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

Esposizione di Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
Gruppo MPS* - 30 giugno 2005



* Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agr. Mant., MPS Leas. & Fact., MPS Banca Impresa

Le misure di rischio relative registrano un leggero miglioramento – in particolar modo sui segmenti Middle Market e Small Business - rispetto ai dati dello scorso dicembre 2004, effetto indotto da uno più stretto monitoraggio dei rapporti andamentali e dalla nuova e migliore composizione qualitativa del portafoglio creditizio.

■ IL RISCHIO PAESE

L'andamento delle economie emergenti rimane soggetto agli umori degli investitori internazionali ed esposto al rischio di un aumento dei tassi. L'analisi delle singole aree evidenzia un giudizio sostanzialmente favorevole per l'area Latino-americana e quella asiatica e con qualche elemento di problematicità in Europa centrale.

IL RISCHIO CONTROPARTE (CONTROPARTI NON RESIDENTI)

La valutazione economico/finanziaria dei prenditori e la successiva assunzione del rischio di credito da parte della Capogruppo e delle altre aziende, è mirata al raggiungimento di obiettivi comuni di sviluppo all'interno del Gruppo. Anche nell'ambito del rilascio di garanzie internazionali in favore della clientela italiana, l'attività è stata quindi indirizzata, ove possibile, presso le nostre filiali all'estero nell'ottica di ulteriori fonti di ricavo e di maggiore fidelizzazione della clientela.

Nel semestre, oltre all'aggiornamento degli studi paese, è stata curata la pubblicazione di analisi settoriali riguardanti alcuni ambiti di rilievo internazionale e che hanno implicazioni macroeconomiche: es. settore immobiliare, petrolio e gas e assicurativo. E' stato redatto anche un approfondimento sullo sviluppo delle finanze islamica e i suoi rapporti con l'attività bancaria islamica.

L'azione di coordinamento e monitoraggio delle posizioni di rischio, assunte dalle banche commerciali del gruppo sulle istituzioni finanziarie estere, ha interessato:

- 1) l'aggiornamento della classifica paese e il calcolo dei limiti paese, resi disponibili alle banche reti;
- 2) l'emanazione di direttive specifiche su singoli paesi, sistemi bancari o banche al verificarsi di particolari eventi negativi monitorati a livello giornaliero e discussi con cadenza settimanali per l'aggiornamento della watchlist;

L'attività di lending internazionale è avvenuta in un contesto di perduranti condizioni di elevata liquidità del mercato con la conseguente compressione dei rendimenti. Allo scopo di definire parametri per la valutazione della redditività delle operazioni anche diversi da quello del "Capitale di Vigilanza" è stato identificato un campione di transazioni da cui possono essere estrapolati benchmark di riferimento. Particolare cura è stata, quindi, posta nell'individuare operazioni che, oltre ad essere in linea con le politiche creditizie del Gruppo, comportassero per la nostra rete estera il minor impiego possibile di capitale ed i flussi reddituali più adeguati in rapporto al rischio creditizio assunto ed alle condizioni di mercato.

■ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

1. IL RISCHIO DI TASSO INERENTE IL BANKING BOOK DI GRUPPO

Il Banking Book rappresenta l'operatività commerciale della banca connessa alla trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo di bilancio, l'operatività di Tesoreria, l'attività delle filiali estere, il portafoglio titoli, detenuto per finalità diverse dal trading, e i derivati di copertura di riferimento.

Gli obiettivi alla base delle scelte gestionali concernenti il Banking Book mirano, in ottica di "total return", a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario in corso (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi.

L'analisi di variazione del valore economico delle attività e passività del Banking Book, viene calcolata applicando, per finalità gestionali, shift deterministici rispettivamente pari a 25 bp ed a 200 bp, scenario quest'ultimo che recepisce quanto previsto all'interno del "secondo pilastro" di Basilea 2, rapportati sia al Tier 1 sia al Patrimonio di Vigilanza, aggregati ambedue considerati in ottica consolidata.

■ GRUPPO MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/06/05	31/12/04
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,5%	0,4%
Valore economico a rischio / Tier 1	1,9%	1,7%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	1,4%	1,3%

Il Gruppo MPS, presenta al 30 giugno 2005, un profilo di rischio "liability sensitive" ovvero esposto ad una potenziale perdita di valore economico in caso di riduzione dei tassi. La misura di sensitivity risulta in lieve aumento rispetto al valore di fine dicembre 2004 (il rapporto tra valore a rischio misurato a fronte di uno shock dei tassi pari a 200 bp e il Tier 1 di Vigilanza sale infatti dall' 1.7% di fine 2004 all' 1.9% di fine giugno 2005).

■ BANCA MPS

Indici di Rischiosità per shift di 200 bp	30/06/05	31/12/04
Margine d'interesse a rischio / Margine a consuntivo	0,9%	0,6%
Valore economico a rischio / Tier 1	2,6%	2,7%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	2,0%	2,1%

Le principali variazioni sono da imputare al mismatching di Banca MPS; in particolare, la banca, per beneficiare di un'attesa risalita dei tassi d'interesse nel medio lungo termine, ha effettuato scelte strategiche e gestionali volte a consolidare il profilo "liability sensitive", principalmente nelle fasce di scadenza 3-11 anni, principalmente, attraverso la raccolta obbligazionaria a tasso fisso. In ogni caso, la misura di rischio risulta in linea con quella di fine 2004.

Da sottolineare anche l'avvenuto passaggio al Portafoglio di Trading dell'ex Portafoglio Immobilizzato Italia della Banca MPS per ottemperare alla necessità di adeguare i portafogli titoli coerentemente con la nuova normativa contabile IAS. Tale evento non ha in ogni caso prodotto sostanziali modifiche al profilo complessivo di rischio dell'Istituto.

o IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza principalmente nei primi mesi dell'orizzonte di proiezione.

Particolare attenzione viene rivolta alla pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo, coordinata ed indirizzata dall'Area Finanza di Corporate Center, sia per quanto concerne la normale raccolta obbligazionaria sia per quanto riguarda l'emissione di passività subordinate, coerentemente con le esigenze di capital management.

o I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI GRUPPO

I rischi di mercato vengono monitorati per finalità gestionali in termini di *Value at Risk* (VaR), sia per quanto concerne la Banca Capogruppo sia per le altre entità del Gruppo che hanno rilevanza come autonomi *risk taking center*. I limiti operativi relativi alla attività di Negoziazione vengono stabiliti dal CdA della Capogruppo e sono espressi per ciascun livello di delega in termini di VaR. Per gli stessi ambiti di responsabilità sono fissati anche dei limiti di Massima Perdita Accettabile (MPA) su base mensile ed annua, che tengono conto simultaneamente dei risultati economici conseguiti o potenziali (P&L) e della misura di rischio sulle posizioni aperte (VaR).

■ **Portafoglio non Immobilizzato Gruppo MPS**
VaR 99% 1 day non correlato

	VaR (EUR mln)	Data
Minimo I Sem. 2005	10.33	21/04/2005
Massimo I Sem. 2005	19.46	15/02/2005
Media I Sem. 2005	13.69	

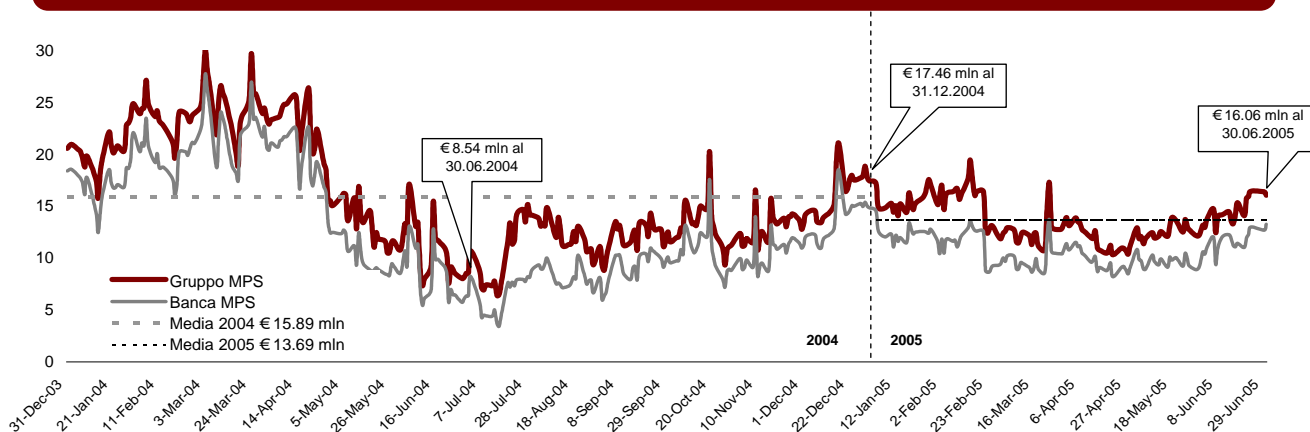
Il VaR gestionale viene calcolato in maniera autonoma rispetto alle funzioni operative servendosi del Sistema Integrato di Risk Management di Gruppo sviluppato internamente. Il VaR è calcolato con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* di un giorno lavorativo. Il metodo utilizzato è quello della Simulazione Storica su una finestra di 500 rilevazioni storiche con scorrimento giornaliero.

Sono inoltre condotte regolarmente analisi di scenario in termini di *shift sensitivity* (solitamente per 1bp e 25bp) per quanto riguarda le posizioni sensibili ai tassi di interesse e sulla base di ipotesi *ad hoc* sulle volatilità dei vari *risk factor* per quanto riguarda il rischio prezzo (azionario e cambi).

Nel corso del primo semestre i rischi di mercato di Gruppo misurati come VaR registrano una riduzione di circa € 2.20 mln rispetto al livello medio dell'anno precedente (€ 13.69 mln contro € 15.89 mln del 2004), attestandosi al 30.06.2005 ad € 16.06 mln (€ 17.46 mln al 31.12.2004).

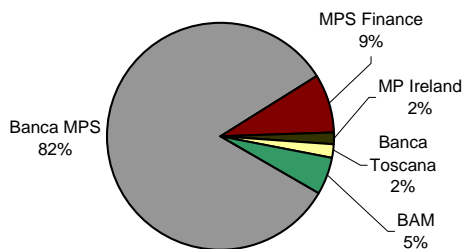
Il portafoglio di negoziazione di Gruppo ha manifestato inoltre nel corso del primo semestre 2005 una minore volatilità della propria rischiosità rispetto all'anno precedente, con un VaR che ha oscillato nel *range* € 10.33 – 19.46 mln.

VaR del Portafoglio non Immobilizzato del Gruppo MPS e della Banca MPS
 - VaR 99% 1 day non correlato tra banche in milioni di Euro -



A livello di *business unit*, il VaR della Capogruppo rappresenta stabilmente la componente principale con l'82% del complessivo, mentre MPS Finance BM incide per circa il 9%.

VaR Gruppo MPS al 30.06.2005



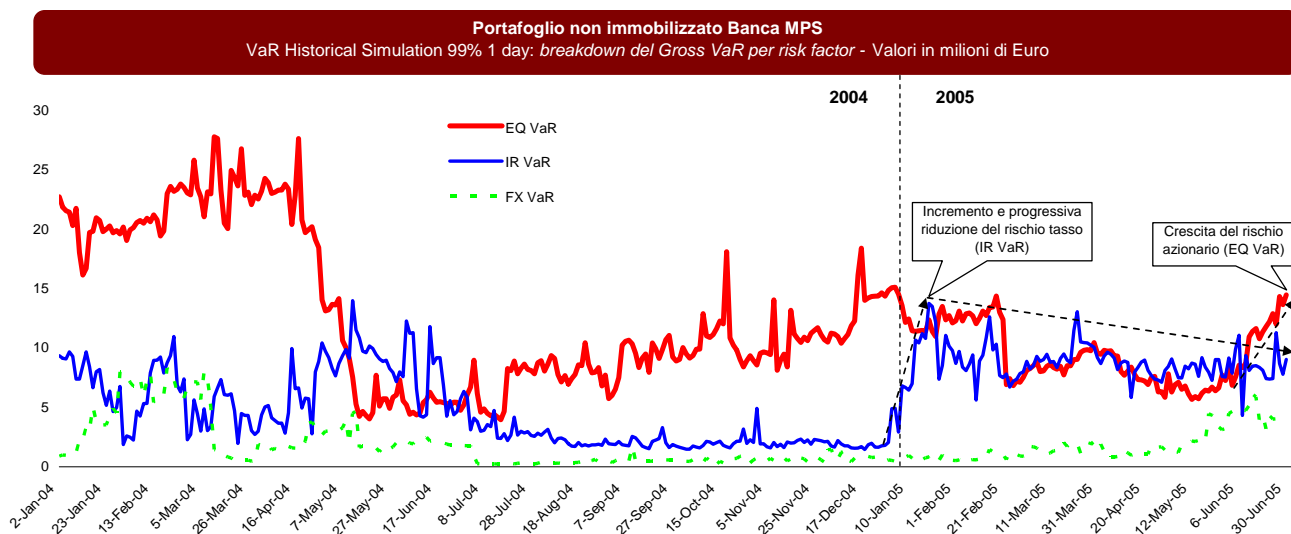
In particolare la rischiosità complessiva della Capogruppo, misurata in termini di VaR diversificato tra fattori di rischio, ha oscillato nel corso del primo semestre 2005 in un *range* compreso tra € 8.20 e 14.57 mln. In media il VaR della Banca MPS è stato di € 10.71 mln e al 30.06.2005 si è attestato sul valore puntuale di € 13.28 mln.

Portafoglio non Immobilizzato Banca MPS
VaR 99% 1 day non correlato

Per quanto riguarda la dinamica dei rischi all'inizio dell'anno si è

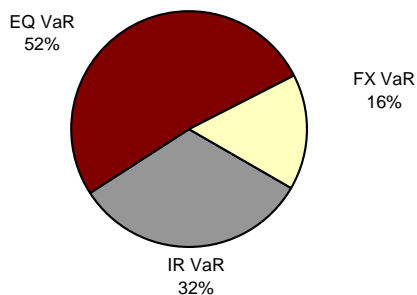
	VaR (EUR mln)	Data
Minimo I Sem. 2005	8.20	21/04/2005
Massimo I Sem. 2005	14.57	03/01/2005
Media I Sem. 2005	10.71	

assistito ad un rapido incremento del rischio tasso (cfr. IR VaR) a seguito del trasferimento delle posizioni dell'ex-portafoglio immobilizzato a *trading* nell'ambito delle operazioni di adeguamento ai principi contabili IAS. Questo non si è tuttavia tradotto in un eguale incremento



del VaR complessivo del portafoglio, in parte grazie a coperture dinamiche effettuate tramite derivati, in parte grazie ad un maggior beneficio di diversificazione tra fattori di rischio (portafoglio maggiormente diversificato).

VaR Banca MPS al 30.06.2005
Incidenza per risk factor



In termini di incidenza per *risk factor* sul *Gross VaR*, al 30.06.2005 il portafoglio risultava per circa il 52% determinato da fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 32% di tipo tasso (IR VaR) e per un residuo 16% da fattori di tipo cambio (FX VaR).

■ I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo MPS sta implementando un sistema integrato di gestione dei rischi operativi costruito su un modello di governo che vede coinvolte le principali società (circa 20) del conglomerato finanziario. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Il modello interno è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia qualitative sia quantitative e recepire in futuro fonti di provenienza esterni (consorzi di data pooling). La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. La componente quantitativa si basa invece sulla raccolta, analisi e modellizzazione statistica dei dati storici di perdita.

Le stime di capitale economico a copertura delle perdite attese ed inattese evidenziano un sostanziale beneficio in termini di assorbimento patrimoniale a seguito di interventi – in corso di realizzazione – tesi all'ottimizzazione delle coperture assicurative a livello consolidato, al completamento del Business Continuity Plan, nonché al miglioramento dei processi organizzativi e dei controlli.

Relativamente alle attività svolte nel corso del primo semestre 2005, è in corso la migrazione degli applicativi esistenti verso una piattaforma informatica integrata di misurazione e gestione del rischio. È altresì in fase di definizione un piano formativo che coinvolgerà entro l'anno oltre 400 figure di processo e referenti presso le società del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con soggetti esterni si sono ulteriormente intensificati i contatti con l'autorità di vigilanza connessi all'avvio della fase di pre-validazione del modello interno. Il Gruppo ha continuato ad aderire alle segnalazioni periodiche del DIPO gestito dall'Osservatorio sui Rischi Operativi dell'ABI di cui è promotore fin dalla costituzione.

■ IL PROGRAMMA DI SVILUPPO IN OTTICA BASILEA II

Nel primo semestre 2005 è proseguito il programma interno di sviluppo per l'adeguamento al Nuovo Accordo sull'Adeguatezza Patrimoniale (Basilea II) con l'obiettivo di ottenere l'approvazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, dei Modelli interni di tipo "avanzato" per i Rischi di Credito, per i Rischi Operativi e per i Rischi di Mercato. In quest'ottica, il primo semestre 2005 ha registrato eventi di rilievo, tra i quali:

- coinvolgimento operativo di tutte le Società del Gruppo previste nei perimetri iniziali di applicazione dei Modelli Interni Basilea II, per i cantieri Rischi di Credito, Rischi Operativi e Rischi di Mercato;
- rappresentazione formale e dettagliata del Programma di sviluppo interno al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca MPS e alle Banche Commerciali (Banca Monte dei Paschi, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Banca per l'Impresa);
- positivo completamento dell'ispezione, da parte del Collegio Sindacale della Capogruppo, su tutto il Programma interno Basilea II;
- incontri formali con Banca d'Italia che, nell'ambito del percorso di validazione del Modello IRB (Internal Ratings-Based) per il trattamento dei Rischi di Credito in ottica Basilea II, ha effettuato nel corso dei mesi di giugno e luglio, la prima visita ispettiva (detta di "pre-validazione").

In particolare gli obiettivi per i vari cantieri prevedono per il modello IRB sui Rischi di Credito il coinvolgimento diretto delle quattro Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana e Banca per l'Impresa); per il modello AMA sui Rischi Operativi l'estensione sin dalla prima fase a 19 società del Gruppo, con uno sforzo organizzativo di notevole ambizione. Per il modello sui rischi operativi è già stata altresì pianificata l'estensione a tutta la componente estera del Gruppo, in linea con il percorso previsto da Banca d'Italia per le principali Banche Italiane.

Per quanto concerne infine il Modello Interno per i Rischi di Mercato (per tale tipologia di Rischi il nuovo Accordo non prevede modifiche rispetto a quanto stabilito in precedenza), è previsto da subito il coinvolgimento della componente estera del Gruppo.

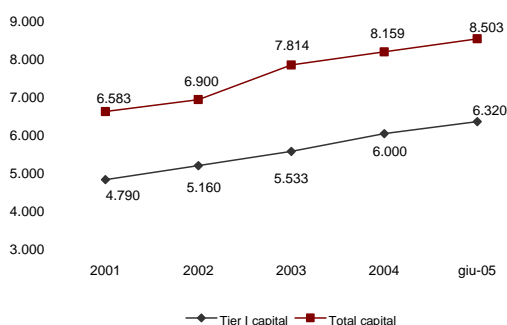
Il **Governo strategico** del complesso Programma interno di sviluppo è affidato al Comitato Guida di Basilea II, costituito ad inizio 2003 e sotto la presidenza del Vice Direttore Generale Vicario. Il Comitato Guida garantisce unitarietà degli sviluppi a livello di Gruppo e cura il Program Management del **team interfunzionale Basilea II**, che annovera, oltre a professionalità di matrice prettamente bancaria, competenze di risk management, organizzative e di information technology. All'azione di cambiamento informativo, di processo e organizzativo, richiesta per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma, si accompagnerà un forte impegno del Gruppo volto alla sensibilizzazione di tutto il personale e alla diffusione di un nuovo tipo di cultura. Il Nuovo Accordo di Basilea introduce un nuovo modo di fare business e di relazionarsi al cliente: a queste nuove esigenze il Gruppo sta rispondendo con una specifica evoluzione nelle conoscenze e nelle competenze delle proprie Risorse Umane, evoluzione che è accompagnata in via continuativa da una adeguata azione formativa e di **change management**, che prevede il coinvolgimento della maggioranza dei dipendenti del Gruppo, anche nei prossimi semestri.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PRUDENZIALI ⁷

Alla fine del primo semestre 2005 il Patrimonio di Vigilanza del Gruppo è risultato di € 8.503 milioni circa, in crescita di € 344,2 milioni (+4,22%) rispetto alla fine dell' esercizio 2004.

■ PATRIMONIO DI VIGILANZA	GRUPPO		BANCA MPS	
	Importo in milioni di € al:		Importo in milioni di € al:	
	30/6/05	31/12/04	30/6/05	31/12/04
Patrimonio di base	6.320,0	6.000,1	6.323,5	6.167,8
Patrimonio supplementare	2.978,9	2.954,6	3.116,6	2.816,9
	9.298,9	8.954,7	9.440,1	8.984,7
Elementi da dedurre	795,6	795,6	953,5	958,1
PATRIMONIO DI VIGILANZA	8.503,3	8.159,1	8.486,6	8.026,6

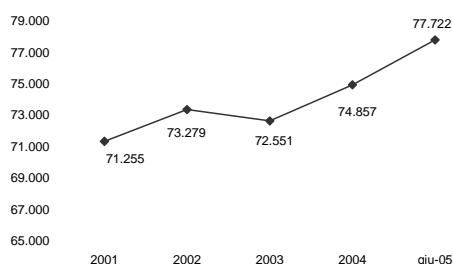
Evoluzione del Patrimonio di Vigilanza consolidato



In particolare, il Patrimonio di Base è aumentato di circa € 320 milioni (+5,33%), mentre quello supplementare ha evidenziato una crescita di € 24 milioni (+0,82%). Sulla dinamica del Patrimonio di Base e delle sue componenti hanno influito positivamente la patrimonializzazione di parte dell'utile del periodo, la maggior quota delle preferred securities computabili nel Patrimonio di Base, nonché gli ammortamenti semestrali delle immobilizzazioni immateriali e delle differenze positive di consolidamento e Patrimonio netto.

Anche il Patrimonio di Vigilanza della Banca MPS ha registrato un incremento, attestandosi ad € 8.487 milioni circa (+ 460 milioni rispetto a fine esercizio 2004), con il Patrimonio di base in crescita di circa € 156 milioni, ed il Patrimonio supplementare aumentato di 300 milioni di euro circa, principalmente per la emissione di passività subordinate. Le attività ponderate per il rischio di credito del Gruppo, calcolate secondo il criterio stabilito dalla Vigilanza, si sono attestate ad € 77,7 miliardi circa, in crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 2.865 milioni (+ 3,83%). Per Banca MPS, la crescita risulta del 4,23%.

Evoluzione delle attività ponderate consolidate per il rischio di credito



Considerando anche i "rischi di mercato", gli "altri requisiti patrimoniali" ed i prestiti subordinati di terzo livello a copertura dei rischi di mercato, il totale degli "assorbimenti" di patrimonio del Gruppo, si è attestato a € 6.544 milioni circa (+124 milioni €). Per Banca Mps il totale dei requisiti patrimoniali richiesti cresce di € 129 milioni (€ 330 milioni rispetto al 31 dicembre 2004).

COEFFICIENTI DI PATRIMONIALIZZAZIONE	GRUPPO		BANCA MPS	
	Valore al:		Valore al:	
	30/6/05	31/12/04	30/6/05	31/12/04
Tier I ratio	6,88%	6,74%	10,77%	10,91%
Total Risk ratio	10,13%	9,95%	15,07%	14,80%

L'eccedenza della posizione patrimoniale di Gruppo risulta pari a € 1.959 milioni circa (+220 milioni di € rispetto al 31 dicembre 2004). Pari al 10,13% (9,95% a fine 2004) il Total Risk ratio di Gruppo (15,07% quello della Banca Mps) e al 6,88% (6,74% al 31.12.2004) il Tier I Ratio (10,77% quello della Banca Mps).

⁷ Valori determinati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS.

LA STRUTTURA OPERATIVA E LE ALTRE INFORMAZIONI

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nell'ambito dell'analisi dell'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business, sono state illustrate le **iniziative relative all' "attività di ricerca e sviluppo"** nel corso del primo semestre 2005. In questa parte della relazione sulla gestione, sono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi, sistemi di pagamento e risorse umane**.

■ 1) I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del primo semestre 2005, il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi.

E' proseguito, in particolare, il programma di attuazione del "**Piano Sportelli 2004/2006**", che ha come obiettivo quello di rendere sempre più coerenti le potenzialità del territorio con la presenza del Gruppo. Nel corso del secondo semestre del 2005 sono previste 46 nuove aperture. Il completamento del Piano è previsto entro giugno 2006 e porterà la rete filiali del Gruppo a 1.934 punti vendita.

□ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM ED I POS

A giugno 2005, il **numero di sportelli domestici del Gruppo** (banche commerciali) **era pari a 1.816** ai quali si aggiungevano i 136 negozi finanziari di MPS Banca Personale, che sono stati interessati da un'opera di razionalizzazione.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	30.06.05	31.12.04
Sportelli domestici*	1.816	1.805
Negozi finanziari	136	159
<i>Totale punti vendita domestici</i>	1.952	1.964
Dipendenze estere	30	30
Promotori finanziari	1.115	1.133
ATM	2.185	2.199
POS	72.331	70.788

** non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa*

Fra i principali sviluppi del semestre, la **forte espansione dell'operatività del canale POS**: nel periodo sono stati effettuati circa 32,1 mln. di pagamenti (+22% sul primo semestre 2004), per un controvalore complessivo attorno ai 2,3 mld. (+22%).

□ I CANALI TELEMATICI

Relativamente ai **canali telematici**, **assai vivace è risultata la dinamica della componente dei contratti con le imprese**, con un parallela crescita dell'incidenza sul totale (retail, private, corporate e enti) di oltre due punti percentuali rispetto al dicembre 2004.

■ CANALI VIRTUALI (*)

Contratti in essere

Canale	Retail	Private	Corporate	Enti	TOTALE
30.06.2005	440.520	4.724	111.120	940	557.304
Incidenza %	79,0	0,8	19,9	0,2	100

(*) *internet, mobile e remote banking; non sono compresi i contratti di telephone banking*

Al **30 giugno**, i **contratti di Internet Corporate Banking** (certificato UNI EN ISO 9001/2000 per la Banca MPS), sottoscritti, a livello di Gruppo, erano infatti circa 111.000, con una **variazione attorno al +11% rispetto a fine 2004**. Con riferimento al servizio di **Internet Corporate Banking per gli Enti e PP.AA.**, al 30.06.2005 si registravano 940 contratti sottoscritti, con un incremento del 13,5% rispetto al 31.12.04, **consolidando ulteriormente la posizione first-mover sul prodotto**.

■ 2) I SISTEMI DI PAGAMENTO

Tra le iniziative del semestre si evidenziano:

- **per i clienti retail**, la conclusione del **processo di restyling del sito di Internet Banking** che ha visto la revisione e omogeneizzazione, per tutte le banche del Gruppo, degli aspetti grafici e del linguaggio utilizzato, allo scopo di incrementare e diversificare l'utilizzo dei servizi online. Sono state inoltre definite le linee guida e attivati i primi test operativi per la realizzazione di un canale di comunicazione con la clientela (all'interno della piattaforma di Internet Banking) che sfrutti la **trasmissione digitale** (ad es.: estratti conto corrente; contabili etc.) **in sostituzione della posta tradizionale**. Il nuovo servizio sarà rilasciato alla Clientela delle banche del Gruppo nei primi mesi del secondo semestre.

- **per i clienti corporate**, nell'ambito della progressiva attuazione della SEPA (Single Euro Payment Area), Banca MPS, ha siglato – per il Gruppo MPS ed unitamente ad altre sei delle maggiori banche italiane – una

lettera di commitment per costituire un gruppo pilota allo scopo di migrare i bonifici su una nuova piattaforma operativa, denominata STEP 2. E' continuata, inoltre, la commercializzazione, iniziata nel corso del 2004, dell'**innovativo servizio "incassipiù"** che si rivolge alle imprese (utilities in particolare) ed agli enti che necessitano della gestione completa degli incassi: Nel primo semestre sono stati emessi, per i clienti attivi, oltre 1,3 milioni di documenti.

▪ **per il segmento della Pubblica Amministrazione**, assume particolare rilievo la gestione dei relativi incassi e pagamenti (reversali e mandati). Nel corso del primo semestre, sono state elaborate dal Gruppo MPS complessivamente quasi 1,3 milioni di disposizioni, per un totale di 17,8 mld. Di queste, oltre 23.000 disposizioni, per ca. 7.1 mld., sono state originate dalla Regione Toscana, per il tramite dell'**innovativa procedura che prevede l'uso della firma digitale e la conseguente smaterializzazione della documentazione**.

□ CARTE DI CREDITO E DEBITO

Relativamente al settore delle carte di credito e debito, **lo stock complessivo di carte del Gruppo MPS**, alla fine del I semestre 2005, è risultato pari a circa 1.950.000 unità, di cui il 44% carte di credito.

L'incremento annuo del 2,5% sulla consistenza del portafoglio delle carte di credito è dovuto, principalmente, al significativo **aumento delle emissioni di carte aziendali**, la cui incidenza è salita all'11,3%. Il **volume intermediato nel semestre** presenta un buon andamento, con una variazione, sempre su base annua, del 4,6% sui volumi spesi e del 21,7% sul numero delle transazioni effettuate.

In forte espansione anche la componente delle carta revolving "M'Honey" emessa dalla Consum.It. Il portafoglio al 30 giugno, è salito a 102.195 carte, con una **crescita**, rispetto al 31.12.2004, **del 29,1%**.

Alla fine del primo semestre, lo **stock delle carte di debito del Gruppo** ha mostrato un incremento del 7,6% rispetto al dato di fine esercizio 2004, attestandosi a circa 1.060.000 unità.

In tema di innovazione, si segnala la **commercializzazione della carta prepagata ricaricabile Krystal Card**, rivolta soprattutto a clientela non correntista, anche minorenni, oppure a società che, volendo eliminare la gestione degli assegni o del contante, possono accreditare gli emolumenti e renderli disponibili ai propri dipendenti non correntisti mediante tali prodotti.

■ 3) LE RISORSE UMANE

□ GLI ORGANICI

Alla fine del 1° semestre 2005, il personale del Gruppo⁸ si è attestato a 26.708 unità complessive, con una riduzione di 275 unità rispetto al 30/6/2004 (-136 da inizio anno). In rapporto al 31/12/2002 (base line del Piano Industriale), l'organico è diminuito di 1.330 unità considerando anche 305 dipendenti C.F.L. del comparto Riscossione Tributi:

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/02	30/06/04	31/12/04	30/06/05
Totale Organici	27.732	26.983	26.844	26.708
Totale Organici con CFL Comp. Risc. Trib.	28.039	26.999	26.851	26.709

E' pertanto proseguito il processo teso a migliorare la flessibilità gestionale e la struttura dei costi, tramite uscite di dipendenti ad elevata anzianità, in parte compensate dall'ingresso di giovani risorse ad elevata potenzialità, che sono confluite pressochè esclusivamente nella Rete, rafforzandone la capacità commerciale. In tale ambito, le cessazioni da servizio tramite il Fondo di Solidarietà ed i Piani di Esodo Incentivato hanno raggiunto, da inizio Piano, 1.638 unità⁹. Come noto, il funzionamento di tali "meccanismi tecnici" sta peraltro attraversando, a livello di Sistema, una fase di maggiore complessità a seguito della riforma previdenziale¹⁰. È pertanto in fase di valutazione la possibilità di riorientare e/o integrare tali strumenti in funzione del nuovo scenario.

Nelle tavole che seguono sono esposte, a livello di forza effettiva¹¹ (26.628 unità) le ripartizioni degli organici per categoria professionale e per dislocazione operativa, ripartite come consuetudini in termini di "forza effettiva" (26.628 unità):

⁸ Dati relativi al personale a "libro paga" delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale, in base ai nuovi principi contabili (IAS).

⁹ Rispettivamente: n. 1.094 aderenti al Fondo di Solidarietà e n. 544 ai Piani di Esodo.

¹⁰ Introduzione del "superbonus" per coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione e di un plafond (10.000 unità a livello nazionale) per l'ingresso nel Fondo di Solidarietà in caso di maturazione del diritto alla pensione dopo il 2007.

¹¹ Dati relativi al personale di tutte le società del Gruppo, con esclusione dei dipendenti distaccati presso altre aziende (partecipazioni di minoranza) e degli addetti alle pulizie.

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Categoria/Grado	Effettivi	% su tot. organico
Dirigenti	636	2,4%
Q. D.	6.951	26,1%
Aree Professionali	19.041	71,5%
TOTALE GENERALE	26.628	100%

GRUPPO MPS AL 30.06.05

	Forza effettiva (°)	Inc. %
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.426	46,7%
Corporate Center	1.188	4,5%
Divisione BMPS	11.073	41,6%
Attività internazionali (*)	165	0,6%
Banca Toscana	3.824	14,4%
Banca Agricola Mantovana	3.002	11,3%
MPS Banca Personale	169	0,6%
TOTALE BANCHE ITALIANE	19.421	72,9%
Banche Estere	438	1,6%
Società di prodotto	1.611	6,1%
Società di servizio - di cui	2.600	9,8%
Consorzio Operativo	2.294	8,6%
Comparto Riscossione Tributi	2.259	8,5%
Comparto Assicurativo	165	0,6%
Altre Società	134	0,5%
TOTALE GRUPPO	26.628	100,0%

(*) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

In particolare, con riferimento alla Capogruppo, si registra una distribuzione della forza effettiva per categoria/grado:

CORPORATE CENTER

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	152	11,9%
Q. D.	531	44,7%
Altre Aree Prof.	505	42,5%
TOTALE GENERALE	1.188	100%

DIVISIONE BMPS

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	146	1,3%
Q. D.	2.639	23,8%
Altre Aree Prof.	8.288	74,8%
TOTALE GENERALE	11.073	100%

ATTIVITA' INTERNAZIONALI (*)

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	6	3,6%
Q. D.	61	37,0%
Altre Aree Prof.	98	59,4%
TOTALE GENERALE	165	100%

(*) Filiali e Rappresentanze all'Estero.

TOTALE BANCA MPS S.p.A.

Categoria/Grado	TOTALE	% su totale
Dirigenti	304	2,4%
Q. D.	3.231	26,0%
Altre Aree Prof.	8.891	71,6%
TOTALE GENERALE	12.426	100%

Analizzando la composizione degli organici per titolo di studio si conferma la significativa quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei Dirigenti:

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

GRADO	% Laureati su Tot Grado	% Altri titoli su Tot Grado
Dirigenti	45,3%	54,7%
Q.D. 4/3	34,6%	65,4%
Q.D. 2/1	21,4%	78,6%
Altre Cat. Prof.	25,9%	74,1%
TOT ORGANICI	27,0%	73,0%

e la giovane età anagrafica delle risorse (circa il 40% al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa e di una significativa incidenza del personale femminile (39%):

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'

ETA'	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 30 anni	5,3%	4,8%	10,0%
da 31 a 40 anni	16,3%	14,0%	30,3%
da 41 a 50 anni	13,6%	20,8%	34,4%
oltre 50 anni	4,1%	21,3%	25,3%
TOT ORGANICI	39,2%	60,8%	100%

PERSONALE BMPS: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITA'

ANZIANITA'	% Donne	% Uomini	% Organici
fino a 10 anni	14,9%	19,0%	34,0%
da 11 a 20 anni	14,4%	15,8%	30,2%
da 21 a 30 anni	7,9%	13,1%	21,1%
oltre 30 anni	2,0%	12,8%	14,8%
TOT ORGANICI	39,2%	60,8%	100%

Da sottolineare, infine, l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE

Divisione BMPS	forza effettiva	inc. %
STRUTTURE CENTRALI	617	5,6%
RETE	10.302	93,0%
CALL CENTER	154	1,4%
TOTALE	11.073	100%

□ LINEE GESTIONALI

Nel corso del primo semestre 2005, con riferimento alle gestione delle risorse umane sono state intensificate le azioni tese a rafforzare le professionalità, con particolare riguardo ai percorsi di sviluppo sui nuovi ruoli (che pongono al centro dell'attività la *qualità del rapporto con il cliente*) ed alla *gestione del rischio*, anche alla luce dei cambiamenti in atto nel quadro normativo. In questo ambito assumono specifica rilevanza:

- il potenziamento e la specializzazione della formazione, i cui contenuti e strumenti sono costantemente indirizzati verso la crescita delle competenze chiave, tramite interventi sempre più studiati per specifiche famiglie professionali, ma soprattutto mirati sulle singole risorse, in relazione alle esigenze emerse dalla "gap analysis" sulla

copertura dei ruoli, ed alle altre informazioni disponibili a livello individuale (esperienze maturate, aspettative, potenzialità). In particolare, per il personale di Rete, è stato predisposto un ampio e dettagliato piano formativo che individua, con riferimento a ciascuna posizione organizzativa, i corsi da effettuare nel 2005, definendone modalità e tempi di erogazione. Il programma complessivo, dopo il forte impegno del biennio 2003/2004 sulla componente tecnico-professionale, legato al "roll out" dei progetti, è teso anche ad accrescere la *formazione manageriale*, con riferimento prioritario allo sviluppo della capacità di relazione verso il mercato e della leadership.

L'attività formativa, che registra un sensibile incremento delle ore erogate (circa 530.000; +18% rispetto alla media semestrale 2004) è proseguita nella linea tesa ad accompagnare le trasformazioni organizzative e commerciali, focalizzandosi soprattutto sulle nuove figure di Rete, con interventi molto differenziati di contenuto tecnico-professionale.

L'elevato livello qualitativo della formazione progettata ed erogata trova riscontro anche nell'ammissione ai finanziamenti dei Fondi For.Te e Fon.Dir con posizionamento al primo posto nell'ambito del sistema bancario per alcuni corsi. Rientrano in questo quadro gli interventi formativi "*Banca della Previdenza*", "*Basilea 2*" e "*Valorizzare le risorse umane – investire sulle capacità*". Per i Dirigenti l'attività formativa si è incentrata sui temi della valorizzazione delle risorse, della visione strategica ed organizzativa e della gestione della complessità.

Al tempo stesso si è ampliata la formazione tramite la piattaforma "on – line" (*e-learning*), nell'ambito della quale sono da evidenziare i nuovi corsi di specializzazione per i *prodotti assicurativi, il mercato del risparmio gestito, gli strumenti di impiego del settore estero ed i servizi per l'internazionalizzazione delle PMI, nonché sui nuovi criteri di valutazione e contabilizzazione (IAS)*;

- lo sviluppo operativo del *modello di gestione delle risorse* basato sulle competenze (conoscenze, capacità e responsabilità richieste per ricoprire i singoli ruoli), teso ad assicurare omogeneità e coerenza nei criteri di rilevazione delle competenze a livello di singola risorsa rispetto a quanto richiesto dal ruolo svolto, con particolare riguardo alla misurazione dei "gap" ed alla individuazione delle aree di miglioramento di ciascuno e delle correlate iniziative di crescita (autosviluppo, affiancamento, esperienze professionali, formazione). Ha in tale quadro preso avvio, per la Banca MPS, la "verifica delle competenze", che costituisce il "momento" centrale del sistema, in base ad un programma di partenza "a blocchi" (mix strutture centrali e periferiche). Nell'analisi dei risultati, particolare attenzione è rivolta ai ruoli "critici" di Rete (Titolari di Filiale, Responsabili Laboratori Fidi, Responsabili di Linea, Gestori PMI);
- l'applicazione operativa del nuovo sistema incentivante, che realizza un collegamento più stretto tra livello/peso del ruolo svolto, risultati ottenuti e bonus individuali, attraverso un impianto tecnico e metodologico teso ad assicurare maggiore oggettività e trasparenza nell'assegnazione degli obiettivi, nella misurazione delle performance e nella determinazione dei premi. Ciò in modo da collegare molto

strettamente la parte variabile della retribuzione ai contributi delle singole risorse.

Nella fase di programmazione, correlata al processo di Budget del Gruppo, sono state elaborate le "schede obiettivo", che contengono gli indicatori gestionali con i diversi "pesi" (definiti in coerenza con le leve gestionali a disposizione dei differenti livelli organizzativi) ed articolate in *quattro aree di risultato*. Le prime tre aree sono basate su parametri quantitativi: "performance economico finanziaria" (visione di breve termine); "sviluppo organizzativo/progettuale" (visione di medio e lungo termine); "rapporti con il mercato" (patrimonio clienti, performance di prodotto, qualità del credito, customer satisfaction). La quarta area si riferisce alle "competenze manageriali" per i Dirigenti (con priorità per le capacità di sviluppo delle risorse umane, orientamento strategico e leadership), all'"efficacia operativa" per i Quadri Direttivi e le Aree Professionali.

Si terrà inoltre conto, in sede di definizione dei premi per i Dirigenti, dell'indicatore costituito dalla *crescita del valore di borsa del titolo*, per la quale è stabilito un apposito target.

➤ la *gestione degli organici*, i cui obiettivi prioritari sono:

- *la riduzione del numero complessivo delle risorse*, proseguendo nel processo di ricomposizione strutturale e di redistribuzione verso il "core business" delle singole aziende sulla base delle linee definite dal Piano Industriale;
- *il consolidamento dell'efficacia commerciale della Rete*. Tale indirizzo viene attuato immettendo in Filiale e nei Centri PMI tutti i neossunti provenienti dalle selezioni di base ed un numero crescente di risorse provenienti dai Master; valorizzando le "liberazioni" di personale/tempo professionale generate dai progetti di revisione organizzativa; sostenendo la crescita delle professionalità, con particolare riguardo ai percorsi di sviluppo sui nuovi ruoli ed alla gestione del rischio. In questo quadro, permane centrale l'attenzione al corretto dimensionamento delle singole strutture rispetto alle attività commerciali ed operative, ed alle esigenze connesse alla realizzazione del piano sportelli.

L'obiettivo di *contenimento dei costi* – come già osservato in sede di analisi degli aggregati di conto economico – è perseguito mediante azioni dirette a incidere sui livelli strutturali dell'aggregato (dimensione e composizione degli organici) e sugli altri più rilevanti fattori di spesa, che presentano spazi di razionalizzazione, pur differenziati, tra le diverse realtà del Gruppo.

Nei rapporti con le *Organizzazioni Sindacali*, le direttrici di fondo del confronto si sono sviluppate, nel corso del 1° semestre 2005, con l'obiettivo di realizzare maggiore flessibilità nella gestione degli organici (ricomposizione verso ruoli commerciali e sviluppo professionale) e nella struttura dei costi.

Gli accordi definiti sulla base delle previsioni di legge, contrattuali o di C.I.A., hanno riguardato molte materie, tra le quali sono da segnalare le intese raggiunte in merito al "modello di benchmark delle strutture di Capogruppo" (finalizzato ad ottimizzarne il dimensionamento recuperando risorse per potenziare gli organici di filiale), al nuovo

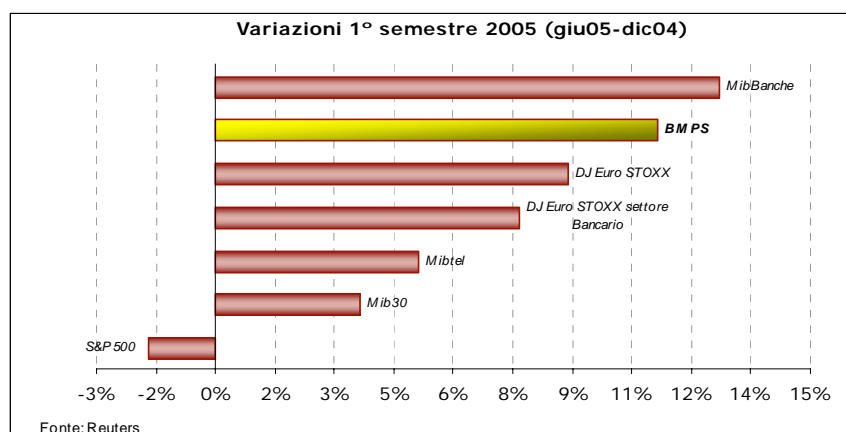
“modello di servizio Family”, alla “ristrutturazione e rilancio di MPS Banca Personale” ed all’attivazione del Fondo di Solidarietà nelle banche del Gruppo e nel comparto Riscossione Tributi.

LE ALTRE INFORMAZIONI

■ 1) L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS E IL RATING

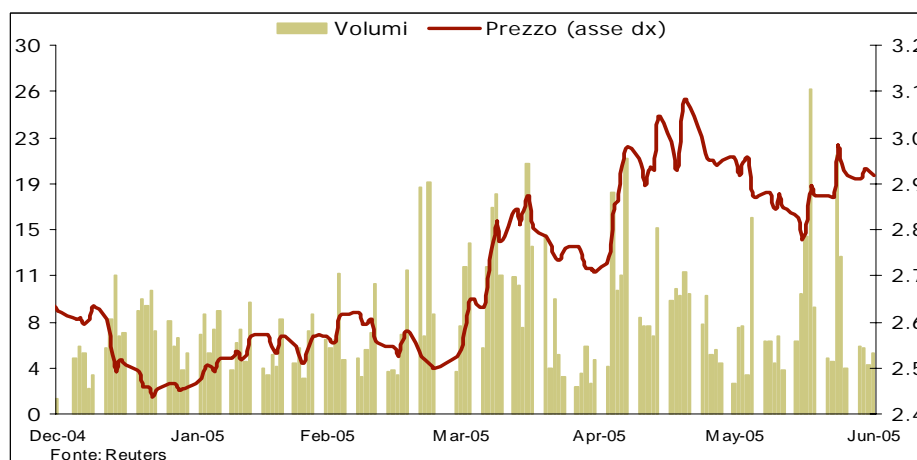
■ PREZZI

Semestre positivo per i principali indici azionari (DJ Euro Stoxx +8,9%, Mibtel +5,1% e Mib30 +3,6%) e in particolare per il MibBanche che riporta una performance del +12,7%. In negativo invece l'indice S&P 500 -1,7%.



In tale contesto il titolo BMPS chiude il semestre a 2,92 euro (+11,2% rispetto a dicembre 2004, +11,0% rispetto al 30 giugno 2004), con una performance particolarmente positiva di marzo (+15%) a seguito della pubblicazione dei risultati dell'esercizio 2004.

■ ANDAMENTO DEL TITOLO (dal 31/12/04 al 30/06/05)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dall' 01/01/05 al 30/06/05)

Media	2.71
Minima	2.43
Massima	3.11

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine giugno il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 3.014.431.630 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 8,8 mld di euro con un'incidenza sulla capitalizzazione complessiva del mercato dell'1,40% (1,25% a marzo 2005).

■ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12.04	30.06.05
Prezzo (euro)	2,63	2,92
N. azioni ordinarie	2.448.491.901	2.448.491.901
N. azioni privilegiate	565.939.729	565.939.729
N. azioni di risparmio	9.432.170	9.432.170
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	7.913	8.796

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a BMPS e Consob, i maggiori azionisti a giugno 2005 risultavano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 49% del capitale ordinario; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Banca Sanpaolo IMI S.p.A. 3,11% e Hopa S.p.A. con il 3,00%:

■ **AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98**

Fondazione MPS	49%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Banca San Paolo IMI S.p.A.	3,11%
Hopa S.p.A.	3,00%

■ **VOLUMI**

Nel corso dei primi sei mesi del 2005 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati circa 7,8 milioni di pezzi, con punte minime di 2,1 milioni nel mese di gennaio e punte massime di 26,5 milioni nel mese di giugno. Complessivamente, nell'intero periodo di riferimento è stata scambiata una quantità di azioni pari a circa il 40% del capitale ordinario di BMPS e a circa 0,8 volte il flottante disponibile.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 1° TRIMESTRE 2005

	(in milioni)
Gennaio	160
Febbraio	114
Marzo	136
Aprile	194
Maggio	199
Giugno	184

■ PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In termini di multipli di mercato, a fine giugno il titolo quotava 13,8 volte gli utili attesi 2005 (fonte delle stime sugli utili: *IBES*) e 1,4 volte il patrimonio netto per azione per il 2004. Di seguito si rappresentano i medesimi multipli sulla base dei dati economico/patrimoniali al 30 giugno 2005.

■ INDICATORI DI BORSA (in euro)

	1° trim 2005
Prezzo/utile per azione	11,82
P/BV	1,36

A fine giugno il Beta storico del titolo è rimasto stabile sul livello di fine 2004 a quota 0,86, mentre è risultata in aumento la volatilità implicita (20,46% rispetto a 14,63% di dicembre).

■ IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating, invariate rispetto al 30.6.2004:

Agenzie	Debito a breve termine al 30.06.2005	Debito a medio e lungo termine 30.06.2005
Moody's Investors Service	P-1	A-1
Standard & Poor's	A-1	A
Fitch Ratings	F-1	A+

Nel mese di agosto Fitch Ratings ha confermato i rating su Banca Monte dei Paschi di Siena di lungo periodo ("A+"), di breve ("F1"), quello individuale "B/C" e di supporto "2"; l'outlook rimane stabile.

■ 2) LE OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

In adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate ed alla luce della normativa emanata dalla CONSOB in materia di informazioni al mercato sulle operazioni con parti correlate da parte degli emittenti azioni quotate, **la Banca MPS ha adottato uno specifico Codice di comportamento per le operazioni con "Parti Correlate"**, nel cui ambito la nozione di "Parti Correlate" è articolata come:

- a) **Correlazione di Gruppo**, che riguarda i rapporti di controllo, di collegamento e di influenza notevole che interessano direttamente la Banca ed il suo Gruppo;
- b) **Correlazione Diretta**, che comprende, oltre ai componenti degli Organi Sociali (Amministratori e Sindaci) ed al Direttore Generale, i Dirigenti dotati di poteri conferiti dal Consiglio (identificati nei Vice Direttori Generali, nel Direttore della Divisione Banca e nei Responsabili delle Aree del Corporate Center e delle Direzioni della Divisione Banca MPS cui sono attribuite autonomie deliberative in tema di erogazione del credito);
- c) **Correlazione Indiretta**, che riguarda gli stretti familiari di Parti Correlate - persone fisiche.

Nessuna delle operazioni poste in essere con parti correlate ha comportato obblighi di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971.

Restano ovviamente invariati gli obblighi di cui all'art. 136 del D. Lgs 1/9/1993 n. 385 (T.U. in materia bancaria e creditizia) in tema di "obbligazioni degli esponenti bancari".

■ 3) LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL GRUPPO MPS

Fra i principali sviluppi nel semestre, si evidenzia:

- **l'avvio dell'elaborazione di un Piano Strategico di Responsabilità Sociale**, da realizzare secondo un programma a medio termine volto ad integrare la responsabilità d'impresa nei processi di pianificazione strategica;
- la promozione di un'attività di sensibilizzazione e di approfondimento sui rischi e le opportunità che potrebbero interessare il Gruppo a seguito dell'**attuazione del Protocollo di Kyoto**, nella prospettiva di pervenire alla definizione e alla presentazione al mercato di un'offerta maggiormente strutturata di prodotti e servizi ambientali;
- la **conferma del certificato ambientale ISO 14001** per la Capogruppo, a seguito dell'esito positivo delle verifiche annuali da parte della società di certificazione, e il **rilascio a MPS Banca per l'Impresa delle certificazioni ISO 14001, Emas e SA8000**;

- le attività connesse con la redazione del **Bilancio Socio-Ambientale 2004**, con l'obiettivo di sviluppare tematiche innovative rispetto alla precedente edizione, in linea con un nuovo modello internazionale di rendicontazione delle attività di cittadinanza d'impresa (London Benchmarking Group).

Sul versante della responsabilità socio-ambientale, merita particolare attenzione il **progetto microcredito: il 2005 è stato proclamato dall'ONU anno internazionale del microcredito**. Il progetto prevede la costituzione di una Società dedicata al microcredito con una compagine sociale composta dalla Banca e da altre espressioni del tessuto sociale. La Società si pone l'obiettivo di fornire sostegno finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario.

Nell'ambito del laboratorio "**Consumer Lab: Gruppo MPS – Associazione dei consumatori**", composto da rappresentanti del Gruppo MPS e delle maggiori Associazioni dei Consumatori riconosciute a livello istituzionale, sono iniziati i lavori di tre dei quattro "cantieri" previsti: "formazione", con il primo progetto dedicato alla riforma previdenziale; "contrattualistica" e "prodotti e servizi per specifiche fasce di clientela".

Relativamente all'**attività culturale e convegnistica**, è da evidenziare la sponsorizzazione di numerose iniziative di carattere culturale, scientifico, economico e sportivo. Queste, in sintesi, le principali:

- per quanto riguarda, il **settore culturale**, gli interventi a favore della 62° Settimana Musicale nell'ambito dell'intera attività sponsorizzata dell'Accademia Musicale Chigiana, e della Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino;
- nel **settore sportivo**, oltre al proseguimento e consolidamento dei rapporti precedentemente instaurati con l'A.C. Siena e la Mens Sana Basket, si ricordano, fra le iniziative più rilevanti, quelle in favore del Circolo Tennis Orbetello per la sponsorizzazione dei Campionati Europei di Tennis under 16 maschili, dell'UISP per l'organizzazione di Sport Europa 2005, dello Yatch Club Punt'Ala per il calendario velico 2005 e del Consorzio Elba Promotion per la Toscana Elba Cup 2005.
- con riferimento ai **settori economico e scientifico**, segnaliamo le sponsorizzazioni a favore dell'Amministrazione Provinciale di Siena per il progetto Siena-Cina "PMI Senese, come rapportarsi al mercato cinese"; l'intervento a favore di Confindustria, gruppo Giovani imprenditori, per l'organizzazione del progetto immigrazione; la sponsorizzazione a sostegno della campagna di scavi di Orvieto accordata alla Università di Macerata.

Per quanto riguarda le **attività culturali**, da sottolineare l'apertura al pubblico, dopo molti anni, delle sale del Palazzo Chigi Saracini- sede dell'Accademia Chigiana- nel periodo 15.1-15.6.2005 (Invito a Palazzo Chigi Saracini. Le stanze e i Tesori della Collezione).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti intervenute dopo la chiusura del semestre al 30 giugno 2005:

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti intervenute dopo la chiusura del semestre al 30 giugno 2005:

- nel **luglio 2005** sono state cedute sul mercato le residue 115.000 azioni di Engineering Spa per un controvalore complessivo di € 3,2 milioni, con una plusvalenza di circa € 0,8 milioni.

- in **data 28 luglio 2005** il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato, in relazione all'aumento di capitale di FINSOE Spa, di intervenire all'assemblea straordinaria votando favorevolmente al prospettato aumento di capitale e di rinunciare all'esercizio del diritto di opzione sulle azioni FINSOE Spa che verranno emesse nell'ambito della realizzazione di detto aumento di capitale.

- nell'**agosto 2005** sono state cedute sul mercato locale le azioni della Banque di Sud SA di Tunisi per un controvalore di 11,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore di carico al 01/01/05; nello stesso mese è avvenuta la scissione parziale di MPS Immobiliare a favore di Sansedoni spa mediate il conferimento di immobili non strumentali. Con tale operazioni Banca Monte dei Paschi di Siena è entrata nella compagnia azionaria di Sansedoni spa con una quota del 15.14.% del capitale post scissione.

- in **data 5 agosto 2005** Banca Monte dei Paschi di Siena spa e Holmo Spa hanno modificato, di comune intesa, i termini previsti dall'accordo in essere, riguardante Finsoe Spa e scadente il 6 febbraio 2006, per l'eventuale disdetta o l'eventuale tacito rinnovo, riducendoli da sei a tre mesi.

- in **data 9 agosto 2005** Fitch Ratings ha confermato i rating su Banca Monte dei Paschi di Siena di lungo periodo ("A+"), di breve ("F1"), quello individuale "B/C" e di supporto "2"; l'outlook rimane stabile.

- in **data 8 settembre 2005** il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, ha deliberato la cessione in blocco "pro soluto" di crediti a favore di una società veicolo controllata da Lehman Brothers per un valore nominale di circa 197 milioni di euro. L'operazione che sarà curata dalla controllata MPS gestione Crediti Banca Spa, riguarda la cessione di crediti non performing costituiti da esposizione di credito fondiario su immobili per lo più ad uso abitativo e consentirà un ulteriore miglioramento o degli indici di qualità del credito.

- in **data 22 settembre 2005** il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena ha preso atto della richiesta di risarcimento

danni avanzata dal Commissario della Parmalat Spa in Amministrazione Straordinaria nei confronti di Banca Mps per 1.300 milioni di euro e di Mps Finance per 300 milioni di euro per il ruolo di co-lead manager ricoperto in occasione di emissioni di bond della società. In attesa di esaminare tutta la documentazione relative alle contestazioni, la Banca ha ribadito la correttezza del comportamento tenuto in ogni occasione.

- in data **22 settembre 2005** il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, conformemente all'autorizzazione ottenuta dall'autorizzazione espressa dall'Assemblea Ordinaria riunitasi in data odierna, ha deliberato la vendita di 92,4 milioni di azioni ordinarie BMPS a JP Morgan. Le azioni sono derivanti dalle opzioni put concluse a suo tempo con il Gruppo San Paolo IMI su azioni BAM, convertite poi in azioni BMPS a seguito della fusione per incorporazione di BAM, di cui il Consiglio ha disposto la scadenza anticipata. JP Morgan sulla base del mandato ricevuto da BMPS ha emesso uno strumento equity-linked nella forma di FRESH, convertibile in azioni BMPS. Il raggiungimento di un determinato livello di apprezzamento del prezzo di borsa dell'azione BMPS renderà obbligatoria la conversione di cui anche BMPS potrà beneficiare, tramite un contratto derivato che consentirà di incassare un importo pari al "premio di conversione". I titoli saranno irredimibili e la loro estinzione è quindi esclusivamente legata alla conversione. Con questa operazione BMPS ha inteso risolvere definitivamente le problematiche patrimoniali del "put BAM", derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili IAS.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto operativo in cui si intravedono segnali per certi versi incoraggianti che lasciano comunque prefigurare una dinamica economica in modesto recupero, le linee gestionali del Gruppo, nella restante parte dell'esercizio si mantengono nell'alveo prefigurato ad inizio anno in coerenza con il Piano Industriale 2003-2006.

I risultati al 30 giugno 2005, l'andamento in corso e le iniziative programmate consentono di prevedere, nell'ipotesi di un andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale omogeneo alla dinamica evolutiva riscontrata, uno sviluppo gestionale coerente con quanto emerso nel primo semestre ed allineato agli obiettivi pianificati.

**L'ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA**

IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 giugno 2005 raffrontati con quelli dello stesso periodo del precedente esercizio, ricalcolati operando una riclassificazione gestionale dello stato patrimoniale e del conto economico.¹²

Questi, in particolare, i principali interventi apportati al **conto economico** del 30 giugno 2005:

a) la voce del conto economico riclassificato "Commissioni" risulta dallo sbilancio tra le voci di bilancio 40 (*Commissioni attive*) e la voce 50 (*Commissioni passive*), integrato dal recupero spese sui conti correnti passivi (71 milioni di euro al 30/06/05) ricompresi in bilancio nella voce 200 (*Altri oneri/proventi di gestione*);

b) la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 (*Risultato netto dell'attività di negoziazione*), 100 (*Utile/perdita da cessione di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza, e passività finanziarie*), 110 e 120 (*Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value*), integrati dei valori afferenti i dividendi di alcune operazioni "complesse" su titoli (130,9 milioni di euro nel 2005) in quanto strettamente connessi alla componente di trading;

c) la voce del conto economico riclassificato "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" è stata determinata depurando l'omonima voce di bilancio 140a) degli oneri di natura straordinaria relativi ai piani finanziari (20,6 milioni di euro al 30/06/05), peraltro compensati dai corrispondenti utilizzi di fondi, in quanto non attinenti alla gestione operativa corrente;

d) la voce del conto economico riclassificato "Spese per il personale" ricomprende la voce di bilancio 160 a) (*Spese per il personale*) depurata dei rimborsi per personale distaccato presso il Consorzio e le aziende del Gruppo (77,4 milioni di euro al 30/06/05) che in bilancio sono contabilizzati nella voce 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*);

e) la voce del conto economico riclassificato "Altre spese amministrative" ricomprende la voce di bilancio 160 b) (*Altre spese amministrative*) depurata del recupero delle imposte di bollo (46,3 milioni

¹² Nella Nota Integrativa sono riportati i criteri in base ai quali sono stati ricostruiti gli esercizi precedenti. Al riguardo si sottolinea che i criteri adottati per la redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005 potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dello IASB o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Si è inoltre tenuto conto della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (Ias/Ifirs) redatta dall'Organismo Italiano di Contabilità nella bozza finale approvata dal Comitato Esecutivo del 30 maggio 2005. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati in questa Relazione potrebbero risultare diversi da quelli che la Banca d'Italia emanerà ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005. Anche i contenuti delle singole voci potranno variare in relazione alle istruzioni che la Banca d'Italia detterà in merito. Al riguardo la Banca d'Italia ha pubblicato nel luglio 2005, per consultazione, un documento con i nuovi schemi contabili e il contenuto della nota integrativa.

di euro al 30/06/05) contabilizzate in bilancio nella voce 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*);

f) la voce di bilancio 200 (*Altri proventi/oneri di gestione*), depurata come descritto ai punti a), d) ed e) è confluita (unitamente alla voce di bilancio 170 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*) nella voce del conto economico riclassificato "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione"; quest'ultima voce è stata integrata degli oneri relativi ai piani finanziari come descritto al punto c);

Inoltre, relativamente al conto economico, al fine di consentire un confronto gestionale su basi omogenee, sono stati ricostruiti i dati del primo semestre 2004 includendo, laddove necessario, una stima degli effetti dello IAS 32 e 39, basata comunque su elementi ragionevoli e quindi tali da consentire un'attendibile rappresentazione dei dati.

I principali interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** riguardano invece:

g) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie negoziabili" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*), 30 (*Attività finanziarie valutate al fair value*) e 40 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita*);

h) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre attività" ricomprende le voci di bilancio 80 (*Derivati di copertura*), 90 (*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*), 130 (*Attività fiscali*), 140 (*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*) e 150 (*Altre attività*);

i) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" ricomprende le voci di bilancio 20 (*Debiti verso clientela*), 30 (*Titoli in circolazione*), 50 (*Passività finanziarie valutate al fair value*) e le *Passività Subordinate*;

l) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Altre voci del passivo" ricomprende le voci di bilancio 60 (*Derivati di copertura*), 70 (*Adeguamento di valore delle attività delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*), 80 (*Passività fiscali*), 90 (*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*) e 100 (*Altre passività*).

Banca MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/06/05	Saldi IAS/IFRS al		
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)	30/06/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
Cassa e disponibilità liquide	332	374	374	368
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	42.333	40.459	38.706	37.231
b) Crediti verso Banche	26.917	21.126	21.076	20.387
Attività finanziarie negoziabili	20.622	18.343	12.366	12.364
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
Partecipazioni	5.737	5.784	7.552	7.394
Attività materiali e immateriali	1.032	1.030	1.030	1.087
di cui:				
a) avviamento	777	777	777	817
Altre attività	3.386	3.949	9.867	9.254
Totale dell'Attivo	100.359	91.065	90.970	88.085
PASSIVITA'	30/06/05	Saldi IAS/IFRS al		
		01/01/05	31/12/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)	30/06/04 (esclusi IAS 32,39 e IFRS 4)
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	61.667	59.550	59.654	56.825
b) Debiti verso Banche	21.413	15.733	15.286	14.509
Passività finanziarie di negoziazione	6.041	5.833	0	0
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	238	240	240	229
b) Fondi di quiescenza	184	178	178	162
c) Altri fondi	340	332	314	383
Altre voci del passivo	4.520	3.364	8.780	9.558
Patrimonio netto				
a) Riserve da valutazione	439	418	68	72
b) Azioni rimborsabili	0	0	0	0
c) Strumenti di capitale	46	46	0	0
d) Riserve	3.044	3.308	3.522	3.537
e) Sovrapprezzi di emissione	523	523	523	523
f) Capitale	1.935	1.935	1.935	1.935
g) Azioni proprie (-)	-410	-395	0	0
h) Utile (Perdita) d'esercizio	377	0	468	352
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	100.359	91.065	90.970	88.085

■ **CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI** (in milioni di euro)

Banca MPS	30/06/05	30/06/04 ricostruito con stima effetti IAS 32/39 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	655,0	637,8	17,2	2,7%
Commissioni	427,9	394,0	33,9	8,6%
Margine intermediazione primario	1.082,9	1.031,7	51,1	5,0%
Dividendi e proventi simili	302,7	388,1	-85,5	-22,0%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	81,1	41,5	39,6	95,3%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,8	0,0	0,8	
Margine della gestione finanziaria	1.467,5	1.461,4	6,1	0,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	-112,9	-145,8	-32,9	-22,5%
b) attività finanziarie	6,1	2,0	4,1	203,2%
Risultato della gestione finanziaria	1.360,7	1.317,6	43,1	3,3%
Spese amministrative:	-828,0	-845,6	-17,6	-2,1%
a) spese per il personale	-443,2	-472,8	-29,7	-6,3%
b) altre spese amministrative	-384,8	-372,8	12,0	3,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-12,1	-23,6	-11,5	-48,6%
Oneri Operativi	-840,1	-869,2	-29,1	-3,3%
Risultato operativo netto	520,6	448,4	72,2	16,1%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi /oneri di gestione	-1,0	-75,4	-74,4	
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0,0	0,0	0,0	
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0,0	0,0	0,0	
Rettifiche di valore dell'avviamento	-51,3	-40,8	10,6	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	-0,7	0,7	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	468,3	331,6	136,7	41,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-91,6	-7,5	84,1	
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0,0	0,0	0,0	
Utile (Perdita) di periodo	376,7	324,1	52,6	16,2%

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS inclusa la stima degli effetti dell'applicazione degli IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari

DATI RIASSUNTIVI - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Il quadro di sintesi dei risultati al 30 giugno 2005

■ **VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

Banca MPS	30/06/05	30/06/2004 (1)
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)		
Margine intermediazione primario	1.082,9	1.031,7
Margine della gestione finanziaria	1.467,5	1.461,4
Risultato operativo netto	520,6	448,4
Utile netto di periodo	376,7	324,1
(1) I dati economici al 30/06/04 utilizzati nel presente schema sono comprensivi della stima degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32/39		
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)		
Raccolta Diretta	61.667	59.550
Raccolta Indiretta	71.515	68.455
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	29.660	28.352
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	41.855	40.103
Crediti verso Clientela	42.333	40.459
Patrimonio netto	5.955	5.836
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)		
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	1,5	1,9
(Sofferenze nette + Incagli netti) / Crediti verso Clientela	2,5	3,2
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
Cost/Income ratio	57,2	59,5
Cost/Income ratio gestionale (2)	55,5	57,3
R.O.E. (su patrimonio medio) (°)	12,5	10,9
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	13,5	nd
(°) Trattasi del valore pubblicato al 31/12/2004.		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)		
Coefficiente di solvibilità (°)	15,07	14,80
Tier 1 ratio (°)	10,77	10,91
(°) determinati secondo la vigente normativa di Vigilanza, esclusi gli effetti IAS		
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS		
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.448.491.901	2.448.491.901
Numero azioni privilegiate in circolazione	565.939.729	565.939.729
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	9.432.170
Quotazione per az.ordinaria:		
media	2,71	2,49
minima	2,43	2,30
massima	3,11	2,74
• STRUTTURA OPERATIVA		
N. puntuale dipendenti (3)	12.426	12.364
Numero Filiali Italia	1.105	1.099
Numero Filiali Estero, Uff. di Rapp. Estero	13	13

(1) I dati economici al 30/06/04 utilizzati nel presente schema sono comprensivi della stima degli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32/39.

(2) Il cost-income gestionale è calcolato depurando gli oneri operativi del costo dell'esodo del personale contabilizzati al 30/06/05 (26 milioni di euro) e al 30/06/04 (31,6 milioni di euro).

(3) Trattasi della forza effettiva, ovvero dei dipendenti dell'attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

Per quanto riguarda la capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo sul versante dell'operatività commerciale conseguiti, come di consueto, nell'ambito di una gestione imperniata sulla centralità del cliente e sulla crescente personalizzazione dei servizi¹³.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio la rete commerciale (Divisione Banca) ha realizzato risultati di rilievo, conseguendo crescite consistenti sia nei volumi di collocamento, sia sui principali aggregati di raccolta. Il processo di allocazione del risparmio è stato come consuetudine accompagnato con gradualità verso modalità coerenti con il profilo di rischio della Clientela. Si inquadra in tale ambito la sempre sostenuta dinamica dei prodotti assicurativi tradizionali e delle obbligazioni lineari e strutturate.

Questa la scomposizione della Raccolta Complessiva al 30/06/05 che presenta le dinamiche appresso descritte:

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/06/05	Var.% annualizzata su 01/01/2005	Inc. % 30/06/05
Raccolta diretta da Clientela	61.667	7,2%	46,3%
Raccolta indiretta da Clientela	71.515	9,0%	53,7%
<i>risparmio gestito</i>	29.660	9,3%	22,3%
<i>risparmio amministrato</i>	41.855	8,8%	31,4%
Raccolta complessiva da Clientela	133.182	8,2%	100%

○ LA RACCOLTA DIRETTA

L'andamento dell'aggregato presenta una dinamica di sostenuta crescita (oltre 2 miliardi di euro rispetto all'1/1/2005), sospinta soprattutto dalle obbligazioni collocate presso la clientela Retail e dai depositi con clientela Corporate.

■ RACCOLTA DIRETTA (in milioni di euro)

<i>importi in milioni di euro</i>	30/06/05	01/01/05	Var% annualizzata su 01/01/05	Inc% su 30/06/05	Inc% su 01/01/05
Debiti verso Clientela, di cui:	35.311	34.515	4,7	57,3	58,0
Titoli in circolazione	14.674	14.062	8,8	23,8	23,6
Passività finanziarie valutate al fair value	7.571	7.738	-4,3	12,3	13,0
Passività subordinate	4.111	3.236	54,6	6,7	5,4
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	61.667	59.550	7,2	100,0	100,0

¹³ Ai fini di un'omogeneità di raffronto, le variazioni degli stock patrimoniali al 30 giugno 2005 sono calcolate sui valori all'1/1/2005, data di transizione per il Gruppo ai principi contabili IAS, compresi gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4.

o LA RACCOLTA INDIRETTA

La raccolta indiretta si attesta a 71.515 milioni di euro (oltre 3 miliardi di euro in più da inizio anno), per l'effetto di una crescita sostanzialmente omogenea del Risparmio Gestito e del Risparmio Amministrato.

In particolare:

◆ LA COMPONENTE RISPARMIO GESTITO

Progredisce di 1,3 miliardi di euro attestandosi a 29.660 milioni di euro, con dinamiche differenziate per le varie componenti, di seguito riassunte:

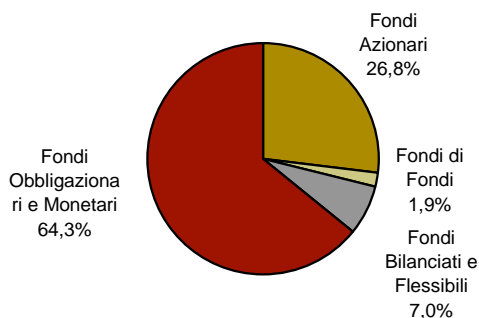
o Fondi comuni

Evidenziano deflussi per -127 milioni di euro (-103 milioni di euro nel 2003) concentrati soprattutto sulle linee monetarie, per uno **stock che si attesta a 9.464 milioni di euro (+62 milioni di euro da inizio anno).**

Nell'ambito del patrimonio gestito relativo ai fondi comuni di investimento di Monte Paschi Asset Management SGR collocati dalla Banca, si evidenzia un parziale recupero dell'incidenza dei fondi azionari (dal 23% di fine 2003, al 24,7% del 30/06/04, al 26,8% del 30/06/05) e la stabilizzazione del peso dei fondi obbligazionari e monetari al 64,3% (64,1% al 30/06/04 e 63,9% a fine 2003).

I Fondi comuni

Composizione del patrimonio gestito per tipologia al 30.06.05

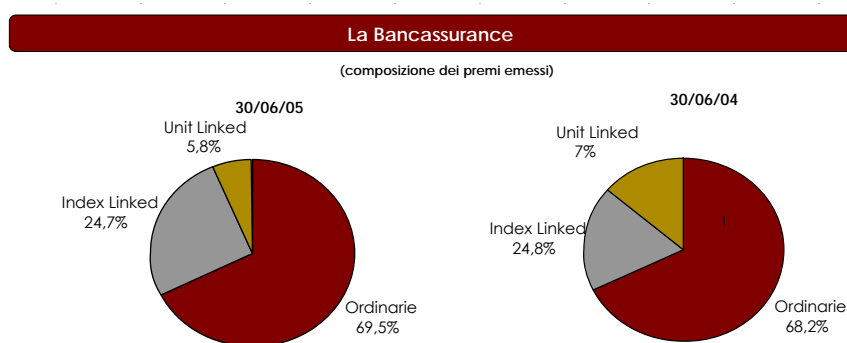


- Gestioni Patrimoniali

Presentano una consistenza pari a 7.553 milioni di euro (+372 milioni di euro da inizio anno).

- Polizze Vita

La raccolta premi supera i già sostenuti livelli del 2004 e raggiunge 1.739 milioni di euro, grazie all'apporto in crescita di tutte le tipologie di prodotto, tra le quali spiccano le polizze tradizionali (flusso collocato di 1.209 milioni di euro pari al 69,5% del totale). **Anche a giugno 2005 la crescita dello stock –comprensivo dei Fondi pensione- continua a evidenziare un trend vivace ponendosi a 12.642 milioni di euro (+874 milioni di euro da inizio anno).**



◆ LA COMPONENTE RISPARMIO AMMINISTRATO

Presenta un *trend* in crescita di circa 1,8 miliardi di euro, attestandosi a 41.855 milioni di euro. Sempre consistenti i collocamenti delle obbligazioni strutturate, concentrati su prodotti a capitale e/o rendimento garantiti, a conferma della preferenza della clientela verso le forme più liquide e stabili di raccolta.

Nella tabella di seguito sono sintetizzati i flussi di collocamento precedentemente descritti:

■ Collocamento Prodotti di Banca Monte Paschi

<i>in milioni di euro</i>		30/06/05	30/06/04
Fondi Comuni/Sicav		-127	-103
GPM/GPF		-12	-12
Polizze Vita	<i>di cui:</i>	1.739	1.193
	Ordinarie	1.209	814
	Index Linked	430	296
	Unit Linked	100	83
Obbligazioni strutturate/lineari		1.376	1.210
Totale		2.976	2.288

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

○ A) L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Per quanto riguarda gli impieghi all'economia, al 30 giugno 2005 l'aggregato si è attestato a 42.333 milioni di euro (in progresso di quasi 1,9 miliardi di euro rispetto al dato dell'1/1/2005), nonostante la complessità del quadro congiunturale che ha comunque contraddistinto la prima parte dell'esercizio. Riguardo all'attività domestica svolta con clientela *Retail* e *Corporate*, i dati della Divisione Banca Commerciale confermano una dinamica sostenuta (+7,3% in termini di saldi medi), al cui interno spicca quella della componente a medio/lungo termine, sospinta soprattutto dai mutui con clientela retail.

Per quanto riguarda i flussi creditizi erogati nel periodo:

- l'attività veicolata alle società di credito specializzato ha evidenziato una produzione complessiva per 337 milioni di euro (in termini di contratti stipulati *leasing*) riferita a **MPS Leasing&Factoring-Banca per i Servizi Finanziari alle Imprese** e per 352 milioni (in termini di erogazioni) a **MPS Banca per l'Impresa**;
- il comparto mutui ha generato nuovi flussi (escluse le "opere pubbliche") per 1.975 milioni di euro (+20,3% rispetto all'analogo valore del giugno 2004), con una dinamica in sensibile accelerazione (oltre il 30%) nel secondo trimestre rispetto al primo;
- il credito al consumo ha registrato, nel complesso, erogazioni per 638 milioni di euro (+57%) canalizzate dalla Banca sulla controllata **Consum.it** attraverso i *dealer* convenzionati per 353 milioni di euro, sotto forma di *prestiti personali* per 232 milioni di euro e sotto forma di carte revolving per 52,9 milioni di euro.

■ Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

in milioni di euro		Progressivo al 30/06/05	Progressivo al 30/06/04
MPS Finance			
	gestione rischi (1)	1.288	867
MPS Banca per l'Impresa			
	erogazioni	352	367
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	337	346
	turnover factoring	1.476	1.349
Consumit			
	erogazioni credito finalizzato, prestiti personali e carte revolving	638	407

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti

Per effetto dei flussi creditizi descritti e di una tenuta degli impieghi a breve, l'evoluzione dell'aggregato per forme tecniche conferma il peso crescente dei mutui, con un'incidenza sul totale dei crediti pari al 44,9%.

■ IMPIEGHI PER FORME TECNICHE

<i>importi in euro milioni</i>	30/6/05	Inc. % 30/06/05
Conti correnti	9.732	23,0%
Mutui e anticipi in conto mutui	18.988	44,9%
Prestiti personali, carte di credito e cessioni quinto	286	0,7%
Attività deteriorate	1.182	2,8%
Titoli	296	0,7%
Altri	11.848	28,0%
TOTALE	42.333	100,0%

Al suo interno si registra anche l'inclusione, in ottemperanza ai criteri IAS, degli impieghi connessi all'attività di riscossione tributi svolta attraverso le gestioni esattoriali dirette e dei titoli del portafoglio *Loans & Receivables*.

○ B) I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il primo semestre 2005 si chiude con risultati che confermano complessivamente livelli di crediti dubbi contenuti. **L'incidenza dei crediti in sofferenza e ad incaglio (al netto dei dubbi esiti) si attesta infatti al 2,5% contro il 3,2% del 31/12/04 e quella dei crediti dubbi complessivi è del 2,8% rispetto al 3,4% della fine del 2004¹⁴.**

¹⁴ I dati al 31/12/2004 del presente paragrafo si riferiscono alla situazione antecedente all'adozione degli IAS/IFRS.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

<i>Categoria di rischio - importi in milioni di euro</i>	30/06/05	31/12/04	Inc. %	Inc. %
Valori netti			30/06/05	31/12/04
Sofferenze	646	740	1,5	1,9
Incagli	420	488	1,0	1,3
Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0,0	0,0
Crediti ristrutturati	16	22	0,0	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (*)	100	80	0,2	0,2
Totale crediti dubbi	1.182	1.330	2,8	3,4
Impieghi in bonis	41.151	37.489	97,2	96,6
Totale Crediti Clientela	42.333	38.818	100,0	100,0

(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudentiale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto al 30/6/05 ammonta a 2,3 milioni di euro (al 31/12/04 ammontava a 2,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda le sofferenze nette, lo *stock* al 30 giugno 2005 si attesta a 646 milioni di euro (740 milioni di euro al 31/12/04) ed esprime una percentuale di svalutazione del valore originario (comprensiva delle perdite riferite in conto degli esercizi precedenti) pari a circa il 70%.

In particolare, l'incidenza dei dubbi esiti sulle sofferenze lorde in essere si attesta al 58% (+9,4 punti percentuali rispetto al giugno 2004).

L'incidenza del numero delle pratiche oltre i 500.000 euro si conferma di poco superiore all'1% e l'analisi per rami di attività economica ribadisce l'elevato grado di frazionamento.

LA DINAMICA DEGLI AGGREGATI REDDITUALI

I positivi risultati descritti a livello consolidato trovano riscontro anche nelle evidenze gestionali della capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, che registra a livello di Risultato Netto di periodo un progresso del 16,1% rispetto all'esercizio precedente.

■ 1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

□ LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In particolare, nel primo semestre 2005 la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito un **margin**e della gestione finanziaria pari a **1.467,5 milioni di euro, in progresso dello 0,4% rispetto al 30/06/04**, con il contributo assicurato dalla Divisione Commerciale in crescita di circa il 4% anno su anno. La **componente dei ricavi di "primaria qualità" (commissioni + interessi)** si attesta a **1.082,9 milioni di euro e progredisce del 5% rispetto al 30/06/04**.

Queste in sintesi le dinamiche dei principali aggregati:

o il **margin**e di interesse si attesta a 655 milioni di euro, in crescita di 17,2 milioni di euro (+2,7%) rispetto allo stesso periodo del 2004. Pari a 27,9 milioni di euro l'ammontare a titolo di interessi su crediti verso clientela deteriorati (circa 25 milioni di euro al 30/06/04). La dinamica del margine di interesse beneficia soprattutto del positivo sviluppo delle masse medie intermedie, parzialmente controbilanciato dalla flessione della forbice dei tassi che ha consentito alla Divisione Commerciale di registrare una crescita sull'anno precedente pari al +2,3%;

o le **commissioni** evidenziano una crescita pari all'8,6%, ponendosi a 427,9 milioni di euro. In tale ambito si registra uno sviluppo dei proventi da servizi bancari tradizionali (+9,3%) e dell'apporto di quelli derivanti dalla raccolta del risparmio (+6,6%). All'interno di quest'ultimo aggregato si evidenzia il progresso (+7,4%) delle commissioni da risparmio gestito, che beneficia dello sviluppo delle masse in gestione;

o i **dividendi** incassati (302,7 milioni di euro) risultano in calo di 85,5 milioni di euro rispetto al dato del 30/06/04 per il passaggio, in base ai principi IAS, dal criterio del "maturato" a quello del "contabilizzato";

o il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si attesta a 81,1 milioni di euro (+39,6 milioni al 30/6/2004). Come si evince dalla tabella che segue, esso risente - in positivo - degli utili da cessione delle attività disponibili per la vendita (fra cui rientrano quelli connessi

alla vendita di alcune partecipazioni quali: Banca Italease, Engineering, Alpha Bank):

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	30/06/05	30/06/04	Variazioni	
			assolute	%
Risultato della negoziazione	131,8	15,5	116,4	752,1
Utile/perdita da cessione crediti, att. fin. disp. li, e pass. tà fin. rie	66,6	26,1	40,6	155,7
Risultato netto delle attività fin. rie valutate al fair value	5,2	0,0	5,2	
Risultato netto delle passività fin. rie valutate al fair value	-122,6	0,0		
Totale risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	81,1	41,5	39,6	95,3

□ **LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE**

Alla determinazione del Risultato della gestione finanziaria concorrono anche **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per 112,9 milioni di euro (156,8 milioni di euro al 30.6.2004) e **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** che presentano invece un saldo positivo per 6,1 milioni di euro (+2 milioni di euro nel 2004).

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** si attesta a 1.360,7 milioni di euro e fa registrare una crescita del 3,3% rispetto ai 1.317,6 milioni di euro al 30/06/04.

□ **GLI ONERI OPERATIVI**

A fronte delle citate dinamiche dei ricavi, gli oneri operativi evidenziano, nel confronto comparato con i trend manifestati nel primo semestre 2004, un ulteriore rallentamento (-3,3%), grazie alla prosecuzione degli interventi strutturali di governo della spesa.

In particolare:

A) le **Spese Amministrative** diminuiscono di complessivi 17,6 milioni di euro (-2,1%) rispetto al 30/06/04, per effetto di:

- **costi di personale** (per 443,2 milioni di euro) che presentano una flessione (-6,3%) in linea con il percorso programmato, da ricondurre soprattutto alla riduzione degli organici ed alle altre iniziative finalizzate al contenimento dell'aggregato e che comunque assorbe i maggiori oneri connessi al rinnovo del CCNL. Pari a circa 26 milioni di euro (31,6 nel primo semestre 2004) i costi relativi alle agevolazioni all'esodo e a 7 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 30.6.2004) quelli legati a stock granting;

- **altre spese Amministrative** per 384,8 milioni di euro (al netto dei recuperi delle imposte di bollo) che registrano una dinamica in lieve progresso (+3,2%) la quale assorbe gli oneri connessi alla campagna comunicazionale e all'espansione della rete territoriale.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a 12,1 milioni di euro, con una dinamica di sensibile

ridimensionamento (riduzione di 11,5 milioni di euro rispetto al 30/06/04, -48,6%) che si pone in linea di continuità con il trend emerso nei passati esercizi.

Per effetto degli andamenti sopra indicati il Risultato Operativo Netto si attesta a 520,6 milioni di euro e registra una sostenuta crescita (+16,1%) rispetto al livello conseguito nel primo semestre 2004. L'indice di cost-income passa al 57,2%, con un significativo miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2004. Il suddetto indice calcolato al netto degli oneri straordinari connessi all'esodo del personale, si attesta al 55,5%.

■ 2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE NETTO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione** pari a -1 milioni di euro (-75,4 milioni nel 2004), determinata da:
 - un valore positivo di 29,6 milioni di euro relativo agli **Altri Proventi/oneri di gestione** (+8,7 milioni di euro nel 2004) che accolgono principalmente fitti attivi e altre componenti residuali di ricavo;
 - un valore negativo di 30,6 milioni di euro di **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** (-84 milioni di euro nel 2004) connesso principalmente alla copertura di rischi operativi probabili (cause legali, revocatorie, ecc...).
- un saldo della voce **Rettifiche di valore dell'avviamento negativo per 51,3 milioni di euro** dovuti al "test di impairment" sul valore della Banca del Monte di Parma, tenuto anche conto delle avverse condizioni che si sono verificate nel mercato di riferimento della banca partecipata.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 468,3 milioni di euro (in crescita del 41,2% rispetto al I° semestre 2004). A completare il quadro reddituale concorrono infine **Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per 91,6 milioni di euro.

Pertanto, considerando anche il contributo delle componenti sopra riportate, l'Utile di periodo si attesta a 376,7 milioni di euro e progredisce del 16,2% rispetto al risultato del primo semestre 2004. Il ROE sul patrimonio puntuale risulta pari al 13,5% (12,5% quello sul patrimonio medio).

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Si rimanda all'analogo capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto operativo in cui si intravedono segnali per certi versi incoraggianti che lasciano comunque prefigurare una dinamica economica in modesto recupero, le linee gestionali della Banca, nella restante parte dell'esercizio, si mantengono nell'alveo prefigurato ad inizio anno in coerenza con il Piano Industriale 2003-2006.

I risultati al 30 giugno 2005, l'andamento in corso e le iniziative programmate consentono di prevedere, nell'ipotesi di un andamento dei mercati finanziari e dell'economia reale omogeneo alla dinamica evolutiva riscontrata, uno sviluppo gestionale coerente con quanto emerso nel primo semestre ed allineato agli obiettivi pianificati.

Siena, 29 settembre 2005



Relazione consolidata al 30 giugno 2005

Indice

1	Il primo semestre 2005	94
	1.1 L'applicazione degli IAS/IFRS e la nuova struttura del bilancio	94
2	L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS	95
	2.1 Contesto normativo	95
	2.2 Illustrazione delle principali novità introdotte dai principi contabili internazionali	97
	2.3 Regole di Prima Applicazione e scelte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena	102
	2.4 Prospetti di riconciliazione e note illustrative	105
3	Politiche contabili	114
	3.1 I criteri di redazione e l'area di consolidamento	114
	3.2 I principi contabili	121
4	Prospetti contabili	134
	4.1 Stato patrimoniale e conto economico consolidati	135
	4.2 Prospetti di raffronto	138
	4.3 Nota integrativa (compreso schema sintetico Segment Reporting)	142
	4.4 Rendiconto finanziario consolidato	172
	4.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	173
5	Allegati	
	5.1 Elenco dei principi contabili IAS/IFRS	176
	5.2 Schemi del bilancio d'impresa del 30 giugno 2005	178
	5.3 Prospetti di riconciliazione ex D.Lgs 87/92 – IAS/IFRS	181

1 Il primo semestre 2005

1.1 L'applicazione degli IAS/IFRS e la nuova struttura del bilancio

Dal 1° gennaio 2005 le società i cui titoli sono negoziati nei mercati dell'Unione Europea, devono redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha ritenuto opportuno adottare i nuovi principi già a partire dalla relazione semestrale, in anticipo quindi rispetto a quanto disposto dalla Consob, con la delibera 14990 del 14 aprile 2005, che prevede l'obbligo della prima adozione dell'informativa IAS in occasione della pubblicazione della terza trimestrale dell'esercizio 2005.

L'applicazione dei nuovi principi ha determinato importanti modifiche nella rappresentazione delle transazioni, nella valutazione delle attività e passività e nella struttura stessa dei bilanci.

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi IAS/IFRS richiedono la predisposizione, con i medesimi principi, di almeno un esercizio di raffronto. Tuttavia il ritardo con cui è stato omologato il principio contabile IAS 39 – il più importante nell'ambito dell'operatività bancaria – ha indotto l'*International Accounting Standard Board* (IASB) ad escludere che le informazioni comparative del 2004 debbano essere conformi al citato IAS 39.

Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 ed al 30 giugno 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione e classificazione degli strumenti finanziari.

Tuttavia, per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti nell'esercizio 2004 qualora gli IAS 32 e 39 fossero stati applicati a partire dal 1° gennaio dello scorso anno, almeno per le fattispecie ritenute più rilevanti e significative. E' stata quindi introdotta una sezione di natura gestionale in cui sono presenti i principali raffronti tra dati omogenei rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, debitamente commentati per facilitare la comprensione e rendere maggiormente apprezzabili le performance conseguite dal Gruppo rispetto al primo semestre 2004.

In questa Relazione semestrale 2005 ci si è avvalsi dei nuovi schemi di bilancio che Banca d'Italia ha proposto in un documento diffuso per la consultazione nel corso del mese di agosto. Si tratta quindi di schemi provvisori, suscettibili di modifiche ed integrazioni in quanto ancora all'attenzione del sistema bancario per eventuali commenti ed osservazioni.

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, sono riportati i valori dei requisiti individuali e consolidati esistenti al 30 giugno 2005 secondo le regole vigenti, che, come noto, non tengono ancora conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali.

Banca D'Italia infatti, terrà in considerazione gli impatti derivanti dagli IAS/IFRS ai fini prudenziali solo a partire dal 31 dicembre 2005 a livello consolidato e dal 30 giugno 2006 a livello individuale. Per completezza informativa sono stati anche stimati i requisiti patrimoniali al 30 giugno 2005 comprensivi degli effetti IAS, applicando i cosiddetti "filtri prudenziali" forniti dall'organo di vigilanza in occasione di recenti indagini sull'adeguatezza patrimoniale successiva all'introduzione degli IAS.

2 L'adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS

2.1 Contesto normativo

La normativa europea

L'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese.

A tale fine, la Commissione ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile e portare le società quotate dell'Unione Europea ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate, per favorire lo sviluppo della concorrenza e la crescita dei mercati e per meglio tutelare i risparmiatori.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board®*), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato completato.

In particolare, nel dicembre 2004 è stato ratificato il principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei Paesi europei, ha richiesto un grande sforzo da parte degli organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione.

Alcune tematiche dello IAS 39 oggetto di discussione sono state stralciate in sede di omologa.

In particolare, uno degli aspetti più delicati dello IAS 39 che aveva incontrato numerose critiche dalla Banca Centrale Europea (BCE), dal Comitato di Basilea, dalle autorità di vigilanza ed in generale dagli operatori del settore, soprattutto di matrice bancaria, era quello della *Fair Value Option* (FVO), cioè della possibilità concessa ai redattori del bilancio di valutare al *fair value* (ovvero al valore di mercato) qualsiasi strumento finanziario, con registrazione degli effetti direttamente a conto economico.

Tale principio non è stato recepito dal legislatore europeo che ha quindi omologato lo IAS 39 nella versione cosiddetta "a stralcio" (*carve out*), cioè senza la parte attinente alla nuova *Fair Value Option*. Il documento relativo alla *Fair Value Option* è stato, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2005, oggetto di rivisitazione da parte dello IASB per renderlo più aderente alle esigenze individuate dal mercato; una nuova versione è stata così pubblicata nel corso del mese di giugno.

Rispetto al precedente, il nuovo documento da un lato estende, a determinate condizioni, la possibilità di adottare la FVO anche al passivo, dall'altro ne limita l'utilizzo nei confronti degli strumenti finanziari dell'attivo.

Lo scorso 8 luglio il Comitato di Regolamentazione Contabile (CRC), che supporta la Commissione Europea nel processo di omologazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e che dà riconoscimento ufficiale al parere tecnico dell'*European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG), ha approvato all'unanimità le modifiche allo IAS 39 relative alla FVO pubblicate dallo IASB il 16 giugno 2005.

La Commissione Europea ha manifestato l'intenzione di pubblicare il recepimento della nuova FVO per la fine del mese di settembre 2005, al fine di consentire alle imprese di utilizzare la FVO già a partire dal primo gennaio 2005 (*First Time Adoption* - FTA).

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena, tenendo conto delle positive osservazioni rilasciate in merito anche da parte del Comitato di Basilea, ha deciso di adottare dal primo gennaio 2005 la nuova versione della FVO, così come auspicato dalla Commissione Europea.

In allegato è riportato l'elenco dei principi IAS/IFRS e dei documenti interpretativi omologati dalla Commissione Europea, e quelli non omologati ma sostanzialmente approvati utilizzati ai fini della redazione della relazione semestrale.

La normativa italiana

In ambito nazionale, è stato approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38).

Tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre è stata concessa la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche e dagli enti vigilati.

Il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali.

Sono state, pertanto, previste disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando, nei limiti del possibile, la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio.

Il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello d'impresa, condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile.

Con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto conferma i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. n. 87/92, in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa.

2.2 Illustrazione delle principali novità introdotte dai principi contabili internazionali

L'introduzione degli IAS/IFRS cambia profondamente il complesso delle regole contabili ed in generale l'approccio alla redazione del bilancio, sempre più orientato ad una valorizzazione delle poste patrimoniali al *fair value* piuttosto che al costo e alla rappresentazione della sostanza piuttosto che della forma giuridica.

Secondo gli IAS/IFRS, il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

L'applicazione di tale principio tende ad avvicinare sempre più il valore contabile dell'azienda al suo valore economico, al fine di garantire, nel complesso, un'informativa contabile sempre più utile agli analisti ed agli investitori e quindi orientata prevalentemente al mercato.

Una ancora più ampia adozione del *fair value*, che, a questo punto, investe una parte preponderante degli strumenti finanziari, tra cui i contratti derivati, le partecipazioni ed altre poste di bilancio, comporta, quale conseguenza naturale, un aumento della volatilità dei risultati economici e del patrimonio sia civilistico che di vigilanza.

La graduale convergenza, già prevista dallo IASB, verso i principi contabili (US GAAP) adottati dalle aziende quotate nei mercati statunitensi comporterà nel tempo un successivo ampliamento degli spazi di applicazione del *fair value*, ma anche la possibilità di rendere direttamente comparabili i bilanci delle società italiane con quelli delle società quotate nei principali mercati mobiliari mondiali. Partendo da tali presupposti di natura contabile, il nostro legislatore ha ritenuto comunque opportuno rispettare i limiti prudenziali esistenti in tema di distribuzione degli utili, introducendo vincoli ben definiti che impediscono la distribuzione di plusvalenze non realizzate.

Per quanto concerne il criterio generale di rappresentazione della sostanza piuttosto che della forma giuridica, va ricordato che tale principio cardine è alla base, ad esempio, della verifica del rapporto esistente con le partecipate e quindi dell'identificazione del grado di influenza (influenza notevole, controllo congiunto, controllo) esistente nei confronti delle singole società ed entità.

Un'altra esemplificazione è rappresentata dal fatto che i principi internazionali consentono di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. A differenza dei principi nazionali, per i quali il trasferimento della titolarità giuridica è condizione sufficiente per la rilevazione nel bilancio dell'acquirente (e in modo corrispondente per la cancellazione dal bilancio del venditore) del bene oggetto della compravendita, i principi IAS/IFRS richiedono il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con il bene, il trasferimento cioè del diritto a ricevere i flussi finanziari relativi all'attività ceduta. Di conseguenza, i beni oggetto di operazioni che non rispettano i requisiti stabiliti per l'eliminazione contabile devono continuare ad essere iscritti nel bilancio del venditore, pur essendo stata trasferita la proprietà.

L'applicazione di queste norme assume particolare rilevanza con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario, per le quali è necessario applicare il cosiddetto "metodo finanziario", che si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario.

Gli IAS/IFRS non si limitano, inoltre, all'introduzione di principi di carattere generale, ma dettano regole applicative molto analitiche che riducono in modo consistente gli spazi interpretativi e le possibili opzioni alternative di contabilizzazione al fine di rendere maggiormente comparabili i bilanci di tutte le società quotate europee.

* * * * *

Di seguito si evidenziano le variazioni rilevanti rispetto ai precedenti principi riguardanti le poste più significative di bilancio del Gruppo Monte dei Paschi di Siena.

Area di consolidamento (IAS 27)

Lo IAS 27 estende l'area di consolidamento, includendo le partecipate che, in vigore dei precedenti principi, erano escluse in quanto non esercitavano attività bancaria o finanziaria o, pur esercitandola, avevano un totale dell'attivo non significativo.

Ai fini della ridefinizione dell'area di consolidamento in conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi internazionali sono state individuate le partecipazioni delle quali è stato necessario eseguire il consolidamento integrale.

Strumenti finanziari (IAS 39 e 32)

La novità principale introdotta dagli IAS 32 e 39 è rappresentata dalla classificazione degli strumenti finanziari in base alla finalità per la quale sono detenuti dall'impresa e non più in funzione della loro natura.

Sulla base dei nuovi principi, gli strumenti finanziari sono classificati nelle seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value* (FVTPL): tale categoria è destinata ad accogliere sia le attività finanziarie detenute a fini di negoziazione (HFT) sia le attività finanziarie che la banca sceglie di valutare al *fair value* (FVO); entrambe le tipologie sono valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti al conto economico;
- Investimenti da detenersi sino alla scadenza (HTM): la categoria si riferisce alle attività che l'azienda ha intenzione ed è in grado di detenere fino alla scadenza; tali attività sono valutate al costo ammortizzato, metodologia basata sul calcolo del tasso d'interesse effettivo che comprende, oltre al tasso nominale, tutte le componenti accessorie sia di costo che di ricavo;
- Finanziamenti e crediti (L&R): la categoria comprende le attività finanziarie, non quotate e caratterizzate da flussi di cassa determinati o determinabili, valutate al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS): si tratta di una categoria residuale rispetto alle precedenti, che accoglie tutte le attività finanziarie non classificate nelle precedenti categorie; tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Tale classificazione si applica in generale a tutti gli strumenti finanziari e quindi sia al tradizionale portafoglio titoli che ai crediti, ma anche alle partecipazioni diverse da quelle di controllo e collegamento.

Le attività finanziarie rientranti nelle tre classi HTM, L&R, AFS, sono soggette ad *impairment*. Ciò significa che, in caso di deterioramento della situazione di solvibilità, gli strumenti finanziari devono essere svalutati imputando la perdita a conto economico.

I titoli propri riacquistati non sono più classificati in una voce dell'attivo, ma vengono portati direttamente a riduzione del patrimonio netto, nel caso di titoli azionari, oppure del relativo debito iscritto nel passivo, nel caso di titoli obbligazionari emessi. L'eventuale cessione successiva degli stessi titoli è considerata alla stregua di una nuova emissione.

Per quanto riguarda i crediti, da un punto di vista teorico, ne è possibile l'allocazione in tutte e quattro le categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39. In realtà, non esistendo attualmente nel nostro Paese un mercato attivo quotato per i crediti, la classificazione più naturale è quella nella categoria L&R.

I crediti verso banche e verso clientela, che secondo gli IAS/IFRS devono essere distinti tra crediti *performing* e *non performing*, sono valutati al costo ammortizzato e sono oggetto di *impairment* nel caso di peggioramento del merito creditizio.

In particolare, per i crediti *non performing* (ad esempio sofferenze, incagli, ristrutturati) l'eventuale perdita di valore viene determinata calcolando il valore attuale dell'importo recuperabile del credito, determinato in base al tasso di rendimento effettivo ed al prevedibile periodo di recupero.

Oltre alla valutazione analitica dei crediti *non performing* si rende necessario effettuare una valutazione collettiva del portafoglio crediti *performing* al fine di determinare l'ammontare del rischio fisiologico.

Il fondo rischi su crediti (voce 90 d. lgs 87/92) deve essere stornato e portato a diretta rettifica dei crediti, ovvero a patrimonio netto.

Avviamenti (IAS 36, 38 e IFRS 3)

Mentre per i principi italiani l'avviamento rappresenta un costo pluriennale e, come tale, è soggetto a procedura di ammortamento, per gli IAS l'avviamento è un "bene" e quindi rappresenta un vero e proprio "asset" dell'azienda.

L'avviamento iscrivibile in bilancio è quello pagato a fronte di una aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda.

In quanto bene e non costo, l'avviamento non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test d'*impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non può invece essere contabilizzato.

Un criterio di valutazione così innovativo comporta anche regole diverse di quantificazione dell'avviamento in sede di acquisizione. Ai sensi dell'IFRS 3, l'avviamento deve essere iscritto quale differenza tra il valore corrente (*fair value*) delle attività e passività dell'azienda acquisita ed il prezzo pagato.

Lo IAS 36 prevede che gli avviamenti vengano allocati alle singole unità di business (*Cash Generating Units – CGU*) a cui si riferiscono, definite sulla base dei principi scelti per la strutturazione del segment reporting.

Lo IAS 36 stabilisce inoltre:

- il metodo utilizzato ai fini del test di *impairment* basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa (nel caso del settore bancario la prassi maggiormente accreditata è quella di applicare il *Discounted Dividends Model – DDM*);
- le modalità secondo cui devono essere calcolati i principali parametri di valutazione.

Il valore dell'avviamento e la sostenibilità dello stesso dipendono quindi essenzialmente dalla capacità della CGU di produrre, in futuro, flussi di cassa in linea o superiori alle attese.

Partecipazioni (IAS 27, 28, 31 e 39)

I principi contabili internazionali 27, 28 e 31 definiscono le regole di individuazione, contabilizzazione e valutazione delle partecipazioni controllate, collegate e delle partecipazioni a controllo congiunto (*joint venture*) sia per la redazione del bilancio individuale che del bilancio consolidato.

Le partecipazioni controllate sono consolidate integralmente, le collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, mentre per le joint venture è offerta la possibilità di scelta tra metodo del patrimonio netto e del consolidamento proporzionale. Nel bilancio individuale le tre tipologie di partecipazioni possono essere valutate alternativamente al costo o al *fair value*.

Le partecipazioni che non rientrano in queste tre categorie rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 ed in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS possono essere classificate nel portafoglio FVTPL o in quello AFS, a seconda che si ritenga opportuno evidenziare gli impatti direttamente a conto economico piuttosto che in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Il *fair value* delle partecipazioni viene determinato utilizzando metodologie riconosciute nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, reddituali, finanziari).

Possono essere iscritte al costo storico solo le partecipazioni per le quali non è possibile determinare in misura attendibile il *fair value*. Tale evenienza deve comunque risultare residuale ed impone un'informativa particolarmente dettagliata in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 e 40)

La principale novità relativa agli immobili riguarda lo scorporo del valore del terreno da quello del fabbricato che insiste su di esso. Il valore del terreno non va assoggettato ad ammortamento, in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento. Di conseguenza sono stati riesaminati ed eliminati gli ammortamenti calcolati in passato sul valore dell'immobile, riconducibili al terreno.

I terreni, come gli immobili e le altre immobilizzazioni materiali, dovranno essere verificati, in presenza di indizi, per valutare l'esistenza di perdite di valore.

Le altre immobilizzazioni materiali sono trattate in maniera analoga rispetto ai precedenti principi contabili.

Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

Ai fini della capitalizzazione dei costi tra le immobilizzazioni immateriali divengono determinanti i requisiti di identificabilità e di controllo, oltre alla capacità di dimostrare la realizzabilità dei benefici economici futuri degli oneri sostenuti.

La maggior parte dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, e, in generale, dei costi pluriennali non può più essere capitalizzata, ma deve essere imputata direttamente a conto economico.

Gli IAS/IFRS richiedono, inoltre, di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni in presenza di indizi che lascino presumere tale evenienza. In ogni caso, il test d'*impairment* deve essere eseguito su base almeno annuale per le attività immateriali con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso.

Debiti verso la clientela (IAS 32 e 39)

Tali debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, rettificato dei costi e dei ricavi accessori.

La valutazione successiva è al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valor incassato.

Titoli emessi in circolazione (IAS 32 e 39)

Lo IAS 39 prevede la possibilità di iscrivere nel portafoglio FVTPL le passività finanziarie detenute per finalità di trading.

La parte restante del debito rappresentato dalla raccolta deve essere valutato sulla base del costo ammortizzato.

Il riacquisto di titoli obbligazionari, diversamente dai precedenti principi, va portato direttamente a riduzione del debito iscritto nel passivo. Le eventuali differenze tra prezzo di riacquisto e di emissione sono da imputare, a regime, in un'apposita voce di conto economico, mentre in sede di FTA sono imputate al patrimonio netto. L'eventuale cessione successiva degli stessi titoli è considerata alla stregua di una nuova emissione.

Contratti derivati (IAS 39)

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle nuove regole, devono necessariamente essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione.

Le regole d'individuazione e contabilizzazione delle coperture (*hedge accounting*), introdotte dallo IAS 39, sono molto rigide e prevedono coerenza tra attività, passività e impegni coperti ed il corrispondente strumento di copertura.

L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. La valutazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura comporta, per necessaria coerenza, anche la valutazione al *fair value* delle attività e passività oggetto di copertura, limitatamente al rischio coperto. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci, le cui variazioni di *fair value* compensano, cioè, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

I contratti derivati stipulati tra società appartenenti al medesimo gruppo non possono più assumere rilevanza contabile ai fini del bilancio consolidato.

Tali nuove e più stringenti regole hanno richiesto, in caso di non coerenza con i principi IAS/IFRS, la riclassificazione dei contratti derivati nel portafoglio di trading.

Le operazioni di copertura sono state suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari composti con un contratto derivato implicito, si rileva che lo IAS 39 richiede, al verificarsi di determinate condizioni (presenza di rischi diversi da quelli che caratterizzano lo strumento finanziario principale), lo scorporo e l'iscrizione separata del contratto derivato rispetto allo strumento ospite. Si deve quindi procedere anche allo scorporo di tutti gli strumenti derivati impliciti negli strumenti finanziari strutturati, non valutate a FV.

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati comporta anche la valutazione di opzioni correlate ad investimenti partecipativi classificati, in applicazione dei principi IAS/IFRS, tra le Attività disponibili per la vendita e tra le Partecipazioni, sempre che, in quest'ultimo caso, non abbiano ad oggetto strumenti inclusi nel Patrimonio netto consolidato (ad esempio azioni di controllate, del Gruppo e di terzi, e azioni del Gruppo di società a controllo congiunto consolidate con il metodo proporzionale) nel qual caso valgono le regole previste dallo IAS 32 relative alle operazioni su azioni proprie.

Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

In base al nuovo principio, l'accantonamento dell'onere per trattamento di fine rapporto deve essere calcolato tenendo conto della stima effettuata sulla base di un'apposita metodologia attuariale, proiettata nel futuro per determinare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà fino alla data di pagamento.

Alla data di prima applicazione dei nuovi principi, tale onere è rideterminato per ogni dipendente.

Fondi per rischi ed oneri (IAS 37)

Lo IAS 37 stabilisce che i fondi per rischi ed oneri possono essere stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente ad eventi passati, che determinerà con tutta probabilità una fuoriuscita di risorse economiche d'importo stimabile.

In sede di prima applicazione devono quindi essere stornati a patrimonio netto i fondi precedentemente accantonati e ritenuti non più compatibili con le più stringenti regole dei principi internazionali.

Quando l'orizzonte di pagamento dell'obbligazione è un aspetto rilevante e l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo, il costo stimato è oggetto di attualizzazione.

2.3 Regole di Prima Applicazione e scelte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena

Poichè la transizione ai principi contabili internazionali rappresenta un momento importante di discontinuità nei concetti e nei valori e coinvolge un grande numero di società, lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato questa fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

Il documento richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione, redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie ed alcune esenzioni, che sono facoltative, espressamente previste dall'IFRS 1);
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha quindi predisposto al 1° gennaio 2004, data di passaggio ai nuovi principi contabili internazionali, uno stato patrimoniale d'apertura conforme agli IAS/IFRS, che costituisce la base di partenza per la redazione dei bilanci.

Da tale situazione patrimoniale risultano:

- la rilevazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS;
- lo storno di tutte le attività e le passività il cui mantenimento in bilancio non è consentito dagli IAS;
- la riclassificazione e la valutazione di attività e passività, per i valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi IAS/IFRS, seguendo l'impostazione generale di prima applicazione, fossero sempre stati applicati.

Le rettifiche sui saldi relativi ai principi contabili italiani, conseguenti alla prima applicazione dei nuovi principi internazionali, sono stati direttamente imputati a patrimonio netto, al netto della relativa fiscalità corrente e differita.

Inoltre, al fine di garantire almeno un anno di informazioni comparative, come richiesto dallo IAS 1, sono stati rielaborati sulla base degli IFRS 1, i seguenti prospetti di riconciliazione:

- lo stato patrimoniale e il conto economico al 30 giugno 2004 esclusi gli effetti dell'applicazione degli IAS 32 e 39 (ai fini della comparazione con la relazione semestrale 2005) e riportati sulla relazione della gestione;
- lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 2004;
- lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 comprensivo degli effetti dell'applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39.

La prima applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato la necessità di operare alcune scelte con riferimento alle nuove classificazioni degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri valutativi opzionali e all'eventuale applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi, così come previsti dall'IFRS 1.

Inoltre, il Gruppo Monte dei Paschi di Siena si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di applicare gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 ed al 30 giugno 2004 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione degli strumenti finanziari.

Tuttavia, per consentire comunque un confronto con valori il più possibile omogenei, nell'ambito della relazione gestionale si è provveduto a stimare, sulla base dei dati disponibili, gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2004 e nell'esercizio 2004, qualora lo IAS 39 fosse stato applicato a partire dal 1° gennaio 2004.

Gli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono stati riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS 1. Tale disposizione consente l'utilizzo delle categorie in sede di transizione ai principi

IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede la definizione iniziale di queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

I titoli sono stati prevalentemente classificati tra le attività detenute per la negoziazione che rappresenta la classe principale degli strumenti finanziari valutati al *fair value*.

E' da sottolineare che ai fini valutativi perde rilevanza la distinzione tra titoli quotati e non quotati e che il *fair value* deve essere determinato anche per le attività finanziarie non quotate.

Si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari e quindi in particolare del portafoglio titoli in sede di FTA assume un'importanza fondamentale in quanto risulta sostanzialmente immodificabile, salvo alcune rare, limitate e ben regolate eccezioni.

Per la categoria HTM, che per caratteristiche e funzionamento è idealmente riconducibile a quella dei titoli immobilizzati, sono definiti requisiti molto più restrittivi e penalizzanti, rispetto al passato, sia per la composizione che per l'eventuale smobilizzo del portafoglio.

Tenuto conto di tali vincoli, il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato la riclassificazione ai fini IAS dell'intero portafoglio nelle tre categorie FVTPL, L&R e AFS.

La categoria L&R, pur destinata ad accogliere principalmente i crediti erogati alle banche e alla clientela, accoglie anche i titoli non quotati emessi da clientela corporate e sottoscritti dalla banca, che in sostanza rappresentano forme di finanziamento cartolarizzate.

Nell'ultima categoria AFS sono confluiti tutti i titoli non classificati nelle categorie precedenti ed in particolare la quasi totalità delle partecipazioni di minoranza.

I crediti verso clientela e verso banche hanno mantenuto tale classificazione sia nel caso di crediti originati dal Gruppo sia nel caso di crediti acquistati da terzi. Hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni pronti contro termine, tranne nel caso in cui la motivazione dell'operazione non sia di negoziazione, ed i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (per questi ultimi già in passato nel bilancio consolidato veniva utilizzato il cosiddetto "metodo finanziario").

Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno avuto una classificazione analoga alla precedente, trovando allocazione in voci valutate al costo ammortizzato quali Debiti verso banche e verso clientela e Titoli in circolazione.

L'unica importante eccezione per quanto riguarda il passivo è relativa a una parte significativa dei titoli in circolazione i cui rischi sono stati immunizzati e che sono stati classificati in un apposito portafoglio al *fair value* (*Fair Value Option*).

Ai contratti derivati è stata attribuita diversa allocazione a seconda che si tratti di contratti stipulati con finalità di trading od a scopo di copertura. I primi sono stati iscritti nelle voci Attività/passività detenute per la negoziazione, se aventi rispettivamente valore positivo o negativo. I secondi, qualora siano designati come strumenti di copertura "efficaci", hanno trovato allocazione alla voce Derivati di copertura iscritti all'attivo per i contratti con valore positivo ed al passivo se con valore negativo.

In presenza di una copertura "non efficace" i contratti derivati sono stati classificati di trading.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come Attività detenute per la vendita, ad eccezione di alcuni limitati casi di quote partecipative che sono state classificate come Attività al *fair value*.

Ai fini della ridefinizione dell'area di consolidamento indotta dall'applicazione dei nuovi principi e delle loro interpretazioni, in particolare il SIC 12, sono state individuate le partecipazioni per le quali è stato necessario effettuare il consolidamento integrale. Si tratta di partecipate che venivano precedentemente escluse in quanto non esercitavano attività bancaria o finanziaria (ad esempio attività assicurativa) o, pur esercitandola, avevano un totale dell'attivo non significativo.

Riguardo alla valutazione degli immobili, non è stata adottata, a regime, l'opzione della loro iscrizione al *fair value*, ma si è ritenuto di mantenerli al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature.

In sede di prima applicazione si è proceduto comunque allo scorporo dal valore dei fabbricati della quota da attribuire ai terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi, e si è provveduto all'utilizzo del *fair value* quale valore sostitutivo del costo.

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni facoltative ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. Di seguito si riportano quelle di cui il Gruppo si è avvalso:

- aggregazioni di imprese: l'esenzione riguarda la possibilità di non adottare retroattivamente le norme IAS/IFRS alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di prima applicazione (1/1/2004). In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati secondo le disposizioni previste dai principi internazionali, salvo alcune eventuali rettifiche; il Gruppo Monte dei Paschi di Siena quindi ha mantenuto iscritti in bilancio gli avviamenti quantificati in passato secondo le regole previste dai principi contabili italiani;
- valore contabile rivalutato come sostituto del costo: l'esenzione consente di adottare, in sede di prima applicazione dei principi internazionali, il *fair value* quale valore sostitutivo del costo per le immobilizzazioni materiali. Con riferimento agli immobili si è pertanto optato per l'utilizzo del *fair value* come sostituto del costo;
- benefici per i dipendenti: lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. L'esenzione ha consentito di utilizzare detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e, pertanto, tutti gli utili e perdite attuariali al momento della prima adozione sono stati rilevati;
- attività/passività cancellate: è consentita la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2004 se tale cancellazione non rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39. Rientrano in tale fattispecie tutte le cartolarizzazioni di attività finanziarie effettuate dal Gruppo;
- separazione degli strumenti finanziari composti: relativamente agli strumenti finanziari composti (strumenti con derivati impliciti aventi natura di strumenti di capitale proprio), si sceglie di non separare la componente di patrimonio netto dalla componente del passivo per gli strumenti estinti alla data di transizione agli IAS/IFRS;
- ridefinizione della classificazione degli strumenti finanziari secondo gli IAS a partire dal 1° gennaio 2005 anziché dalla data di effettiva prima iscrizione: ci si avvale della facoltà di designare gli strumenti finanziari come attività o passività valutate al *fair value* o come disponibili per la vendita anche se già rilevati in bilancio alla data di passaggio agli IAS/IFRS;
- contratti assicurativi: l'IFRS 4 (principi per la contabilizzazione delle riserve assicurative) viene applicato a partire dal 1° gennaio 2005.

Inoltre, una modifica all'IFRS 1 in corso di omologazione da parte della Commissione Europea consente di non rideterminare il valore iniziale di iscrizione per gli strumenti iscritti in bilancio in data antecedente al 1° gennaio 2004. Con riferimento a tale aspetto, il Gruppo ha deciso di avvalersi anticipatamente di tale facoltà. Per le operazioni sorte dopo il 1° gennaio 2005 si è utilizzato il prezzo della transazione salvo nei casi disciplinati dallo IAS 39 (fair value determinato con una tecnica di valutazione le cui variabili includono soltanto dati derivanti dai mercati osservabili o tramite confronto con altre operazioni di mercato aventi ad oggetto lo stesso strumento).

Infine, gli effetti dell'applicazione retrospettiva del calcolo del costo ammortizzato sono stati considerati non significativi e, in alcuni casi, impossibili da stimare. Pertanto il costo ammortizzato è stato calcolato prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli effetti fiscali della prima applicazione dei nuovi principi potrebbero essere rideterminati nel caso di modifiche della vigente normativa o di ulteriori chiarimenti interpretativi da parte delle autorità competenti.

Come da espressa disposizione emanata dalla Consob, i dati relativi alla riconciliazione prevista dall'IFRS sono stati oggetto di revisione completa da parte della stessa società di revisione incaricata della revisione del bilancio al 31 dicembre 2004. Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha già provveduto, in data 30 giugno 2005, a comunicare al mercato gli impatti patrimoniali, sia a livello di Gruppo che a livello individuale, derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Rispetto ai numeri a suo tempo comunicati al mercato, la FTA sottoposta a revisione contabile, allegata alla presente relazione semestrale, evidenzia degli impatti leggermente diversi. La motivazione di tali diversi impatti è dovuta, come già anticipato nella presentazione, alla pubblicazione, avvenuta successivamente, della nuova versione della *Fair Value Option* applicabile già a partire dal 1° gennaio 2005. Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ha deciso quindi di avvalersi di tale opportunità al fine di ridurre i casi di distorsione nella rappresentazione contabile dovuti alle regole stringenti dell'*hedge accounting*, favorendo così una più corretta e completa rappresentazione in bilancio della reale politica di copertura dei rischi adottata dal Gruppo.

L'adozione della nuova versione della *Fair Value Option* ha permesso quindi di valorizzare parte degli strumenti finanziari del passivo direttamente al *fair value* permettendo una rappresentazione più attendibile e significativa, oltreché veritiera e corretta, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, realizzando anche semplificazioni importanti di carattere tecnico amministrativo.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati è riportata nel capitolo relativo ai criteri di redazione di questa relazione semestrale.

2.4 Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Nei prospetti che seguono è riportata la riconciliazione del patrimonio netto con riferimento alle date di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005 per gli IAS 32 e 39 e IFRS 4 e 1° gennaio 2004 per tutti gli altri principi), al 30 giugno 2004 ed al 31 dicembre 2004, nonché la riconciliazione del risultato economico al 30 giugno 2004 e per l'intero esercizio 2004.

I prospetti di riconciliazione riportati sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 e richiamate dalla Consob nella delibera n. 14990 del 14 aprile 2005. Tali prospetti, essendo stati redatti ai fini della transizione ai principi contabili internazionali, non devono intendersi sostitutivi delle maggiori informazioni che saranno fornite in occasione della redazione del primo bilancio completo redatto in conformità ai principi IAS/IFRS.

I valori riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti a variazioni che si dovessero rendere necessarie qualora fosse introdotto qualche nuovo principio contabile internazionale o venisse modificato qualcuno di quelli già in vigore o fosse introdotta o modificata qualche interpretazione degli stessi, eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio consolidato 2005. I valori tengono conto dell'applicazione della *Fair Value Option* nella versione approvata dallo IASB nel corso del mese di giugno e dell'*amendment* allo IAS39 "*Transition and Initial Recognition of Financial Asset and Financial Liabilities*" approvato nel dicembre 2004.

L'effetto fiscale della prima applicazione dei nuovi principi potrebbe essere rideterminato nel caso di modifiche della vigente normativa. Inoltre, questi dati potrebbero subire modifiche, di importo comunque non rilevante, per il completo adeguamento ai principi IAS/IFRS – in un momento successivo – da parte di società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto.

Come già indicato, gli IAS 32 e 39 e l'IFRS 4 sono stati applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005. La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4 ed al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione, con esclusione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4, del risultato economico al 31 dicembre 2004 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS

(in mln. di euro)

	01/01/04	30/06/04	31/12/04	01/01/05
	Esclusi IAS 32/39 e IFRS 4			Completa
Patrimonio netto ex D. Lgs 87/92	6.189	6.251	6.499	6.499
RISERVE DA VALUTAZIONE		3	(2)	374
- Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Valutazione al fair value dei titoli di debito				34
- Valutazione al fair value dei titoli di capitale				383
- Effetti cambio da investimenti esteri		3	(2)	(2)
- Copertura di flussi finanziari				(41)
RISERVE	704	799	872	(771)
- Crediti				
- Valutazione analitica dei crediti deteriorati				(349)
- Valutazione collettiva dei crediti in bonis				(129)
- Storno Fondo rischi su crediti	91	94	92	92
- Altri effetti della valutazione dei crediti				(78)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi				(164)
- Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di trading				(323)
- Attività finanziarie valutate al fair value				
- Valutazione delle attività classificate <i>fair value option</i> (FVO)				(41)
- Passività finanziarie				
- Valutazione delle passività classificate <i>fair value option</i> (FVO)				(439)
- Valutazione al fair value dei derivati a "copertura economica" delle passività FVO				440
- Riacquisti di passività finanziarie				(119)
- Derivati di copertura				
- Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura e degli strumenti coperti				(8)
- Valutazione al costo presunto delle attività materiali				
- Valutazione al costo presunto degli immobili	590	590	590	590
- Valutazione al costo presunto del patrimonio artistico	71	71	71	71
- Immobilizzazioni materiali e immateriali				
- Storno ammortamento terreni e variazione su ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	34	50	52	52
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili e storno ammortamenti	(132)	(115)	(88)	(88)
- Storno ammortamento avviamenti		41	81	81
- Storno ammortamento differenze positive patrimonio netto		8	15	15
- Fondi del passivo				
- Valutazione collettiva delle garanzie rilasciate				(18)
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	47	47	38	38
- Altre passività verso il personale	26	25	3	3
- Strumenti di capitale				
- Componente patrimoniale di obbligazioni convertibili in azioni				73
- Azioni proprie				
- Azioni proprie in portafoglio				(1)
- Put emesse su azioni proprie				(395)
- Altri effetti	(23)	(12)	18	(74)
Effetto fiscale	(16)	(70)	(85)	319
Attribuzione al patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS	1	1	1	1
Totale effetti Prima applicazione IAS/IFRS	689	733	786	(77)
Patrimonio netto IAS/IFRS	6.878	6.984	7.285	6.422

Nel prospetto sopra riportato sono evidenziati i principali effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul patrimonio netto. Sono stati riferiti alla voce Riserve gli aggiustamenti che non prevedono negli esercizi successivi alla prima applicazione un riconferimento al conto economico. Si tratta quindi degli aggiustamenti di valore che, nel caso gli IAS/IFRS fossero stati adottati già in precedenza, avrebbero prodotto effetti, positivi o negativi, sul conto economico. Va comunque rilevato che molte delle rettifiche apportate al patrimonio netto sono state determinate dalla rilevazione dell'effetto derivante dal momento di manifestazione dei flussi finanziari (il cosiddetto *time value*) e pertanto da esse dovrebbero derivare effetti reddituali nei futuri esercizi, tendenzialmente positivi.

Sono stati appostati tra le Riserve da valutazione gli aggiustamenti il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo per la rilevazione degli effetti valutativi delle attività e passività iscritte in bilancio e che verranno imputati al conto economico solo al momento del realizzo. Si tratta quindi di plusvalenze e minusvalenze riferibili in modo prevalente a strumenti finanziari evidenziate al netto del relativo effetto fiscale.

Nel prospetto che segue sono invece riportati gli effetti che l'adozione dei nuovi principi contabili avrebbe determinato, alle diverse scadenze, sul risultato economico.

Tali effetti non ricomprendono naturalmente quelli relativi agli strumenti finanziari per l'applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4 a partire dal 1/1/2005.

Riconciliazione tra conto economico ex D. Lgs. 87/92 e conto economico IAS/IFRS

	(in mln. di euro)	
	30/06/04	31/12/04
	Esclusi IAS 32/39 e IFRS 4	
Risultato netto ex. D. Lgs 87/92	230	514
- Effetti cambio da investimenti esteri	(3)	4
- Immobilizzazioni materiali e immateriali		
- Storno ammortamento terreni e variazioni su ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	16	18
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili e storno ammortamenti	18	60
- Storno ammortamento avviamenti	41	81
- Storno ammortamento differenze positive patrimonio netto	8	15
- Personale		
- Pagamenti basati su azioni	(19)	(43)
- Altre passività verso il personale	(1)	(23)
- Legge 130/99 (perdite cartolarizzazioni consolidate a patrimonio netto l'1.1.2004)	21	42
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti e fondo rischi crediti	3	(8)
- Imposte e altre voci	(46)	(61)
- Attribuzione al patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS		
Totale effetti Prima applicazione IAS/IFRS	38	85
Risultato netto IAS/IFRS	268	599

Attività finanziarie disponibili per la vendita

I principi IAS/IFRS prevedono la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. L'effetto di tale valutazione deve essere imputato direttamente ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

- *Valutazione al fair value dei titoli di debito:* In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita alcuni titoli di debito che non sono detenuti per attività di trading e che non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti. L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* dei titoli non quotati, precedentemente valorizzati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato e di parte del portafoglio immobilizzato precedentemente tenuto al costo.
- *Valutazione al fair value dei titoli di capitale:* In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce Attività finanziarie disponibili per la vendita gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto. Queste partecipazioni, che precedentemente erano valorizzate al costo, sono state valutate al *fair value* determinato utilizzando metodologie riconosciute nella prassi di mercato (quotazioni di borsa, transazioni comparabili, multipli di borsa o modelli valutativi patrimoniali, finanziari, reddituali). In particolare con riferimento alla partecipazione in Banca d'Italia, è stato considerato come valore equo il pro-quota del patrimonio netto contabile riferito al 31 dicembre 2003. Sono state lasciate iscritte al costo storico quelle partecipazioni per le quali non risulta possibile determinare in misura attendibile il *fair value*. Nel complesso il valore delle partecipazioni rimaste al costo non rappresenta una componente quantitativamente significativa.

Effetti cambio da investimenti esteri

La voce comprende gli effetti sul patrimonio netto derivanti dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci delle gestioni estere. Si tratta in particolare dell'effetto cambio relativo agli investimenti in attività estere (partecipazioni e filiali estere) che con l'introduzione degli IAS/IFRS è sospeso in una apposita riserva di patrimonio netto fino al realizzo.

Copertura di flussi finanziari

Per le operazioni di copertura a fronte di flussi finanziari futuri si è provveduto a determinare il *fair value* dei contratti derivati di copertura che precedentemente, in applicazione dei principi nazionali, venivano mantenuti al costo.

Crediti verso banche e verso clientela

- *Valutazione analitica dei crediti deteriorati:* I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti deteriorati, cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2004, una quantificazione più precisa e metodologicamente omogenea del valore attuale delle previsioni di recupero.

Per quanto concerne le sofferenze, il confronto dei valori di presumibile realizzo iscritti sui crediti esistenti nel bilancio 2004 evidenzia una sostanziale e diffusa situazione di prudenza rispetto alle serie storiche dei recuperi effettivamente registrati sulle pratiche chiuse, confermando l'esistenza, nel processo valutativo attuale, di una implicita considerazione dell'effetto temporale, non esplicitata sul fronte procedurale. L'applicazione di metodologie matematiche in sede di FTA, opportunamente riviste anche nell'ottica delle analisi effettuate nell'ambito del progetto Basilea II, ha permesso di rappresentare in modo più coerente tale fenomeno. Le metodologie e gli strumenti individuati con l'introduzione degli IAS/IFRS permetteranno anche in futuro di arricchire gli strumenti gestionali a disposizione dei singoli valutatori per affinare l'approccio valutativo. Le singole aziende potranno verificare con maggiore attendibilità la coerenza generale dei risultati derivanti dalla valutazione individuale delle singole posizioni con le risultanze medie di tipo statistico che rappresentano la base delle nuove metodologie di Basilea II.

Per gli incagli sono state attualizzate tutte le posizioni con piani di rientro ed in generale anche tutte le restanti posizioni tenendo conto prudenzialmente sia della probabilità di passaggio a sofferenze che del tempo medio, registrato statisticamente, di permanenza dei crediti in tale classe. La metodologia adottata ha quindi comportato il calcolo di un effetto da attualizzazione per tutte le posizioni censite ad incagli senza alcuna esclusione.

- *Valutazione collettiva dei crediti in bonis:* I crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*), sono stati utilizzati anche ai fini delle valutazioni di bilancio.
- *Storno fondo rischi su crediti:* Il fondo rischi su crediti costituito in passato a fronte dei rischi solo eventuali su crediti ai fini IAS/IFRS non può più essere mantenuto, ed è stato quindi debitamente stornato in sede di FTA.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- *Valutazione al fair value dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi:* I titoli classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione devono essere valutati al *fair value*. L'applicazione di tale criterio di valutazione anche per i titoli non quotati, a differenza di quanto avveniva in precedenza, comporta la rilevazione di plusvalori. Per i titoli immobilizzati ed i derivati ad essi connessi la classificazione nel portafoglio di trading comporta l'emersione di plus e minusvalenze in quanto precedentemente trattati al costo. Per i titoli già in precedenza valorizzati al *fair value*, è stata verificata la conformità della valorizzazione rispetto alle disposizioni IAS/IFRS.
- *Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading:* I principi IAS/IFRS impongono la valutazione al *fair value* dei contratti derivati. Tale valore deve essere determinato tenendo conto, nel caso di utilizzo di modelli valutativi interni, di tutti i fattori di rischio rilevanti ed utilizzando parametri osservabili sui mercati. Sono stati qui classificati anche gli impatti derivanti dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati per i quali non è possibile ai fini IAS/IFRS rispettare i criteri stringenti previsti per le relazioni di copertura. La valutazione al *fair value* di questi contratti comprende anche la valutazione di opzioni correlate ad investimenti partecipativi.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

- *Valutazione delle attività classificate Fair Value Option (FVO)*
La voce comprende alcune partecipazioni minori gestite e valutate in una logica di “*Total Rreturn*”, con impatti quindi immediati delle variazioni di *fair value* direttamente a conto economico.

Passività finanziarie

- *Valutazione delle passività classificate Fair Value Option (FVO):* La FVO è stata applicata alle obbligazioni strutturate emesse dal Gruppo coperte tramite strumenti finanziari derivati. Per tali strumenti che in passato erano valutati al costo, l'esercizio di tale facoltà ha consentito, stante l'obbligo di valutazione al *fair value* dei derivati, di rendere più attendibile la rappresentazione contabile patrimoniale economica e finanziaria.
- *Valutazione al *fair value* dei derivati a “copertura economica” delle passività FVO:* In questa voce sono evidenziati gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati collegati a copertura delle passività classificate a *Fair Value Option*.
- *Riacquisti di passività finanziarie:* La voce evidenzia l'impatto diretto sul patrimonio netto derivante dall'eliminazione contabile dall'attivo e dal passivo del bilancio delle obbligazioni che sono state oggetto di riacquisto e presente nel portafoglio del Gruppo alla data di bilancio.

Contratti derivati di copertura

L'applicazione del *fair value* nella valutazione dei contratti derivati riguarda anche i contratti stipulati con finalità di copertura di rischi finanziari. Ciò comporta - nel caso di copertura del rischio di variazione del valore di mercato di un altro strumento finanziario (*fair value hedge*) - la necessità di dover estendere, per una indispensabile coerenza valutativa, il medesimo criterio di valutazione anche alla posta coperta. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè le cui variazioni di *fair value* compensano, nell'ambito di limiti ben definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto. Inoltre, i contratti derivati stipulati tra società del Gruppo non possono più assumere rilevanza contabile ai fini del bilancio consolidato. Queste nuove regole hanno comportato la revisione dei criteri di contabilizzazione e valutazione delle operazioni di copertura.

- *Copertura di *fair value*: valutazione al *fair value* dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti.* Per le ragioni indicate, in sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS, le poste patrimoniali il cui valore di mercato è oggetto di copertura di *fair value* ed i correlati contratti derivati di copertura sono stati valutati al *fair value*. Tali poste precedentemente venivano mantenute iscritte al costo.

Valutazione al costo presunto delle attività materiali (immobili e patrimonio artistico)

Coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 1 si è proceduto alla valutazione al *fair value* degli immobili e del patrimonio artistico alla data del 1° gennaio 2004. Il *fair value* quindi è stato adottato quale sostituto del costo mentre a regime il criterio di valutazione di tali attivi resterà quello del costo.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

- *Storno ammortamento dei terreni e variazione su ammortamenti altre immobilizzazioni materiali:* I principi internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Questo approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante – in base all'assunto che il terreno non è soggetto a deperimento – con il conseguente storno delle quote di ammortamento pregresse riconducibili a quest'ultimo valore. Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante con il conseguente storno della quota del fondo ammortamento da attribuire alla componente terreno.
Al fine di determinare il valore da attribuire al terreno, sono state fatte eseguire apposite perizie da esperti esterni indipendenti. I principi internazionali prevedono l'obbligo di procedere all'ammortamento anche degli immobili non strumentali. In sede di FTA è stato quindi calcolato l'impatto derivante dall'ammortamento anche di questi cespiti.
- *Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili e storno ammortamenti:* I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili, prevalentemente rappresentate da costi di impianto.
- *Storno ammortamento avviamenti:* I principi IAS/IFRS non consentono l'ammortamento dei beni immateriali a vita utile indefinita e dell'avviamento. Tale attività deve ora essere valutata sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto *impairment test*. In conseguenza dell'applicazione di questo principio, gli avviamenti iscritti in bilancio secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di flussi di cassa e rideterminati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito. Si è provveduto inoltre allo storno degli ammortamenti calcolati a partire al 1° gennaio 2004.
- *Storno ammortamento differenze positive di patrimonio netto:* Le differenze positive di patrimonio netto ai fini IAS sono imputate direttamente alla voce partecipazioni. Le partecipazioni sono soggette a test di impairment e di conseguenza le differenze non sono più oggetto di sistematico ammortamento.

Fondi del passivo

- *Valutazione collettiva delle garanzie rilasciate:* I medesimi processi valutativi già illustrati, adottati per la valutazione dei crediti verso clientela e verso banche per cassa, sono stati applicati anche agli impegni di firma. L'effetto di prima applicazione degli IAS/IFRS è da ricondurre alla valutazione delle garanzie nei confronti di clientela in bonis.
- *Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti:* I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento ad obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile. Sempre con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, gli IAS/IFRS richiedono che, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento sia rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, considerati i tempi normalmente lunghi necessari per la conclusione del contenzioso. Tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale.

- *Altre passività verso il personale:* I principi internazionali richiedono che la valutazione dei piani previdenziali a benefici definiti avvenga sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Per i piani pensionistici a benefici definiti si è provveduto a verificare le valutazioni effettuate in applicazione dei principi contabili nazionali. Il trattamento di fine rapporto, benché il tema sia ancora oggetto di discussione in ambito nazionale, è stato considerato assimilabile ad un'obbligazione a benefici definiti e dunque rideterminato secondo valori attuariali e non più come previsto dalle specifiche norme di legge italiane.

Strumenti di capitale

- *Componente patrimoniale di obbligazioni convertibili in azioni:* Le regole di presentazione dei propri strumenti patrimoniali e delle passività finanziarie emesse richieste dallo IAS 32 hanno comportato la necessità di separare le opzioni implicite di conversione in proprie azioni relative alle obbligazioni convertibili emesse.

Azioni proprie

- *Azioni proprie in portafoglio:* Il valore delle azioni proprie presenti in bilancio alla data di FTA è stato portato direttamente a riduzione del patrimonio netto in ossequio alle specifiche disposizioni previste dallo IAS 32.
- *Put emesse su azioni proprie:* La voce comprende il valore attuale degli impegni derivanti dalla vendita di opzioni su azioni proprie contabilizzate ai sensi dello IAS 32. In particolare per quanto riguarda la "put su azioni ex BAM" è stata iscritta la relativa passività con conseguente diretta diminuzione del patrimonio netto.

Altri effetti

I residuali effetti della prima applicazione dei principi contabili sono prevalentemente riconducibili ai riflessi dell'applicazione dei principi IAS/IFRS sulle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto e ad altri effetti quali l'attualizzazione su poste del passivo che sono state portate a riduzione del patrimonio netto.

Effetto fiscale

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005); in particolare:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- ai fini IRAP le imputazioni a patrimonio sono state considerate proventi ed oneri straordinari, quindi, in linea di principio, fiscalmente irrilevanti, salvo i casi di correlazione con proventi ed oneri rilevanti ai fini dell'imposta in esercizi precedenti o successivi; in questi casi l'aliquota applicata è stata del 4,25% (più eventuale addizionale regionale ove prevista);
- con riferimento alle società estere si sono considerate le imposte vigenti nei singoli Paesi di insediamento.

- Inoltre non sono state iscritte in bilancio passività per imposte differite relative a riserve in sospensione di imposta in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d’iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

In conclusione, l’aggiornamento delle rettifiche a debito/credito del patrimonio netto consolidato in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali ha determinato una diminuzione del patrimonio consolidato al 1° gennaio 2005 pari a 77 mln di euro, dai 6.465 mln. di euro evidenziati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2004 (6.499 mln. comprensivi del patrimonio di terzi) ai 6.388 mln. di euro (6.422 mln. comprensivi del patrimonio di terzi), il tutto al netto degli effetti fiscali.

Riconciliazione tra stato patrimoniale consolidato ex D. Lgs. 87/92 e stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 1 gennaio 2004							
Saldi IT GAAP			Effetti IAS/IFRS		Saldi IAS/IFRS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)		
Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/92	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Var. area/criteri di consolidamento	Saldo	Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali ..	670.899	-	2.088	672.987	10	Cassa e disponibilità liquide
20	Titoli del Tesoro e valori	163.339	-	163.339			
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	17.014.240	-	17.014.240			
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.127.598	-	1.127.598			
			13.581.690	10.393.755	23.975.445	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
					-	30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
			8.259.488	419.635	8.679.123	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	3.512.543	-	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
30	Crediti verso banche	8.551.100	-	245.303	8.796.400	60	Crediti verso banche
40	Crediti verso clientela	70.404.992	-	192.722	70.882.942	70	Crediti verso clientela
					-	80	Derivati di copertura
					-	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
70/80	Partecipazioni	2.621.368	123.237	433.317	2.311.288	100	Partecipazioni
90	Differenze positive di consolidamento	668.688	-	668.688			
100	Differenze positive di patrimonio netto	244.241	-	244.241			
				11.992	11.992	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
120	Immobilizzazioni materiali	2.138.911	247.760	24.855	2.411.526	120	Attività materiali
110	Immobilizzazioni immateriali di cui:	373.117	617.706	63.383	1.054.206	130	Attività immateriali di cui:
	- avviamento	3.732	765.533	389	769.654	-	<i>avviamento</i>
140	Azioni o quote proprie	15.909	-	15.909			
			1.734.679	479	1.735.158	140	Attività fiscali
			977.008		977.008	a)	<i>correnti</i>
			757.671	479	758.150	b)	<i>differite</i>
					-	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
150	Altre attività	17.754.713	-	216.119	17.827.568	160	Altre attività
160	Ratei e risconti attivi	1.240.001	-	1.240.001			
	Totale dell'attivo	122.989.116	647.107	14.722.412	138.358.635		Totale dell'attivo
10	Debiti verso banche	15.057.974	-	23.122	15.081.096	10	Debiti verso banche
20	Debiti verso clientela	47.011.348	-	30.742	47.176.555	20	Debiti verso clientela
30	Debiti rappresentati da titoli	30.851.712	4.459.193	211.714	35.522.619	30	Titoli in circolazione
40	Fondi di terzi in amministrazione	30.742	-	30.742			
					-	40	Passività finanziarie di negoziazione
					-	50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
					-	60	Derivati di copertura
					-	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
110	Passività subordinate	4.474.993	4.474.993				
			973.974	20.105	994.079	80	Passività fiscali
			510.396	19.803	530.199	a)	<i>correnti</i>
			463.578	302	463.880	b)	<i>differite</i>
					-	90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
50	Altre passività	15.425.291	1.385.073	136.991	16.947.355	100	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi	1.349.426	-	1.349.426			
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	426.504	-	47.088	384.081	110	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi e oneri:	1.861.473	677.838	6.376	1.190.011	120	Fondi per rischi e oneri:
	a) <i>fondi di quiescenza e per obblighi simili</i>	430.381	215		430.166	a)	<i>quiescenza e obblighi simili</i>
	d) <i>altri fondi</i>	783.844	30.375	6.376	759.845	b)	<i>altri fondi</i>
	b) <i>fondi imposte e tasse</i>	647.248	647.248				
90	Fondo rischi su crediti	311.105	-	311.105			
				14.184.974	14.184.974	130	Riserve tecniche
	Totale Passività	116.800.568	42.210	14.722.412	131.480.770		Totale Passività
100	Fondo per rischi bancari generali	60.744	-	60.744			
120	Differenze negative di consolidamento	4.888	-	4.888			
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570	-	1.570			
180	Riserve di rivalutazione	43.843	422.683		466.526	140	Riserve da valutazione
					-	150	Azioni rimborsabili
					-	160	Strumenti di capitale
170	Riserve	3.141.895	775.442		3.917.337	170/220	Riserve (compreso Utile (Perdita) dell'esercizio)
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925	-		522.925	180	Sovrapprezzi di emissione
150	Capitale	1.935.273	-		1.935.273	190	Capitale
					-	200	Azioni proprie (-)
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.765	1.039		35.804	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
190	Utile (perdita) portati a nuovo	124	-	124			
200	Utile (perdita) dell'esercizio	442.521	-	442.521			
	Totale Patrimonio Netto	6.188.548	689.317	-	6.877.865		Totale Patrimonio Netto

Riconciliazione tra stato patrimoniale consolidato ex D. Lgs. 87/92 e stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 30 giugno 2004

Saldi IT GAAP		Effetti IAS/IFRS		Saldi IAS/IFRS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)			
Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/92	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Var. area/criteri di consolidamento	Saldo	Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali ...	534.291	-	1.856	536.147	10	Cassa e disponibilità liquide
20	Titoli del Tesoro e valori	169.290	- 169.290				
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.754.573	- 15.754.573				
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.590.159	- 1.590.159				
			10.278.449	10.799.290	21.077.739	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
			-			30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
			7.781.988	419.089	8.201.077	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	4.014.702		50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
30	Crediti verso banche	10.183.875	-	74.904	10.258.779	60	Crediti verso banche
40	Crediti verso clientela	71.911.763	256.915	187.356	72.356.034	70	Crediti verso clientela
			-			80	Derivati di copertura
			-			90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
70/80	Partecipazioni	2.605.565	125.406	434.223	2.296.748	100	Partecipazioni
90	Differenze positive di consolidamento	636.152	- 636.152				
100	Differenze positive di patrimonio netto	228.475	- 228.475				
			-	10.227	10.227	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
120	Immobilizzazioni materiali	2.037.884	315.218	24.025	2.377.127	120	Attività materiali
110	Immobilizzazioni immateriali	332.394	614.452	52.345	999.191	130	Attività immateriali
	di cui:		-				di cui:
	- avviamento	2.397	767.159	349	769.905		- avviamento
140	Azioni o quote proprie	8.187	- 8.187				
			1.369.374	188	1.369.562	140	Attività fiscali
			606.761		606.761		a) correnti
			762.613	188	762.801		b) differite
			-			150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
150	Altre attività	15.467.433	195.322	326.046	15.988.801	160	Altre attività
160	Ratei e risconti attivi	1.382.950	- 1.382.950				
	Totale dell'attivo	122.842.991	- 2.847.364	15.475.805	135.471.432		Totale dell'attivo
10	Debiti verso banche	13.796.158	-	15.157	13.811.315	10	Debiti verso banche
20	Debiti verso clientela	46.917.737	28.322	19.554	46.965.613	20	Debiti verso clientela
30	Debiti rappresentati da titoli	31.696.705	1.307.309	219.710	33.223.724	30	Titoli in circolazione
40	Fondi di terzi in amministrazione	28.322	- 28.322				
			-			40	Passività finanziarie di negoziazione
			-			50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
			-			60	Derivati di copertura
			-			70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
110	Passività subordinate	4.757.918	- 4.757.918				
			670.776	11.517	682.293	80	Passività fiscali
			191.489	10.966	202.455		a) correnti
			479.287	551	479.838		b) differite
			-			90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
50	Altre passività	15.666.486	1.492.857	148.355	17.307.698	100	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi	1.412.572	- 1.412.572				
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.265	- 64.047	4.614	383.832	110	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi e oneri:	1.554.866	- 499.667	7.960	1.063.159	120	Fondi per rischi e oneri:
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	458.325	- 73.743		384.582		a) quiescenza e obblighi simili
	d) altri fondi	753.030	- 82.413	7.960	678.577		b) altri fondi
	b) fondi imposte e tasse	343.511	- 343.511				
90	Fondo rischi su crediti	318.346	- 318.346				
			-	15.048.938	15.048.938	130	Riserve tecniche
	Totale Passività	116.592.375	- 3.581.608	15.475.805	128.486.572		Totale Passività
100	Fondo per rischi bancari generali	60.822	- 60.822				
120	Differenze negative di consolidamento	4.867	- 4.867				
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570	- 1.570				
180	Riserve di rivalutazione	43.784	423.420		467.204	140	Riserve da valutazione
			-			150	Azioni rimborsabili
			-			160	Strumenti di capitale
170	Riserve	3.417.019	338.622		3.755.641	170	Riserve
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925	-		522.925	180	Sovrapprezzi di emissione
150	Capitale	1.935.273	-		1.935.273	190	Capitale
			-			200	Azioni proprie (-)
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.205	1.029		35.234	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
190	Utile (perdita) portati a nuovo	6	- 6				
200	Utile (perdita) dell'esercizio	230.145	38.438		268.583	220	Utile (Perdita) dell'esercizio
	Totale Patrimonio Netto	6.250.616	734.244	-	6.984.860		Totale Patrimonio Netto

Riconciliazione tra conto economico consolidato D. Lgs. 87/92 e conto economico consolidato IAS/IFRS al 30 giugno 2004							
Saldi IT GAAP			Effetti IAS/IFRS		Saldi IAS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)		
Nr	Voci di Conto Economico 87/92	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Var. area/criteri di consolidamento	Saldo	Nr	Schema di Conto Economico IAS
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.145.756	- 26.422	- 168.802	2.288.136	10	Interessi attivi e proventi assimilati
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	- 916.538	- 925	- 12.150	- 929.613	20	Interessi passivi e oneri assimilati
	Margine di interesse	1.229.218	- 27.347	156.652	1.358.523	30	Margine di interesse
40	Commissioni attive	792.516	- 21.878	- 30.505	783.889	40	Commissioni attive
50	Commissioni passive	- 120.275	- 3.608	- 23.936	- 92.731	50	Commissioni passive
	Commissioni nette	672.241	25.486	6.569	691.158	60	Commissioni nette
30	Dividendi e altri proventi	95.934	- 71	- 474	96.337	70	Dividendi e proventi simili
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	31.300	- 5.687	- 115.578	141.191	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione
			- 28.971	- 763	29.734	90	Risultato netto dell'attività di copertura
			-	-	-	100	Utile/perdita da cessione di:
			-	-	-	a)	crediti
			28.971	763	29.734	b)	attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-	c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			-	-	-	c)	passività finanziarie
			-	-	-	110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value
			-	-	-	120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value
	Margine di intermediazione	2.028.693	21.352	266.898	2.316.943	130	Margine di intermediazione
120/130	Rettifiche di valore (riprese) su crediti/garanzie e impegni	- 296.268	- 3.465	- 1.331	- 294.134	140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
			-	-	-	a)	crediti
			3.190	50	3.240	b)	attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-	c)	attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			-	-	-	c)	passività finanziarie
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 22.049	- 4.216	- 990	- 5.206	d)	altre operazioni finanziarie
150/160	Rettifiche di valore (riprese) nette su immob.ni finanziarie	- 6.007	- 6.007	-	-		
	Risultato netto della gestione finanziaria	1.704.369	51.847	264.627	2.020.843	150	Risultato netto della gestione finanziaria
			-	- 1.559.703	- 1.559.703	160	Premi netti
			5.645	1.755.529	1.749.884	170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
			57.492	68.801	1.830.662	180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
80	Spese amministrative	- 1.391.852	- 62.475	- 18.545	- 1.472.872	190	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	- 868.213	- 57.716	- 12.633	- 938.562	a)	spese per il personale
	b) altre spese amministrative	- 523.639	- 4.759	- 5.912	- 534.310	b)	altre spese amministrative
100	Accantonamenti per rischi e oneri	- 7.647	- 384	- 3.853	- 11.884	200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	- 190.682	- 11.032	- 1.099	- 180.749	210	Rettifiche di valore nette su attività materiali
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		- 71.204	- 4.646	- 66.558	220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali
	- di cui: avviamento		-	-	-		
70/110	Altri oneri/proventi di gestione	222.824	- 27.345	- 7.714	203.193	230	Altri oneri/proventi di gestione
	Costi operativi	- 1.367.357	- 7.968	- 20.429	- 1.395.754	240	Costi operativi
170	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	52.697	-	- 30.486	22.211	250	Utili (Perdite) delle partecipazioni
			-	-	-	260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
			-	-	-	270	Rettifiche di valore dell'avviamento
			- 2.780	-	- 2.780	280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
	Utile (perdita) delle attività ordinarie	389.709	46.744	17.886	454.339	290	Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte
190	Proventi straordinari	61.805	- 61.805	-	-		
200	Oneri straordinari	- 91.498	- 91.498	-	-		
230	Variazione del fondo rischi banc. generali	- 82	- 82	-	-		
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 122.994	- 39.922	- 16.055	- 178.971	300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
	Utile (Perdita) al netto delle imposte	236.940	36.597	1.831	275.368	310	Utile (Perdita) della op.tà corrente netto imposte
						320	Utile (Perdita) delle attività non corr. in via di dism.ne netto imposte
	Utile (Perdita) d'esercizio	236.940	36.597	1.831	275.368	330	Utile (Perdita) d'esercizio
250	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	6.795	- 10	-	6.785	340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	230.145	36.587	1.831	268.583	350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Riconciliazione tra stato patrimoniale consolidato ex D. Lgs. 87/92 e stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2004							
Saldi IT GAAP			Effetti IAS/IFRS		Saldi IAS/IFRS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)		
Nr	Voci di Stato Patrimoniale 87/92	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Var. area/criteri di consolidamento	Saldo	Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali ..	615.960	- 263	2.105	617.802	10	Cassa e disponibilità liquide
20	Titoli del Tesoro e valori	42.365	- 42.365				
50	Obbligazioni e altri titoli di debito	15.177.940	- 15.177.940				
60	Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.769.525	- 1.769.525				
			9.406.454	11.610.367	21.016.821	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
			-		-	30	Attività finanziarie valutate al fair value
			7.922.647	651.540	8.574.187	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	4.102.424	-	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
30	Crediti verso banche	11.355.927	70.245	36.038	11.462.210	60	Crediti verso banche
40	Crediti verso clientela	74.394.311	241.022	183.295	74.818.628	70	Crediti verso clientela
			-			80	Derivati di copertura
			-			90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
70/80	Partecipazioni	2.785.127	131.815	525.850	2.391.092	100	Partecipazioni
90	Differenze positive di consolidamento	603.615	- 603.615				
100	Differenze positive di patrimonio netto	213.351	- 213.351				
			-	9.718	9.718	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori
120	Immobilizzazioni materiali	1.982.659	338.767	23.132	2.344.558	120	Attività materiali
110	Immobilizzazioni immateriali	274.003	649.017	43.632	966.652	130	Attività immateriali
	di cui:		-				di cui:
	- avviamento	1.457	767.735	310	769.502	-	avviamento
140	Azioni o quote proprie	727	- 727				
			1.865.082	1.180	1.866.262	140	Attività fiscali
			1.185.260		1.185.260		a) correnti
			679.822	1.180	681.002		b) differite
			-		-	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione
150	Altre attività	18.730.949	- 263.896	222.537	18.689.590	160	Altre attività
160	Ratei e risconti attivi	1.421.341	- 1.421.341				
	Totale dell'attivo	129.367.800	- 2.970.398	16.360.118	142.757.520		Totale dell'attivo
10	Debiti verso banche	15.227.526	38.534	280	15.266.340	10	Debiti verso banche
20	Debiti verso clientela	49.231.884	35.710	133.368	49.134.226	20	Debiti verso clientela
30	Debiti rappresentati da titoli	32.552.175	861.629	221.684	33.635.488	30	Titoli in circolazione
40	Fondi di terzi in amministrazione	30.334	- 30.334				
			-			40	Passività finanziarie di negoziazione
			-			50	Passività finanziarie valutate al fair value
			-			60	Derivati di copertura
			-			70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
110	Passività subordinate	4.561.123	- 4.561.123				
			543.535	7.427	550.962	80	Passività fiscali
			145.927	6.834	152.761		a) correnti
			397.608	593	398.201		b) differite
			-		-	90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione
50	Altre passività	17.778.637	1.391.902	58.919	19.229.458	100	Altre passività
60	Ratei e risconti passivi	1.304.696	- 1.304.696				
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.565	- 22.722	4.902	404.745	110	Trattamento di fine rapporto del personale
80	Fondi per rischi e oneri:	1.482.470	- 431.790	5.689	1.056.369	120	Fondi per rischi e oneri:
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	490.084	- 78.898		411.186		a) quiescenza e obblighi simili
	d) altri fondi	740.881	- 101.387	5.689	645.183		b) altri fondi
	b) fondi imposte e tasse	251.505	- 251.505				
90	Fondo rischi su crediti	277.077	- 277.077				
			247	16.194.585	16.194.832	130	Riserve tecniche
	Totale Passività	122.868.487	- 3.756.185	16.360.118	135.472.420		Totale Passività
100	Fondo per rischi bancari generali	61.330	- 61.330				
120	Differenze negative di consolidamento	4.867	- 4.867				
130	Differenze negative di patrimonio netto	1.570	- 1.570				
180	Riserve di rivalutazione	43.783	417.675		461.458	140	Riserve da valutazione
			-			150	Azioni rimborsabili
			-			160	Strumenti di capitale
170	Riserve	3.381.763	349.522		3.731.285	170	Riserve
160	Sovrapprezzi di emissione	522.925	-		522.925	180	Sovrapprezzi di emissione
150	Capitale	1.935.273	-		1.935.273	190	Capitale
			-			200	Azioni proprie (-)
140	Patrimonio di pertinenza di terzi	34.102	642		34.744	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)
190	Utile (perdita) portati a nuovo	6	- 6				
200	Utile (perdita) dell'esercizio	513.694	85.721		599.415	220	Utile (Perdita) dell'esercizio
	Totale Patrimonio Netto	6.499.313	785.787	-	7.285.100		Totale Patrimonio Netto

Riconciliazione tra conto economico consolidato ex D. Lgs. 87/92 e conto economico consolidato IAS/IFRS al 31 dicembre 2004							
Saldi IT GAAP			Effetti IAS/IFRS		Saldi IAS (esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4)		
Nr	Voci di Conto Economico 87/92	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Var. area/criteri di consolid.	Saldo	Nr	Schema di Conto Economico IAS
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.421.355	12.081	360.928	4.794.364	10	Interessi attivi e proventi assimilati
20	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.996.901	63.965	25.817	2.086.683	20	Interessi passivi e oneri assimilati
	Margine di interesse	2.424.454	51.884	335.111	2.707.681	30	Margine di interesse
40	Commissioni attive	1.565.906	85.381	60.992	1.590.295	40	Commissioni attive
50	Commissioni passive	224.914	44.620	47.812	221.722	50	Commissioni passive
	Commissioni nette	1.340.992	40.761	13.180	1.368.573	60	Commissioni nette
30	Dividendi e altri proventi	239.924	189	978	240.713	70	Dividendi e proventi simili
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	96.051	11.174	299.780	214.903	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione
			27.033	781	26.252	90	Risultato netto dell'attività di copertura
			-	-	-	100	Utile/perdita da cessione di:
			27.033	781	26.252		a) crediti
			-	-	-		b) attività finanziarie disponibili per la vendita
			-	-	-		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			-	-	-		c) passività finanziarie
			-	-	-	110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value
			-	-	-	120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value
	Margine di intermediazione	3.909.319	26.895	621.908	4.558.122	130	Margine di intermediazione
120/130	Rettifiche di valore (riprese) su crediti/garanzie e impegni	559.991	1.762	2.499	560.728	140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:
			6.465	2.448	555.974		a) crediti
			2.339	40	2.379		b) attività finanziarie disponibili per la vendita
			11	11	-		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
			2.375	-	2.375		d) altre operazioni finanziarie
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	26.898	26.898				
150/160	Rettifiche di valore (riprese) nette su immob. finanziarie	15.961	15.961				
	Risultato netto della gestione finanziaria	3.306.469	71.516	619.409	3.997.394	150	Risultato netto della gestione finanziaria
			7.732	3.605.178	3.597.446	160	Premi netti
			50.624	4.097.330	4.046.706	170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa
			114.408	127.257	3.548.134	180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa
80	Spese amministrative	2.820.539	144.410	37.289	3.002.238	190	Spese amministrative:
	a) spese per il personale	1.758.670	130.736	24.710	1.914.116		a) spese per il personale
	b) altre spese amministrative	1.061.869	13.674	12.579	1.088.122		b) altre spese amministrative
100	Accantonamenti per rischi e oneri	65.901	65.538	2.834	3.197	200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	115.879	11.749	2.201	106.331	210	Rettifiche di valore nette su attività materiali
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	255.662	144.527	6.914	118.049	220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali
	- di cui: avviamento	-96049					
70/110	Altri oneri/proventi di gestione	481.944	45.347	7.012	443.609	230	Altri oneri/proventi di gestione
	Costi operativi	2.776.037	32.057	42.226	2.786.206	240	Costi operativi
170	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	78.288	1.189	53.875	23.224	250	Utili (Perdite) delle partecipazioni
			-	-	-	260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali immateriali
			-	-	-	270	Rettifiche di valore dell'avviamento
			5.945		5.945	280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti
	Utile (perdita) delle attività ordinarie	608.720	151.221	31.156	791.097	290	Utile (Perdita) della op.tà corrente lordo imposte
190	Proventi straordinari	332.651	332.651				
200	Oneri straordinari	197.774	197.774				
230	Variazione del fondo rischi banc. generali	1.100	1.100				
240	Imposte sul reddito dell'esercizio	215.579	65.572	28.563	178.570	300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività
	Utile (Perdita) al netto delle imposte	526.918	83.016	2.593	612.527	310	Utile (Perdita) della op.tà corrente netto imposte
					-	320	Utile (Perdita) delle attività non corr. in via di dism.ne netto imposte
	Utile (Perdita) d'esercizio	526.918	83.016	2.593	612.527	330	Utile (Perdita) d'esercizio
250	Utile (perdita) d'esercizio di pert. di terzi	13.224	112		13.112	340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi
	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	513.694	83.128	2.593	599.415	350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo

Riconciliazione tra stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS esclusi IAS 32/39 e IFRS 4 e stato patrimoniale consolidato IAS/IFRS al 1 gennaio 2005				
Salda IAS/IFRS al 31/12/2004 esclusi IAS 32/39 e IFRS 4			Effetti IAS/IFRS	Salda IAS/IFRS al 1/1/2005
Nr	Schema di Stato Patrimoniale IAS	Saldo	Riclassifiche e rettifiche	Saldo
10	Cassa e disponibilità liquide	617.802	-	617.802
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.016.821	10.473.025	31.489.846
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	32.000	32.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.574.187	- 2.790.738	5.783.449
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		4.102.427	4.102.427
60	Crediti verso banche	11.462.210	- 4.244.613	7.217.597
70	Crediti verso clientela	74.818.628	1.830.157	76.648.785
80	Derivati di copertura		2.404	2.404
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica		66.299	66.299
100	Partecipazioni	2.391.092	- 1.797.833	593.259
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9.718	-	9.718
120	Attività materiali	2.344.558	-	2.344.558
130	Attività immateriali	966.652	7.545	974.197
	di cui:			
	- <i>avviamento</i>	769.502		769.502
140	Attività fiscali	1.866.262	927.298	2.793.560
	a) <i>correnti</i>	1.185.260	6.104	1.191.364
	b) <i>differite</i>	681.002	921.194	1.602.196
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160	Altre attività	18.689.590	- 14.939.574	3.750.016
	Totale dell'attivo	142.757.520	- 6.331.603	136.425.917
10	Debiti verso banche	15.266.340	- 5.027.538	10.238.802
20	Debiti verso clientela	49.134.226	270.797	49.405.023
30	Titoli in circolazione	33.635.488	- 13.473.851	20.161.637
40	Passività finanziarie di negoziazione		13.178.369	13.178.369
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		19.536.307	19.536.307
60	Derivati di copertura		23.482	23.482
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		-	
80	Passività fiscali	550.962	520.745	1.071.707
	a) <i>correnti</i>	152.761	-	152.761
	b) <i>differite</i>	398.201	520.745	918.946
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione			
100	Altre passività	19.229.458	- 14.164.071	5.065.387
110	Trattamento di fine rapporto del personale	404.745	-	404.745
120	Fondi per rischi e oneri:	1.056.369	25.846	1.082.215
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	411.186	-	411.186
	b) <i>altri fondi</i>	645.183	25.846	671.029
130	Riserve tecniche	16.194.832	- 6.359.050	9.835.782
	Totale Passività	135.472.420	- 5.468.964	130.003.456
140	Riserve da valutazione	461.458	379.489	840.947
150	Azioni rimborsabili		-	
160	Strumenti di capitale		46.077	46.077
170/220	Riserve (compreso Utile (Perdita) dell'esercizio)	4.330.700	- 892.003	3.438.697
180	Sovrapprezzi di emissione	522.925	-	522.925
190	Capitale	1.935.273	-	1.935.273
200	Azioni proprie (-)		396.108	-396.108
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	34.744	- 94	34.650
	Totale Patrimonio Netto	7.285.100	- 862.639	6.422.461

3 Politiche contabili

3.1 I criteri di redazione e l'area di consolidamento

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione semestrale consolidata è redatta sulla base dell'art. 81 del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005, ed è predisposta in base alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 34 "Bilanci Intermedi".

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio o di una interpretazione applicabile specificamente a una operazione, altro evento o circostanza, la Direzione Aziendale ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è stata applicata. Nella nota integrativa sono stati spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'impresa gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Principi generali di redazione

Nella Relazione semestrale, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall' *International Accounting Standard Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall' *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologate dall'Unione Europea, in vigore al momento dell'approvazione della predetta informativa, e le integrazioni/revisioni non ancora omologate, ma già sostanzialmente approvate alla stessa data.

La Relazione semestrale è costituita:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (d) dal rendiconto finanziario sintetico;
- (e) dalle note illustrative specifiche.

Gli schemi utilizzati di stato patrimoniale e conto economico sono stati predisposti tenendo conto delle ultime indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

Gli schemi di bilancio, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario riportati nella sezione relativa ai prospetti contabili, sono stati desunti – in attesa delle indicazioni da parte degli Organi regolamentari – dall'ultimo documento di consultazione diffuso dalla Banca d'Italia.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al semestre di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti, per lo stato patrimoniale, al 31 dicembre 2004 e per il conto economico al 30 giugno 2004. Nei suddetti schemi, in base alle disposizioni contenute nell'IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali), la riesposizione dei dati del periodo precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi (IAS 32 e 39 ed IFRS 4), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai prevalenti principi contabili nazionali. Pertanto, nella valorizzazione e presentazione delle poste di bilancio relative ai crediti, ai debiti, ai titoli, ai contratti derivati, alle partecipazioni ed alle operazioni di copertura sono stati applicati i principi contabili utilizzati fino all'esercizio 2004 ed esposti nel relativo fascicolo di bilancio. Le divergenze di tali principi rispetto ai principi IAS/IFRS sono state diffusamente illustrate nella sezione relativa all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

Tuttavia per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi – come già precisato nel capitolo introduttivo – sono stati predisposti degli schemi di bilancio sintetici che confrontano i valori al 30 giugno 2005 con i dati al 31 dicembre 2004 (per lo stato patrimoniale) ed al 30 giugno 2004 (per il conto economico) ricostruiti tenendo conto di una ragionevole stima degli effetti che si sarebbero prodotti con l'applicazione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

La Relazione semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente nella Relazione semestrale. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono stati compensati, salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione. Sono stati rettificati tutti gli importi rilevati nella Relazione semestrale per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una

rettifica. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono stato oggetto di informativa in nota integrativa quando rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori.

Area e metodi di consolidamento

La Relazione semestrale consolidata comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare, l'area di consolidamento include anche le società controllate in precedenza escluse in applicazione dei principi contabili nazionali per attività dissimili, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o del fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*.

Nel corso del primo semestre 2005 non si sono verificate variazioni dell'area di consolidamento.

Per quanto concerne i metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate¹ sono consolidate con il metodo integrale, quelle in società a controllo congiunto sono state consolidate con il metodo proporzionale e le interessenze non di controllo sono prevalentemente valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le riserve di Patrimonio Netto. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel conto economico.

Ove necessario i bilanci delle società controllate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono stati resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono state rilevate sulla base del metodo di consolidamento proporzionale.

Per controllo congiunto si intende la condivisione, stabilita contrattualmente, del controllo su un'attività economica, ed esiste unicamente quando per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto ad esclusione delle partecipazioni di *merchant banking* che in sede di prima iscrizione sono state classificate nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* con

¹ Il concetto di controllo va oltre la percentuale d'interessenza nel capitale sociale della società partecipata e viene definito come il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici dalle sue attività.

effetti a conto economico (FVTPL). Per queste ultime è stata mantenuta la classificazione originaria.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Il pro-quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in una specifica voce del conto economico consolidato. La variazione di patrimonio netto non imputabile al risultato di esercizio è stata imputata nelle riserve patrimoniali.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per la valutazione delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci più recenti approvati dalle società. Se una collegata ha utilizzato principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono state apportate rettifiche al bilancio della collegata che viene utilizzato dal Gruppo nell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

In alcuni casi le società non hanno ancora provveduto ad applicare i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società sono stati utilizzati i bilanci redatti secondo le disposizioni locali, previa stima della non significatività delle relative differenze.

Utilizzo delle stime

La preparazione del bilancio infrannuale richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, con riferimento sia ad alcune poste dell'attivo e del passivo patrimoniale sia ad alcuni effetti economici connessi ai processi valutativi. Ciò, tuttavia, non inficia l'attendibilità del bilancio stesso. In particolare è stato fatto ricorso alla stima del contributo di un numero limitato di società oggetto di valutazione al patrimonio netto.

Circa la metodologia adottata per la riesposizione IAS dei dati del 2004 si è riferito in precedenza.

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	Siena				
A.1	BANCA TOSCANA S.P.A.	Firenze	1	A.0	100,000	100,000
A.2	BANCA PER L'IMPRESA S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1 A.39	83,046 16,799 0,002	99,847
2.1	MPS VENTURE SGR S.P.A.	Firenze	1	A.2 A.10	70,000 30,000	100,000
A.3	MPS BANCA PERSONALE S.p.A.		1	A.0	100,000	100,000
A.4	MPS GESTIONE CREDITI S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1	99,500 0,500	100,000
A.5	MPS LEASING E FACTORING S.p.A.	Siena	1	A.0 A.1 A.7	86,916 6,647 6,437	100,000
A.6	MPS FINANCE BANCA MOBILIARE S.P.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.7	GRUPPO BANCA AGRICOLA MANTOVANA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.1	BANCA AGRICOLA MANTOVANA S.p.A.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
7.2	BANCA AGRICOLA MANTOVANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7	100,000	100,000
7.3	PADANA RISCOSSIONI S.p.A.	Mantova		A.7 A.40	54,538 45,228	99,766
7.4	PADANA IMMOBILIARE S.p.A.	Mantova		A.7	100,000	100,000
7.5	AGRISVILUPPO S.p.A.	Mantova		A.7 A.2	97,802 1,267	99,069
7.6	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova		A.7	100,000	100,000
A.8	MPS ASSET MANAGEMENT SGR S.P.A.	Milano	1	A.0 A.1 A.7 A.3	79,430 6,192 10,550 3,828	100,000
8.1	MPS ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR S.P.A.	Milano	1	A.8	100,000	100,000
8.2	MPS ASSET MANAGEMENT IRELAND LTD	Dublino	1	A.8	100,000	100,000
A.9	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.10	INTERMONTE SECURITIES SIM S.p.A.	Milano	1	A.6 A.7	33,954 33,953	67,907
A.11	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.P.A.	Siena	1	A.0 A.1	86,000 14,000	100,000
A.12	ULISSE S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.13	ULISSE 2 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.14	ULISSE 3 S.p.A.	Milano	1	A.0	60,000	60,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)	
				Partecipante	Quota %		
A.15		CONSUM.IT S.p.A.	Firenze	1	A.0 A.1	70,000 30,000	100,000
A.16		MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
	16.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.16	100,000	100,000
A.17		MPS IMMOBILIARE S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.18		MARINELLA S.p.A.	La Spezia	1	A.0	100,000	100,000
A.19		G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.20		PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.21		G.I. PROFIDI SIM S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.22		CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 A.1 A.2 A.3 A.4 A.5 A.6 A.7	99,776 0,028 0,056 0,028 0,028 0,028 0,028 0,028	100,000
A.23		ITALRISCOSSIONI S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.24		G.E.R.I.T. S.P.A.	L'Aquila	1	A.0	99,978	99,978
A.25		MONTE PASCHI SERIT S.p.A.	Palermo	1	A.0	100,000	100,000
A.26		SO.RI.T. S.p.A.	Foligno	1	A.0 A.39	54,593 20,000	74,593
A.27		BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0 A.1	77,531 22,469	100,000
A.28		MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.29		MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.30		MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0 A.1	70,175 29,825	100,000
	30.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE	Parigi		A.30	100,000	100,000
	30.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.30	100,000	100,000
	30.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.30	99,990	99,990
	30.4	S.N.C. IMMOBILIARE POINCARE	Parigi		A.30	100,000	100,000
	30.5	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.30	100,000	100,000
A.31		MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.P.A.	Bruxelles	1	A.0 A.30	99,200 0,800	100,000
A.32		MONTE PASCHI VITA S.p.A.	Roma	1	A.0 A.1	91,523 8,477	100,000
	32.1	MONTE PASCHI LIFE IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 A.32	40,000 60,000	100,000
A.33		MONTE PASCHI ASSICURAZIONE DANNI S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000

DENOMINAZIONE		SEDE	TIPO RAPP. (*)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIB. VOTI % (**)
				Partecipante	Quota %	
A.34	DIPRAS S.p.A.	Roma	1	A.0	100,000	100,000
A.35	MPS NET S.p.A.	Siena	1	A.0 A.2	99,000 1,000	100,000
A.36	MPS PROFESSIONAL S.p.A.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.37	SAN PAOLO ACQUE S.r.l.	Lecce	1	A.0	100,000	100,000
A.38	CDO.NET S.p.A.	Milano	1	A.0	51,000	51,000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente						
A.39	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A. (valori di bilancio al 25,953% del valore nominale)	Spoleto	1	A.0 A.32	20,000 5,953	25,953
A.40	BANCA MONTE PARMA S.p.A. (valori di bilancio al 49,266% del valore nominale)	Parma	1	A.0 A.32	41,000 8,266	49,266
A.41	S.E.I.T S.p.A. (valori di bilancio al 48,311% del valore nominale)	Parma	1	A.40	48,311	48,311

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

3.2 I principi contabili

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della prima semestrale IAS/IFRS al 30 giugno 2005 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi o di interpretazione, saranno applicati dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena nelle altre situazioni periodiche e nel bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2005.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto ospite e valutati al *fair value*. Al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato e con l'imputazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di *fair value*. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'*impairment* è registrato nel conto economico come costo d'esercizio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Ogniquale volta le vendite o le riclassificazioni risultano non irrilevanti sotto il profilo quantitativo e qualitativo, qualsiasi investimento detenuto fino alla scadenza che residua deve essere riclassificato come disponibile per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, rettificato per tenere in considerazione gli effetti derivanti da eventuali svalutazioni.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il test d' *impairment*. Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Nel caso di un titolo di debito, il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuita lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito

anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra gli interessi attivi.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate in questa categoria le attività e le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un *fair value* attendibile) quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività/passività non finanziarie; oppure

- la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al *fair value* con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale; oppure
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Sono compresi nella voce Attività finanziarie valutate al *fair value* le partecipazioni che non rientrano nel campo di applicazione degli IAS 27, 28 e 31, che sono gestite nell'ottica di "total return" e che, non essendo di trading, sarebbero altrimenti classificate nel portafoglio AFS.

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al *fair value* vengono rilevati al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

L'applicazione della *Fair Value Option (FVO)* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che originano la distorsione nella rappresentazione contabile e a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*. In particolare sono stati iscritte tra le passività al *fair value* gli strumenti di raccolta a tasso fisso e strutturati il cui rischio di mercato è oggetto di sistematica copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività finanziarie valutate al *fair value* di conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Le passività finanziarie vengono cancellate all'atto della loro estinzione ovvero, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

A livello di bilancio consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è stato quindi eliminato.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

L'operazione di copertura deve essere riconducibile ad una strategia predefinita di risk management e deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate. Inoltre, lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace sia nel momento in cui la copertura ha inizio sia, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospetticamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Partecipazioni

Nel bilancio individuale la voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, collegate ed in joint venture al valore di costo, mentre nel bilancio consolidato la voce include le interessenze detenute in:

- società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- società soggette a controllo congiunto, per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo proporzionale.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali ed avviamenti

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazioni previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Attività non correnti in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione.

Tali attività, ad eccezione di quelle già valutate al *fair value*, sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Banca e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Debiti e titoli in circolazione

Le voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per lo strumento di copertura e non sulla base del costo ammortizzato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La

differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Nel rispetto delle disposizioni previste dallo IAS 32, il potenziale impegno ad acquistare azioni proprie per effetto dell'emissione di opzioni put è rappresentato in bilancio quale passività finanziaria con contropartita diretta la riduzione del patrimonio netto per il corrispettivo a termine prefissato.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value* e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale eccedenza è inoltre rapportata alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

I piani pensionistici sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti. Mentre per i piani a contributi definiti si contabilizza nel conto economico l'onere connesso ai contributi da erogare stabiliti dal piano, per i piani a prestazioni definite l'onere di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli asset in cui i contributi sono investiti ricade sulla società. Il calcolo della passività si basa su una complessa metodologia attuariale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

La conversione in euro dei bilanci delle partecipate estere è effettuata applicando i tassi di cambio correnti alla data di riferimento del bilancio.

Le differenze di cambio imputabili ad investimenti in attività estere (società controllate, collegate, joint venture e filiali estere) vengono rilevate tra le riserve del bilancio consolidato e riversate a conto economico solo nell'esercizio in cui l'investimento viene dismesso o ridotto.

Altre informazioni

- Azioni proprie
Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diretta riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale della banca. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a patrimonio netto.
- Pagamenti basati su azioni
Il piano di stock granting in essere prevede l'acquisto e l'assegnazione su base annuale al personale dipendente di un numero di azioni della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., equivalente in valore all'importo riconosciuto come parte del Premio Aziendale. Tale valore viene rilevato come costo del personale secondo il criterio di competenza.
- Dividendi e riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. A livello consolidato i dividendi del Gruppo sono eliminati.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.



RELAZIONE CONSOLIDATA

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NEL PRIMO SEMESTRE 2005

Sezione 4

Prospetti contabili

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in euro)

Voci dell'attivo		30 06 2005
10	Cassa e disponibilità liquide	500.812.845
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.834.520.704
30	Attività finanziarie valutate al fair value	33.254.175
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.476.814.701
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.136.560.725
60	Crediti verso banche	9.789.486.811
70	Crediti verso clientela	80.251.892.481
80	Derivati di copertura	3.663.163
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	77.033.865
100	Partecipazioni	595.639.723
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9.059.125
120	Attività materiali	2.311.168.075
130	Attività immateriali	930.183.017
	<i>di cui avviamento</i>	740.441.680
140	Attività fiscali	1.856.490.013
	<i>a) correnti</i>	629.699.539
	<i>b) anticipate</i>	1.226.790.474
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	18.590.338
160	Altre attività	4.586.162.305
Totale dell'attivo		149.411.332.066

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in euro)

Voci del passivo		30 06 2005
10	Debiti verso banche	16.003.865.617
20	Debiti verso clientela	57.216.578.292
30	Titoli in circolazione	22.088.679.271
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.824.273.343
50	Passività finanziarie valutate al fair value	11.946.248.469
60	Derivati di copertura	200.955.026
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-
80	Passività fiscali	847.508.612
	<i>a) correnti</i>	
	<i>b) differite</i>	
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
100	Altre passività	6.531.718.791
110	Trattamento di fine rapporto del personale	404.656.711
120	Fondi per rischi e oneri:	1.087.511.777
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	424.394.079
	<i>b) altri fondi</i>	663.117.698
130	Riserve tecniche	10.744.716.042
140	Riserve da valutazione:	845.619.825
150	Azioni rimborsabili	-
160	Strumenti di capitale	46.077.325
170	Riserve	3.170.309.104
180	Sovrapprezzi di emissione	522.925.054
190	Capitale	1.935.272.832
200	Azioni proprie (-)	(410.165.868)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32.163.550
220	Utile (Perdita) d'esercizio	372.418.293
Totale del passivo		149.411.332.066

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in euro)

Voci		30 06 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.663.767.145
20	Interessi passivi e oneri assimilati	1.194.742.022
30	Margine di interesse	1.469.025.123
40	Commissioni attive	861.067.271
50	Commissioni passive	115.942.363
60	Commissioni nette	745.124.908
70	Dividendi e proventi simili	378.673.579
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	53.620.155
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(8.549.410)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	70.894.750
	<i>a) crediti</i>	4.015
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	70.890.735
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	-
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	8.833.929
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	(270.963.903)
130	Margine di intermediazione	2.446.659.131
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	275.597.783
	<i>a) crediti</i>	277.846.129
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5.674.296)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	3.425.950
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	2.171.061.348
160	Premi netti	1.587.972.124
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.772.698.910)
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.986.334.562
190	Spese amministrative:	1.481.017.826
	<i>a) spese per il personale</i>	916.436.781
	<i>b) altre spese amministrative</i>	564.581.045
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.692.141
210	Rettifiche di valore nette su attività materiali	36.855.786
220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	44.919.766
230	Altri oneri/proventi di gestione	224.562.855
240	Costi operativi	1.341.922.664
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.732.631
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	29.028.886
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(31.107)
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	631.084.536
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(249.000.612)
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382.083.924
320	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(186.852)
330	Utile (perdita) di esercizio	381.897.072
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	9.478.779
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	372.418.293

PROSPETTI DI RAFFRONTO

CON DATI PRECEDENTI

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Raffronto non omogeneo)

(in migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2005	31 12 2004 (*)	30 06 2004 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	500.813	617.802	536.147
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	38.834.521	21.016.821	21.077.739
30	Attività finanziarie valutate al fair value	33.254	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.476.815	8.574.187	8.201.077
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.136.561	-	-
60	Crediti verso banche	9.789.487	11.462.210	10.258.779
70	Crediti verso clientela	80.251.892	74.818.628	72.356.034
80	Derivati di copertura	3.663	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	77.034	-	-
100	Partecipazioni	595.640	2.391.092	2.296.748
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9.059	9.718	10.228
120	Attività materiali	2.311.168	2.344.558	2.377.127
130	Attività immateriali	930.183	966.652	999.191
	<i>di cui avviamento</i>	740.442	769.502	769.905
140	Attività fiscali	1.856.490	1.866.262	1.369.562
	<i>a) correnti</i>	629.700	1.185.260	606.761
	<i>b) anticipate</i>	1.226.790	681.002	762.801
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	18.590	-	-
160	Altre attività	4.586.162	18.689.590	15.988.800
Totale dell'attivo		149.411.332	142.757.520	135.471.432

(*) Esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4

PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Raffronto non omogeneo)

(in migliaia di euro)

Voci del passivo		30 06 2005	31 12 2004 (*)	30 06 2004 (*)
10	Debiti verso banche	16.003.866	15.266.340	13.811.315
20	Debiti verso clientela	57.216.578	49.134.226	46.965.613
30	Titoli in circolazione	22.088.679	33.635.488	33.223.724
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.824.273	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	11.946.248	-	-
60	Derivati di copertura	200.955	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80	Passività fiscali	847.509	550.962	682.293
	<i>a) correnti</i>		152.761	202.455
	<i>b) differite</i>		398.201	479.838
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100	Altre passività	6.531.719	19.229.458	17.307.698
110	Trattamento di fine rapporto del personale	404.657	404.745	383.832
120	Fondi per rischi e oneri:	1.087.512	1.056.369	1.063.159
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	424.394	411.186	384.582
	<i>b) altri fondi</i>	663.118	645.183	678.577
130	Riserve tecniche	10.744.716	16.194.832	15.048.938
140	Riserve da valutazione:	845.620	461.458	467.204
150	Azioni rimborsabili	-	-	-
160	Strumenti di capitale	46.077	-	-
170	Riserve	3.170.309	3.731.285	3.755.641
180	Sovrapprezzi di emissione	522.925	522.925	522.925
190	Capitale	1.935.273	1.935.273	1.935.273
200	Azioni proprie (-)	(410.166)	-	-
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32.164	34.744	35.234
220	Utile (Perdita) d'esercizio	372.418	599.415	268.583
Totale del passivo		149.411.332	142.757.520	135.471.432

(*) Esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(Raffronto non omogeneo)

(in migliaia di euro)

Voci		30 06 2005	31 12 2004 (*)	30 06 2004 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.663.767	4.794.364	2.288.136
20	Interessi passivi e oneri assimilati	1.194.742	2.086.683	929.613
30	Margine di interesse	1.469.025	2.707.681	1.358.523
40	Commissioni attive	861.067	1.590.295	783.889
50	Commissioni passive	115.942	221.722	92.731
60	Commissioni nette	745.125	1.368.573	691.158
70	Dividendi e proventi simili	378.674	240.713	96.337
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	53.620	214.903	141.191
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(8.549)	-	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	70.895	26.252	29.734
	<i>a) crediti</i>	4	-	-
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	70.891	26.252	29.734
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	8.834	-	-
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	(270.964)	-	-
130	Margine di intermediazione	2.446.660	4.558.122	2.316.943
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	275.598	560.728	296.100
	<i>a) crediti</i>	277.846	555.974	294.134
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(5.674)	2.379	(3.240)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	3.426	-	-
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	2.375	5.206
150	Risultato netto della gestione finanziaria	2.171.062	3.997.394	2.020.843
160	Premi netti	1.587.972	3.597.446	1.559.703
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(1.772.699)	(4.046.706)	(1.749.884)
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.986.335	3.548.134	1.830.662
190	Spese amministrative:	1.481.018	3.002.238	1.472.872
	<i>a) spese per il personale</i>	916.437	1.914.116	938.562
	<i>b) altre spese amministrative</i>	564.581	1.088.122	534.310
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.692	3.197	11.884
210	Rettifiche di valore nette su attività materiali	36.856	106.331	180.749
220	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	44.920	118.049	(66.558)
230	Altri oneri/proventi di gestione	224.563	443.609	203.193
240	Costi operativi	1.341.923	2.786.206	1.395.754
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	15.733	23.224	22.211
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	29.029	-	-
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(31)	5.945	(2.780)
290	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	631.085	791.097	454.339
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(249.001)	(178.570)	(178.971)
310	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	382.084	612.527	275.368
320	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(187)	-	-
330	Utile (perdita) di esercizio	381.897	612.527	275.368
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	9.479	13.112	6.785
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	372.418	599.415	268.583

(*) Esclusi IAS 32, 39 e IFRS 4

Utile per azione (in Euro)

	30 06 2005	31 12 2004	30 06 2004
Base	0,123	0,197	0,088
Diluito	0,114	0,182	0,082

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

1.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		totale 30 06 2005
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	
A. Attività per cassa							
1. Titoli di debito	11.883.814	1.428.668	9.184.758	356.945	-	-	22.854.185
2. Titoli di capitale	1.089.803	6.691	-	-	-	-	1.096.494
3. Quote di O.I.C.R.	515.699	244.339	-	-	-	-	760.038
4. Finanziamenti	5.284.607	-	-	-	-	-	5.284.607
5. Attività deteriorate	-	19.029	-	-	-	-	19.029
Totale (A)	18.773.923	1.698.727	9.184.758	356.945	-	-	30.014.353
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari:	154.112	8.541.276					8.695.388
2. Derivati su crediti		124.779					124.779
Totale (B)	154.112	8.666.055	-	-	-	-	8.820.167
Totale (A + B)	18.928.035	10.364.782	9.184.758	356.945	-	-	38.834.520

Sezione 2

Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

2.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		totale
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	30 06 2005
1. Titoli di debito							
2. Titoli di capitale	6.940	26.314					33.254
3. Quote di O.I.C.R.							
4. Finanziamenti							
5. Attività deteriorate							
Totale	6.940	26.314	-	-	-	-	33.254

Sezione 3

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

3.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Fair value	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		totale 30 06 2005	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
1. Titoli di debito	2.386.470	194.616	302.921	-			2.689.391	194.616
2. Titoli di capitale	1.092.053	1.248.277		1.356		3	1.092.053	1.249.636
3. Quote di O.I.C.R.	25.760	76.591	147.339	932			173.099	77.523
4. Finanziamenti		500					-	500
5. Attività deteriorate							-	-
Totale	3.504.283	1.519.984	450.260	2.288	-	3	3.954.543	1.522.275

Sezione 4

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

4.1 Composizione della voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
	valore di bilancio	valore di bilancio	valore di bilancio	30 06 2005
1. Titoli di debito	3	4.136.558		4.136.561
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
Totale	3	4.136.558		4.136.561

Sezione 5

Crediti verso banche

Composizione della voce 60 "Crediti verso banche"

Composizione merceologica/componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	30 06 2005
A. Crediti verso Banche centrali	897.484	-	-	897.484
1. Depositi vincolati	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	881.833	-	-	881.833
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4. Altri	15.651	-	-	15.651
B. Crediti verso Banche	8.809.420	82.347	235	8.892.002
1. Conti correnti e depositi liberi	1.339.648	82.347	235	1.422.230
2. Depositi vincolati	2.672.921	-	-	2.672.921
3. Pronti contro termine	3.789.642	-	-	3.789.642
4. Finanziamenti	566.524	-	-	566.524
5. Titoli di debito	30.653	-	-	30.653
6. Attività deteriorate	410.032	-	-	410.032
Totale valore di bilancio	9.706.904	82.347	235	9.789.486

Sezione 6

Crediti verso clientela

Composizione della voce 70 "Crediti verso clientela"

Composizione merceologica/componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	30 06 2005
1. Conti correnti	12.413.019	-	-	12.413.019
2. Pronti contro termine attivi	272.882	-	-	272.882
3. Mutui	40.185.114	-	-	40.185.114
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.510.313	-	-	1.510.313
5. Locazione finanziaria	3.537.800	-	-	3.537.800
6. Factoring	888.255	-	-	888.255
7. Titoli di debito	312.871	-	-	312.871
8. Altre operazioni	18.468.850	-	-	18.468.850
9. Attività deteriorate	2.662.789	-	-	2.662.789
Totale valore di bilancio	80.251.893	-	-	80.251.893

Le attività deteriorate comprendono i crediti in sofferenza, gli incagli, i crediti ristrutturati ed i crediti non garantiti verso paesi a rischio.

Sezione 7

Le partecipazioni

7.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30/06/2005

Società sottoposte ad influenza notevole Denominazione		Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di Bilancio (mgl.di euro)
				Impresa partecipante	Quota %		
A.1	Beta Prima S.r.l	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	34,069	34,069	311
A.2	Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	46,281	46,281	463
A.3	Consorzio Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	40,000	-
				Banca Toscana	20,000		
A.4	Cooplinc S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	48,250	48,250	285
A.5	Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	22
				MPS Banca per l'Impresa	18,000		
				Banca Monte Paschi Belgio	3,500		
A.6	Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	13,530	29,179	21.137
				Banca Toscana	10,468		
				MPS Banca per l'Impresa	5,181		
A.7	Finsoe S.p.a.	Bologna	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	39,000	39,000	502.393
A.8	Firenze Parcheggio S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,654	25,580	6.177
				Banca Toscana	9,926		
A.9	S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	198
A.10	Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	8	Banca Agricola Mantovana	50,000	50,000	42.655
A.11	Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Agricola Mantovana	20,000	20,000	807
A.12	Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	Monte Paschi Asset Management SGR	45,000	45,000	1.615
A.13	Trinity CAPM Ltd	Londra	8	Monte Paschi Asset Management SGR	99,745	99,745	445
A.14	Immobiliare Ve-Ga S.p.a.	Milano	8	MPS Banca per l'Impresa	20,030	20,030	6
A.15	Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Banca per l'Impresa	36,303	36,303	8.182
A.16	Newco S.p.a.	Napoli	8	MPS Banca per l'Impresa	20,000	20,000	1.996
A.17	NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Banca per l'Impresa	30,000	30,000	1.913
A.18	Marina Blu S.p.a.	Rimini	8	MPS Banca per l'Impresa	30,001	30,001	3.899
A.19	S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Banca per l'Impresa	29,000	29,000	1.864
A.20	Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Banca per l'Impresa	45,000	45,000	862
A.21	Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	MPS Banca per l'Impresa	33,333	33,333	410
TOTALE							595.640

(*) Il cod. 8 indica le imprese associate.

Il Gruppo BMPS consolida con il metodo proporzionale le società soggette a controllo congiunto (Banca Popolare Spoleto, Banca Monte Parma e S.E.I.T.)

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo

30 06 2005

	valutate al patrimonio netto	altre
A. Esistenze iniziali	593.259	-
B. Aumenti:	2.381	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.381	-
C. Diminuzioni:	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	595.640	-
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 8

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

30 06 2005

Operazioni	importo
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	4.085.940
a) Banche	2.798.517
b) Clientela	1.287.423
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.016.500
a) Banche	81.828
b) Clientela	934.672
3) Impegni a erogare fondi	21.069.076
a) Banche	1.369.693
b) Clientela	19.699.383

Sezione 9

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce 110

Composizione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	30 06 2005
A. Ramo danni	7.389
A.1 Riserve premi	1.009
A.2 Riserve sinistri	6.380
A.3 Altre riserve	
B. Ramo vita	1.670
B.1 Riserve matematiche	1.670
B.2 Riserve per somme da pagare	-
B.3 Altre riserve	-
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'intervento è sopportato dagli assicurati	-
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	9.059

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

Tipologia operazioni/componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	30 06 2005
1. Debiti verso banche centrali	887.105	-	297	887.402
1.1 Pronti contro termine passivi	491.000			491.000
1.2 Altri	396.105		297	396.402
2. Debiti verso banche	15.116.462	-	-	15.116.462
2.1 Conti correnti per servizi resi	308.026			308.026
2.2 Conti correnti e depositi liberi	1.118.149			1.118.149
2.3 Depositi vincolati	7.019.167			7.019.167
2.4 Finanziamenti	1.531.049			1.531.049
2.5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	399.499			399.499
2.6 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-			-
2.7. Altri debiti	4.740.572			4.740.572
Totale	16.003.567	-	297	16.003.864

Sezione 2

Debiti verso clientela

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

Tipologia di operazioni/componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	30 06 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	43.031.927			43.031.927
2. Depositi vincolati	382.423			382.423
3. Pronti contro termine	4.013.437			4.013.437
4. Finanziamenti	101.170			101.170
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali				-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio				-
7. Altri debiti	2.956.670	6.730.952		9.687.622
Totale	50.485.627	6.730.952	-	57.216.579

Sezione 3

Titoli in circolazione

Composizione della voce 30 "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli/componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	30 06 2005
1. Titoli quotati	7.081.608	-	-	7.081.608
- obbligazioni	6.300.142			6.300.142
- strutturati	753.583			753.583
- altri titoli	27.883			27.883
2. Titoli non quotati	15.007.071	-	-	15.007.071
- obbligazioni	14.269.539			14.269.539
- strutturati				-
- altri titoli	737.532			737.532
Totale	22.088.679	-	-	22.088.679

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
	fair value	fair value	fair value	30 06 2005
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	4.809.352			4.809.352
2. Debiti verso clientela	2.232.909			2.232.909
3. Titoli in circolazione	408.446			408.446
Totale A	7.450.707	-	-	7.450.707
B. Derivati				
1. Finanziari	8.373.566			8.373.566
2. Creditizi				-
Totale B	8.373.566	-	-	8.373.566
Totale (A+B)	15.824.273	-	-	15.824.273

Sezione 5

Riserve tecniche - voce 140

5.1 Composizione della voce 140 "Riserve tecniche"

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	30 06 2005
A. Ramo danni	110.261	121	110.382
A.1 Riserve premi	46.073	35	46.108
A.2 Riserve sinistri	64.188	86	64.274
A.3 Altre riserve			-
B. Ramo vita	10.634.334	-	10.634.334
B.1 Riserve matematiche	10.547.838		10.547.838
B.2 Riserve per somme da pagare	63.175		63.175
B.3 Altre riserve	23.321		23.321
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'intervento è sopportato dagli assicurati	-	-	-
C.1 Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			-
C.2 Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-
D. Totale riserve tecniche	10.744.595	121	10.744.716

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi

Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre Attività	30 06 2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	494.478	58.583	1.112	52.600	606.773
2. Attività finanziarie valutate al fair value					-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.095			80	55.175
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-				-
5. Crediti verso banche	205	96.846	(290)	1.042	97.803
6. Crediti verso clientela	1.389	1.834.011	54.547	3.849	1.893.796
7. Derivati di copertura	-	-	-	9.417	9.417
8. Altre attività				803	803
Totale	551.167	1.989.440	55.369	67.791	2.663.767

Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	altre passività	30 06 2005
1. Debiti verso banche	153.642	-	1.586	155.228
2. Debiti verso clientela	245.209	-	231	245.440
3. Titoli in circolazione	7.206	362.753	-	369.959
4. Passività finanziarie di negoziazione	70.570	-	40.820	111.390
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	233.014	-	233.014
6. Altre passività e fondi	9.768	-	10.851	20.619
7. Derivati di copertura	3.852	-	55.240	59.092
Totale	490.247	595.767	108.728	1.194.742

Sezione 2

Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia servizi/settori	Gruppo bancario	Imprese Assicurative	altre imprese	30 06 2005
a) garanzie rilasciate	18.961			18.961
b) derivati su crediti	338			338
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	406.084	43.141	-	449.225
1. negoziazione di strumenti finanziari	30.676			30.676
2. negoziazione di valute	23.159			23.159
3. gestioni patrimoniali	189.125	-	-	189.125
3.1 individuali	42.509			42.509
3.2 collettive	146.616			146.616
4. custodia e amministrazione di titoli	9.683			9.683
5. banca depositaria	13.100			13.100
6. collocamento di titoli	8.239			8.239
7. raccolta ordini	18.524			18.524
8. attività di consulenza	3.048			3.048
9. distribuzione di servizi di terzi	110.530	43.141	-	153.671
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-	-
9.1.1 individuali				-
9.1.2 collettive				-
9.2 prodotti assicurativi	32.955	43.141		76.096
9.3 altri prodotti	77.575			77.575
d) servizi di incasso e pagamento	65.821			65.821
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	8.984			8.984
f) servizi per operazioni di factoring	7.324			7.324
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	143.424			143.424
h) altri servizi	166.991			166.991
Totale	817.927	43.141	-	861.068

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio settori	Gruppo bancario	Imprese Assicurative	altre imprese	30 06 2005
a) Garanzie ricevute	458			458
b) Derivati su crediti	326			326
c) Servizi di gestione e intermediazione	31.117	-	-	31.117
1. negoziazione di strumenti finanziari	6.304		-	
2. negoziazione di valute	238		-	
3. gestioni patrimoniali				
3.1 portafoglio proprio	6.175		-	
3.2 portafoglio di terzi	1.400		-	
4. custodia e amministrazione di titoli	5.534		-	
5. collocamenti di strumenti finanziari	1.128		-	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	10.338		-	
d) Servizi di incasso e pagamento	13.884	-		13.884
e) altri servizi	29.400	40.757	-	70.157
Totale	75.185	40.757	-	115.942

Sezione 3

Il risultato netto delle attività di negoziazione e di copertura

Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	Rivalutazioni (A)	Differenze di cambio (B)	Utili/perdite da negoziazione (C)	Svalutazioni (D)	Risultato netto 30 06 2005
1. Attività finanziarie di negoziazione	268.003	279	(153.848)	80.483	33.951
1.1 Titoli di debito	232.042	38	26.753	51.414	207.419
1.2 Titoli di capitale	25.514	-	(180.133)	19.499	(174.118)
1.3 Quote di O.I.C.R	8.809	-	(749)	9.570	(1.510)
1.4 Finanziamenti	1.638	241	281	-	2.160
2. Passività finanziarie di negoziazione	625	(696)	(12.238)	1.829	(14.138)
2.1 Titoli di debito	460		(6.143)	986	(6.669)
2.2 Altre	165	(696)	(6.095)	843	(7.469)
3. Derivati	2.859.136	164	(263.075)	2.562.418	33.807
3.1 Derivati di negoziazione	2.853.532	164	(262.950)	2.556.533	34.213
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.562.233		(170.112)	2.257.889	134.232
- Su titoli di capitale e indici azionari	269.943		(84.363)	284.488	(98.908)
- Altri	21.356	164	(8.475)	14.156	(1.111)
3.2 Derivati su crediti	5.604		(125)	5.885	(406)
Totale	3.127.764	(253)	(429.161)	2.644.730	53.620

Composizione della voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Gruppo Bancario	Imprese Assicurative	Altre Imprese	30 06 2005
A. Proventi				
A.1 Rivalutazione dei derivati di copertura del fair value	23.530			23.530
A.2 Rivalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	6.714			6.714
A.3 Svalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	148			148
Totale proventi dell'attività di copertura	30.392	-	-	30.392
B. Oneri				
B.1 Svalutazioni dei derivati di copertura del fair value	16.300			16.300
B.2 Svalutazioni delle attività oggetto di copertura (fair value hedge)	21.222			21.222
B.3 Rivalutazioni delle passività oggetto di copertura (fair value hedge)	1.419			1.419
Totale oneri dell'attività di copertura	38.941	-	-	38.941
Risultato netto dell'attività di copertura	(8.549)	-	-	(8.549)

Sezione 4

Le spese amministrative

Composizione della voce 190 "Spese per il personale"

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese Assicurative	altre imprese	30 06 2005
1. Personale dipendente	902.154	6.342	2.826	911.322
a) salari e stipendi	615.200	5.248	2.134	622.582
b) oneri sociali	96.896		594	97.490
c) indennità di fine rapporto	7.831		98	7.929
d) spese previdenziali	98.513	848		99.361
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	18.149	201		18.350
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili	13.540			13.540
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	14.371			14.371
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	7.000			7.000
i) altri benefici a favore dei dipendenti	30.654	45		30.699
2. Altro personale	3.854	1.195	66	5.115
Totale	906.008	7.537	2.892	916.437

Sezione 5

Utili (Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte

Composizione della voce 320 "Utili (Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte"

Componenti reddituali/settori	Gruppo bancario	Imprese Assicurative	altre imprese	30 06 2005
A. Singole attività				
A.1 Proventi	-	-	-	-
A.2 Oneri	-	-	-	-
A.3 Risultato della valutazione delle attività in via di dismissione	-	-	-	-
A.4 Imposte e tasse	-	-	-	-
A. Utile/Perdita	-	-	-	-
B. Gruppo di attività/passività				
B.1 Gruppi di attività	(298)	-	-	(298)
- Proventi	-	-	-	-
- Oneri	298	-	-	298
B.2 Passività associate	-	-	-	-
- Oneri	-	-	-	-
- Proventi	-	-	-	-
B.3 Risultato della valutazione del gruppo di attività e passività destinate alla dismissione	-	-	-	-
B.4 Imposte e tasse	(111)	-	-	(111)
B. Utile/Perdita	(187)	-	-	(187)
Utile/perdita (A + B)	(187)	-	-	(187)

Sezione 6

Premi netti - Voce 160

Composizione della voce 160 "Premi netti"

Premi derivanti dall'attività assicurativa	lavoro diretto	lavoro indiretto	30 06 2005
A. Ramo vita			
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.582.777	-	1.582.777
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	2.788	-	2.788
A.3 Totale	1.579.989	-	1.579.989
B. Ramo danni			
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	17.727	-	17.727
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	3.053	-	3.053
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(6.514)	-	(6.514)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	177	-	177
B.5 Totale	7.983	-	7.983
C. Totale premi netti	1.587.972	-	1.587.972

Sezione 7

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 170

Composizione della voce 170 "Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa"

Voci	30 06 2005
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(709.900)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	1.041.262
3. Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(21.537)
Totale	(1.772.699)

INFORMATIVA DI SETTORE

Ricavi e risultati per settore di attività

INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte della nota integrativa è redatta secondo i principi contabili internazionali come consentito dalla delibera della Consob n 14990 del 14 aprile 2005 che ha modificato il Regolamento Emittenti. Questa deliberazione prevede che il contenuto della relazione semestrale, se redatta applicando i principi IAS/IFRS, debba essere conforme a quanto previsto dallo IAS 34 per i bilanci infrannuali. Pertanto, la presente parte è redatta con particolare riferimento al paragrafo 16 dello IAS 34 ed in conformità dello IAS 14 e del SIC-8 paragrafo 23. Nei prospetti che seguono vengono riportati i dati al 30 giugno 2005 presentati secondo i nuovi principi contabili IAS/IFRS. La fonte principale dei rischi e dei benefici ai fini dell'informativa di settore è la struttura organizzativa e direzionale del Gruppo e l'attuale sistema di rendicontazione interna.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI (SCHEMA PRIMARIO PREVISTO DALLO IAS14)

L'OPERATIVITA' DEL GRUPPO MPS

Il Gruppo MPS è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali, svolgendo oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), anche attività di gestione del risparmio quali l'asset management, l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, il private banking, l'attività di investment banking e corporate finance nonché le gestioni esattoriali (dirette e indirette).

Dal 2001 il Gruppo Mps ha introdotto, implementandoli progressivamente, strumenti di controllo di gestione Value Based volti, tra l'altro, al monitoraggio della redditività per area e unità di business. Il sistema di VBM adottato dal Gruppo si è dimostrato, con alcune implementazioni, idoneo per la gestione delle regole di identificazione dei settori di attività e per la verifica dei criteri normativi previsti in tema di informativa di settore; ciò ha consentito, altresì, di soddisfare le previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e i dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna.

In tale quadro, ai fini del *segment reporting* previsto dalla normativa IAS, il Gruppo MPS ha adottato il *business approach* optando, quale base di rappresentazione primaria per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, quella dei principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata; tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati di diverse tipologie di entità giuridiche:

- **"divisionalizzate"** (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Banca Agricola Mantovana);
- **"non divisionalizzate"** (società prodotto e altre banche);
- **di tipo "service unit"** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati di Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business, sono i seguenti: **Retail Banking, Private Banking, Corporate Banking (che complessivamente costituiscono l'Attività Commerciale del Gruppo), Investment Banking e Altri Settori**. Per quanto riguarda i settori che compongono l'Attività Commerciale, questi rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche divisionalizzate ai fini della rendicontazione interna del Gruppo (**retail, private e corporate**), operata applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali. Ai settori sopra identificati sono inoltre attribuiti i dati delle entità giuridiche non divisionalizzate (società prodotto) sulla base delle regole di "governance" del Gruppo (ossia coerentemente alle dipendenze funzionali e gerarchiche derivanti dalla attuale struttura organizzativa del Gruppo).

Più in dettaglio:

RETAIL BANKING

Al Retail Banking fa capo l'attività di raccolta del risparmio e di erogazione di servizi finanziari e non a favore della clientela classificata "Retail" delle entità divisionalizzate nonché quella delle società prodotto che presidiano rispettivamente l'attività di asset management, l'offerta di prodotti assicurativi e previdenziali ed il credito al consumo anche mediante la gestione di strumenti di pagamento elettronici.

PRIVATE BANKING

Al Private Banking fa capo l'attività tesa a fornire alla clientela classificata "Private" un insieme di servizi/prodotti personalizzati ed esclusivi in grado di soddisfare le esigenze più sofisticate in materia di gestione patrimoniale e di pianificazione finanziaria, includendo anche l'offerta di advisory su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory).

CORPORATE BANKING

Al Corporate Banking fa capo l'attività mirata alla gestione dell'attività a favore della clientela classificata "Corporate" (esclusi i Grandi Gruppi inclusi nel "Large corporate") nonché quelli delle società prodotte che presidiano rispettivamente l'attività di credito a breve e medio-lungo termine verso le imprese, il corporate finance e l'attività di leasing e factoring.

INVESTMENT BANKING

All'Investment Banking fa capo l'attività di trading, tesoreria e banca depositaria svolta dalla Finanza della Capogruppo MPS nonché quella delle entità non divisionalizzate che presidiano rispettivamente le attività di investment banking e financial engineering e quelle di equity capital market e brokerage.

ALTRI SETTORI

Rappresenta l'aggregazione dei rami di attività che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna. In tale raggruppamento rientrano: l'attività di riscossione tributi, l'attività del settore estero, l'attività della clientela "Large Corporate" e le attività delle entità non divisionalizzate minori, incluse le interessenze di minoranza in banche.

CORPORATE CENTER

Nel Corporate Center sono riferite le attività delle strutture centrali del Gruppo (la gestione delle partecipazioni, i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM e di capital management) che garantiscono le funzioni di governo e di controllo delle strutture operative, sostenendone e favorendone, nel contempo, i processi di crescita nonché quelli delle entità di tipo "service unit" che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo, con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi e informatici. Inoltre, nel Corporate Center confluiscono le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

CRITERI DI COSTRUZIONE DEL CONTO ECONOMICO PER BUSINESS SEGMENT

La costruzione del risultato operativo netto per settori di attività è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- il margine di interesse, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base dei tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati;
- le commissioni nette sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui *business segment*;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento sono allocati sui *business segment* che le hanno originate;
- gli oneri operativi (spese del personale, altre spese amministrative ed ammortamenti) sono allocati secondo un modello che, privilegiando l'ottica del prodotto fornito dalle diverse unità organizzative, consente di attribuire gli stessi ai prodotti identificati, per poi distribuire i costi dei prodotti ai *business segment*. Tale metodologia è applicata anche per gli oneri del Corporate Center.

Questa la rappresentazione dei risultati economico/patrimoniali di Gruppo sulla base dei settori di attività sopra definiti:

■ **SEGMENT REPORTING** (in milioni di euro)

30/06/05	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
CONTO ECONOMICO							
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	928,7	58,7	976,9	213,7	242,5	-40,3	2.380
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-52,7	0,0	-174,3	0,0	12,4	-25,2	-240
Oneri Operativi	-618,5	-34,9	-507,4	-49,2	-215,4	-62,9	-1.488
Risultato operativo netto	257,5	23,7	295,3	164,5	39,5	-128,3	652

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA: DATI ECONOMICI (SCHEMA SECONDARIO PREVISTO DALLO IAS14)

Quale base di rappresentazione secondaria, il Gruppo MPS ha adottato la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche. I raggruppamenti per aree geografiche sono effettuati facendo riferimento al luogo di effettiva distribuzione dei prodotti (criterio che nella sostanza riflette l'effettiva localizzazione geografica dei clienti); ciò è coerente con la struttura organizzativa e informativa interna del Gruppo MPS che esprime nel mercato domestico la quasi totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord.

■ **SEGMENT REPORTING - SCHEMA SECONDARIO** (in milioni di euro)

30/06/05	Italia	Estero	Totale Gruppo riclassificato
CONTO ECONOMICO			
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.329	51	2.380
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-256	16	-240
Oneri Operativi	-1.447	-42	-1.488
Risultato operativo netto	627	25	652

Rendiconto finanziario consolidato

	30 06 2005	30 06 2004
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Liquidità generata dalla gestione reddituale	1.162.127	726.347
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	307.293	4.863.675
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(14.017.197)	(2.935.471)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	20.525.340	1.224.307
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(7.839.058)	(3.958.589)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	138.505	(79.731)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	22.299	103.954
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(277.793)	(161.063)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(116.989)	(136.840)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	617.802	672.987
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(116.989)	(136.840)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	500.813	536.147

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

					Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio											Patrimonio Netto al 30.06.2005		
	Esistenze al 31.12.04		Modifica saldi apertura ias 32_39	Esistenze al 01.01.05		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock granting	Utile (Perdita) di periodo 2005			
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi					Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi
Capitale:	a) azioni ordinarie	1.567.035	-		1.567.035																1.567.035	-
	b) altre azioni	368.238	-		368.238																368.238	-
Sovraprezzi di emissione		522.925	-		522.925																522.925	-
Riserve	a) di utili	3.731.285	21.632	(279.476)	3.438.697	(4.653)			(263.735)	(11.965)											3.170.309	22.685
	b) altre					-															-	-
Riserve da Valutazione	a) disponibili per la vendita	(2.564)	-	420.017	417.453					26.224											443.677	-
	b) copertura flussi finanziari	-	-	(41.087)	(41.087)					(16.285)											(57.372)	-
	c) altre (da dettagliare)	464.022	-	559	464.581	(5.267)															459.314	-
Strumenti di capitale		-	-	46.077	46.077																46.077	-
Azioni proprie	a) della capogruppo	-	-	(396.108)	(396.108)								(14.058)								(410.166)	-
	b) delle controllate	-	-		-																-	-
Utile (Perdita) di periodo		599.415	13.112	(612.527)																	372.418	9.479
Patrimonio Netto		7.250.356	34.744	(862.545)	6.387.811	(9.920)	-	-	(263.735)	9.939	(11.965)		(14.058)								372.418	9.479
																					6.482.455	32.164

Sezione 5

ALLEGATI

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS

**Stato patrimoniale e conto economico
della Banca Monte dei Paschi di Siena**

**Prospetti di riconciliazione
ex D.Lgs 87/92 - IAS/IFRS
patrimonio netto e conto economico**

5.1 Elenco dei principi contabili IAS/IFRS

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/2004
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 - 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 - 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004
IAS 41	Agricoltura	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

AMENDMENT TO INTERNATIONAL ACCOUNTING STANDARD

IAS 39	Financial Instruments: Recognition and Measurement - Transition and Initial Recognition of Financial Assets and Financial Liabilities
IAS 39	Financial Instruments: Recognition and Measurement - The Fair Value Option

DOCUMENTI INTERPRETATIVI

Regolamento omologazione

IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003 mod. 2238/2004
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004

STATO PATRIMONIALE BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30 06 2005
10	Cassa e disponibilità liquide	331.795.547
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.535.582.956
30	Attività finanziarie valutate al fair value	33.254.175
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.053.220.610
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
60	Crediti verso banche	26.917.443.327
70	Crediti verso clientela	42.333.348.376
80	Derivati di copertura	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	25.465.696
100	Partecipazioni	5.736.842.457
110	Attività materiali	226.997.184
120	Attività immateriali <i>di cui avviamento</i>	805.189.461 <i>776.663.542</i>
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) differite</i>	1.244.946.551 <i>519.379.796</i> <i>725.566.755</i>
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
150	Altre attività	2.115.319.189
Totale dell'attivo		100.359.405.529

STATO PATRIMONIALE

(in unità di euro)

Voci del passivo		30 06 2005
10	Debiti verso banche	21.413.379.847
20	Debiti verso clientela	35.311.089.369
30	Titoli in circolazione	14.674.205.679
40	Passività finanziarie di negoziazione	6.041.129.549
50	[Passività finanziarie valutate al fair value]	7.570.793.557
60	Derivati di copertura	202.521.618
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-
75	Passività subordinate	4.111.079.822
80	Passività fiscali	348.749.332
	<i>a) correnti</i>	<i>134.937.065</i>
	<i>b) differite</i>	<i>213.812.267</i>
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
100	Altre passività	3.969.087.941
110	Trattamento di fine rapporto del personale	237.677.856
120	Fondi per rischi e oneri:	524.779.625
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>184.486.496</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>340.293.129</i>
130	Riserve da valutazione:	439.454.987
	<i>a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)</i>	<i>418.370.411</i>
	<i>b) attività materiali (+)</i>	-
	<i>c) copertura dei flussi finanziari (+/-)</i>	<i>(51.584.888)</i>
	<i>d) leggi speciali di rivalutazione</i>	-
	<i>e) altre</i>	<i>72.669.464</i>
140	Azioni rimborsabili	-
150	Strumenti di capitale	46.077.325
160	Riserve	3.044.319.236
170	Sovrapprezzi di emissione	522.925.054
180	Capitale	1.935.272.832
190	Azioni proprie (-)	(409.813.828)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	376.675.728
Totale del passivo e del patrimonio netto		100.359.405.529

CONTO ECONOMICO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

(in unità di euro)

Voci		30 06 2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.536.542.292
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(881.572.054)
30	Margine di interesse	654.970.238
40	Commissioni attive	405.958.475
50	Commissioni passive	(49.072.442)
60	Commissioni nette	356.886.033
70	Dividendi e proventi simili	433.615.183
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	891.539
90	Risultato netto dell'attività di copertura	836.840
100	Utile/perdita da cessione di:	66.636.428
	<i>a) crediti</i>	4.014
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	64.165.238
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	2.467.176
110	Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	5.237.483
120	Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	(122.574.928)
130	Margine di intermediazione	1.396.498.816
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(127.386.047)
	<i>a) crediti</i>	(133.523.381)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	6.137.364
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-
	<i>d) altre attività finanziarie</i>	(30)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	1.269.112.769
160	Spese amministrative:	(951.680.850)
	<i>a) spese per il personale</i>	(520.550.628)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(431.130.222)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.045.881)
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.024.149)
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.090.034)
200	Altri oneri/proventi di gestione	224.316.833
210	Costi operativi	(749.524.081)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(51.335.174)
230	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	4.718
260	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	468.258.232
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(91.582.504)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	376.675.728
290	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-
300	Utile (Perdita) d'esercizio	376.675.728

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS della Banca Monte dei Paschi

	01/01/04	30/06/04	31/12/04	01/01/05
	Escusi IAS 32/39 e IFRS 4			Completa
Patrimonio netto ex. D. Lgs 87/92	6.150.654.135,08	6.128.936.577,00	6.587.815.849,54	6.587.815.849,54
RISERVE DA VALUTAZIONE				
- Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- Valutazione al fair value dei titoli di debito				36.834.248,58
- Valutazione al fair value dei titoli di capitale				351.864.000,85
- Effetti cambio da investimenti esteri		1.608.469,55	(2.563.580,10)	(2.563.580,10)
- Copertura di flussi finanziari				(38.665.502,61)
- Valutazione al costo presunto delle attività materiali				
- Valutazione al costo presunto degli immobili	10.573.840,83	10.573.840,83	10.573.840,83	10.573.840,83
- Valutazione al costo presunto del patrimonio artistico	60.300.000,00	60.300.000,00	60.300.000,00	60.300.000,00
RISERVE				
- Crediti				
- Valutazione analitica dei crediti deteriorati				(290.068.548,09)
- Valutazione collettiva dei crediti in bonis				(37.925.001,17)
- Storno Fondo rischi su crediti				
- Altri effetti della valutazione dei crediti				
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
- Valutazione al <i>fair value</i> dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi				(88.633.398,34)
- Valutazione al <i>fair value</i> dei contratti derivati di trading				(370.782.863,01)
- Attività finanziarie valutate al fair value				
- Valutazione delle attività classificate <i>fair value option</i> (FVO)				(40.993.787,14)
- Valutazione al <i>fair value</i> dei derivati a "copertura economica" delle attività FVO				
- Passività finanziarie				
- Valutazione delle passività classificate fair value option (FVO)				(287.701.082,30)
- Valutazione al fair value dei derivati a "copertura economica" delle passività FVO				279.020.356,01
- Riacquisti di passività finanziarie				(144.471.688,73)
- Derivati di copertura				
- Copertura di <i>fair value</i> : valutazione al <i>fair value</i> dei derivati di copertura e degli strumenti coperti				(10.142.913,52)
- Attività per rendere conformi allo IAS 39 le operazioni di copertura				
- Immobilizzazioni materiali e immateriali				
- Storno ammortamento terreni e opere d'arte	23.849.492,89	23.849.492,89	23.849.492,89	23.849.492,89
- Ammortamento immobili non strumentali				
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	(46.978.855,94)	(39.770.681,21)	(31.659.684,33)	(31.659.684,33)
- Storno ammortamento avviamenti		42.657.373,10	85.778.126,42	85.778.126,42
- Svalutazione avviamenti	-	(40.750.000,00)	(81.500.000,00)	(81.500.000,00)
- Fondi del passivo				
- Valutazione collettiva delle garanzie rilasciate				(18.067.651,00)
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	31.102.365,70	29.086.130,20	26.121.962,66	26.121.962,66
- Valutazione attuariale del TFR dei fondi pensione	30.035.382,06	27.734.442,92	17.502.750,53	17.502.750,53
- Altri effetti	(371.308.342,37)	(136.807.594,38)	(251.748.589,20)	(267.992.445,44)
STRUMENTI DI CAPITALE				
- Componente patrimoniale di obbligazioni convertibili in azioni				46.077.324,97
AZIONI PROPRIE				
- Azioni proprie in portafoglio				
- Put emesse su azioni proprie				(394.973.549,00)
Effetto fiscale	330.829.966,31	312.162.576,62	71.913.391,58	416.102.313,62
Attribuzione al patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS				
Totale effetti Prima applicazione IAS/IFRS	68.403.849,48	290.644.050,52	(71.432.288,72)	(752.117.277,42)
Patrimonio netto IAS/IFRS	6.219.057.984,56	6.419.580.627,52	6.516.383.560,82	5.835.698.572,12

Riconciliazione tra conto economico ex D. Lgs. 87/92 e conto economico IAS/IFRS della Banca Monte dei Paschi di Siena

	30/06/04	31/12/04
	Esclusi IAS 32/39 e IFRS 4	
Risultato netto ex. D. Lgs 87/92	133.704.903,94	610.478.458,63
- Effetti cambio da investimenti esteri	(2.563.298,08)	4.085.386,62
- Immobilizzazioni materiali e immateriali		
- Storno ammortamento terreni	875.244,28	1.750.448,75
- Ammortamento immobili non strumentali		
- Immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili	7.208.174,73	15.319.171,61
- Storno ammortamento avviamenti	42.657.373,10	85.778.126,42
- Svalutazione avviamenti	(40.750.000,00)	(81.500.000,00)
- Personale		
- Stock granting	(15.800.000,00)	(31.600.000,00)
- Fondi esuberi	711.964,80	1.107.109,91
- Premio di fedeltà	(238.511,14)	(802.295,41)
- Legge 130/99	21.295.428,80	42.590.857,58
- Fondi del passivo		
- Fondi rischi ed oneri non riconosciuti e attualizzazione degli accantonamenti	(2.016.235,50)	(4.980.403,04)
- Valutazione attuariale del TFR dei fondi pensione	(2.300.939,14)	(12.532.631,53)
- Altri effetti	235.715.348,13	(248.542.205,91)
Effetto fiscale	(26.599.936,92)	87.179.639,02
Attribuzione al patrimonio di terzi degli effetti IAS/IFRS		
Totale effetti Prima applicazione IAS/IFRS	218.194.613,06	(142.146.795,98)
Risultato netto IAS/IFRS	351.899.517,00	468.331.662,65